

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 120

Anno 45

7 maggio 2014

N. 135

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5114 - Risoluzione per impegnare la Giunta a tutelare l'esistenza, gli organici ed i servizi erogati dalle scuole, di ogni ordine e grado, site nei Comuni montani. A firma dei Consiglieri: Alessandrini, Pariani, Fiammenghi, Pagani, Barbieri, Piva, Luciano Vecchi, Zoffoli, Mumolo, Casadei, Ferrari, Moriconi, Mazzotti, Paruolo, Monari, Carini, Serri, Bartolini, Riva..... 4

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5339 - Risoluzione per chiedere alla Giunta di attivarsi presso il Governo nazionale affinché non venga autorizzata nessuna riapertura di CIE (Centro di identificazione ed espulsione). A firma dei Consiglieri: Sconciaforni, Pariani, Naldi, Barbati, Meo, Monari 4

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5384 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere in sede nazionale la trasformazione del tirocinio formativo in contratto a termine dei lavoratori degli Uffici Giudiziari al fine di creare le condizioni per la stabilizzazione del rapporto di lavoro. A firma dei Consiglieri: Naldi, Sconciaforni, Pariani, Defranceschi, Barbati, Corradi, Riva, Lombardi, Noè..... 5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5437 - Risoluzione per approfondire ed intraprendere nelle sedi di competenza le opportune azioni finalizzate a decisioni sull'utilizzo del territorio e su attività di ricerca e sfruttamento del sottosuolo. A firma dei Consiglieri: Pariani, Sconciaforni, Barbati, Naldi, Vecchi Luciano, Donini, Riva..... 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

31 MARZO 2014, N. 430: Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e TPER nell'ambito del progetto pilota "Mi Nuovo Elettrico-Free Carbon City" per l'acquisto autobus ibridi e/o elettrici 6

14 APRILE 2014, N. 487: Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Formigine per l'adesione al progetto "Mi Nuovo Elettrico" 13

31 MARZO 2014, N. 440: Approvazione Accordo Territoriale tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, COREPLA, HERA SpA, S.I.PRO. - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA e Università degli Studi di Ferrara per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia degli imballaggi

in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana..... 23

7 APRILE 2014, N. 474: Criteri e modalità per la concessione nell'a.s. 13/14 dei benefici e contributi previsti dall'art. 2 Decreto Interministeriale 184/14 (art. 1 D.L. 104/13 convertito con mod. dalla L. 128/13)..... 23

Nn. 485, 505, 510 del 14/4/2014; n. 524 del 23/4/2014: Variazioni di bilancio..... 29

14 APRILE 2014, N. 490: Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97..... 39

14 APRILE 2014, N. 491: Approvazione dello schema di convenzione con l'INPS per l'attuazione delle disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo 'Staffetta generazionale' - L.R. 17/05 e DD del Ministero del Lavoro n. 807/2012" - Modifica della DGR 1094/13 45

14 APRILE 2014, N. 502: L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015: obiettivi strategici e budget indicativi..... 52

14 APRILE 2014, N. 513: Disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 in attuazione delle Intese tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali sottoscritte nelle date del 23/12/2013, 31/3/2014 e 8/4/2014 - art. 16 L.R. 17/2005..... 59

14 APRILE 2014, N. 514: Approvazione del concorso di idee per la creazione del logo della Settimana regionale della Protezione Civile rivolto alle Scuole Secondarie di 2° grado dell'Emilia-Romagna 69

14 APRILE 2014, N. 520: POR-FESR 2007-2013, Attività I.1.1 - Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei Tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 (DGR 22/2014); approvazione primo elenco di studi di fattibilità ammessi, relativo impegno e concessione del finanziamento..... 80

23 APRILE 2014, N. 528: Composizione e modalità di funzionamento del "Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative", di cui all'articolo 5, comma 3, della Legge regionale n. 24 del 2001, come modificata dalla Legge regionale n. 24 del 13 dicembre 2013..... 90

23 APRILE 2014, N. 530: PSR 2007/2013 - Asse 3 - Misura 311

Azioni 1 e 3 - Disposizioni all'Amministrazione Provinciale di Piacenza in ordine al finanziamento di tutte le domande relative alle graduatorie dell'annualità 2013.....95

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

14 APRILE 2014, N. 5117: Rinnovo accreditamento Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale di Scandiano e accreditamento delle attività con sede nell'Ospedale di Correggio dell'Azienda USL di Reggio Emilia.....96

14 APRILE 2014, N. 5118: Rinnovo accreditamento Dipartimento Cardio Toraco Vascolare e di Area Critica dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova e IRCCS.....97

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

14 APRILE 2014, N. 5072: Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010. Rimozione e smaltimento amianto 2011. Revoca totale del contributo concesso con delibera di G.R. 2198/2011 alla Ditta "Facciani Christian" - Forlì-Cesena, CUP E55F11000150005 per la parte di intervento relativa alla rimozione e smaltimento amianto. Stralcio economia98

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

1 APRILE 2014, N. 4373: Quantificazione riconoscimento e liquidazione a TPER SpA corrispettivo per interventi a favore degli utenti ferroviari dei servizi di interesse regionale. Estensione validità abbonamenti TPER SpA aprile gratuito 2013 - I tranche99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

15 APRILE 2014, N. 5171: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Agricola Zanantoni di Zanantoni Silvano99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

23 APRILE 2014, N. 5522: Approvazione degli elenchi dei "Responsabili della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" e degli "Esperti di Processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale in attuazione della DGR. n. 70 del 27/01/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

15 APRILE 2014, N. 5205: PSR 2007/2013. Misura 216 - Deliberazione n. 1536/2013. Avviso pubblico regionale 2014 per l'Azione 3 - Approvazione graduatoria domande ammesse ad aiuto.....126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

9 APRILE 2014, N. 4883: D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione comune di Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1, gestito da A.M. Consorzio Sociale.....133

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

8 APRILE 2014, N. 4825: Delibera di Giunta regionale 1141/12 e determinazione 12036/12. Sostituzione Segretari supplenti delle Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della regione Emilia-Romagna e modifica modello di domanda di iscrizione all'elenco dei Tecnici e degli Esperti degustatori134

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI

16 APRILE 2014, N. 5302: Indicazioni tecniche e operative in attuazione delle "Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratubercolosi bovina"140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

31 MARZO 2014, N. 4241: Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione piante e fiori mediane due pozzi in località Parco Fellini nel comune di Gambettola (FC), concessionario Idea Scarl - Pratica FC12A0020 sede di Cesena146

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Baricella (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20146

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Art 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....146

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione secondo stralcio della seconda variante al Piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante alla zonizzazione acustica. (Articolo 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)146

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione prima variante del Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....146

Comune di Forlì. Approvazione del Piano operativo comunale (POC) e modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20147

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di variante specifica al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....147

Comune di Gazzola (PC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....147

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....147

Comune di Riccione (RN). Approvazione della 1^ variante al Piano operativo comunale (POC_2013). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....148

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.....148

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....148

Comune di Scandiano (RE). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....148

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...148

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..149

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...149

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....151

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....151

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....152

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 152

PROVINCIA DI BOLOGNA 153

PROVINCIA DI MODENA 153

PROVINCIA DI PARMA..... 154

PROVINCIA DI RAVENNA..... 154

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 155

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)..... 157

COMUNE DI BONDENO (FERRARA) 157

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)..... 158

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)..... 158

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Bologna; Comuni di Albareto, Bologna, Busseto, Campegine, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Castelfranco Emilia, Cervia, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Forlì, Forlimpopoli, Fornovo di Taro, Granarolo dell'Emilia, Guastalla, Meldola, Modena, Montecchio Emilia, Montegridolfo, Montiano, Noceto, Pieve di Cento, Poviglio, Rottofreno, Rubiera, Sant'Agata Feltria, Sogliano al Rubicone, Solarolo, Travo, Valsamoggia. ...158

Accordo di Programma del Comune di Agazzano170

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Reggio Emilia, Rimini; dei Comuni di Bagnara di Romagna, Calderara di Reno, Cesenatico; del Consorzio di Bonifica di Piacenza; di Anas SpA.....170

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da Hera SpA - Struttura Operativa Territoriale di Imola/Faenza.....172

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5114 - Risoluzione per impegnare la Giunta a tutelare l'esistenza, gli organici ed i servizi erogati dalle scuole, di ogni ordine e grado, site nei Comuni montani. A firma dei Consiglieri: Alessandrini, Pariani, Fiammenghi, Pagani, Barbieri, Piva, Luciano Vecchi, Zoffoli, Mumolo, Casadei, Ferrari, Moriconi, Mazzotti, Paruolo, Monari, Carini, Serri, Bartolini, Riva

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sono 102 i comuni montani dell'Emilia-Romagna, nei quali sono situate 156 scuole primarie, 86 scuole secondarie di primo grado e 35 scuole secondarie di secondo grado, frequentate da circa 27 mila studenti ed allievi;

il territorio montano in Emilia-Romagna costituisce circa il 40% della superficie complessiva e vi risiede circa l'11% della popolazione;

una delle questioni problematiche della scuola in territorio montano riguarda la presenza di pluriclassi che, a causa dei numeri limitati di alunni, mettono insieme studenti di età e di livelli di apprendimento diversi, con evidente discapito della qualità e della continuità dell'offerta didattica;

il DM 331/1998, "Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola", prevedeva un totale massimo di 12 alunni per la formazione delle cosiddette "pluriclassi", cioè classi con alunni iscritti ad anni di corso diversi, nelle scuole dell'obbligo ubicate nelle zone del Paese a bassa densità abitativa come quelle di montagna;

la progressiva adozione di provvedimenti normativi di riforma del sistema scolastico ha innalzato il parametro del numero di alunni necessari per l'attivazione della classe: per la scuola dell'infanzia si passa da 15 a 18 alunni per la possibile richiesta della sezione; per la scuola primaria da 6 si passa a 10 per la costituzione della classe;

inoltre l'attivazione della pluriclasse non prevede una regola speciale per le zone più fragili, ma viene assoggettata alla regola generale e quindi, anche nelle zone montane, la pluriclasse può essere istituita contenendo fino a 18 alunni;

ciò significa, laddove i numeri sono esigui, caratteristica peculiare delle zone montane, una proliferazione di pluriclassi uniche e un impoverimento nella qualità della didattica e difficoltà nell'insegnamento, determinando situazioni complesse di difficile gestione in quanto a numeri, dinamiche e problematiche.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna ha attivato un progetto denominato Scuola@Appennino, che si propone di costituire una collaborazione tra scuole, istituzioni, associazioni e famiglie e di mettere in rete le scuole di montagna, predisponendo gli adeguati collegamenti telematici, per garantire l'accesso ai servizi educativi e culturali e migliorare la comunicazione e l'interazione tra i plessi scolastici;

il progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con oltre 300 mila euro e coordinato insieme ad un gruppo interistituzionale composto da Ufficio Scolastico Regionale, UNCEM, UPI e Lepida spa, prevede la formazione degli insegnanti, metodologica e tecnologica.

Sottolineato che

l'ANCI ha adottato un documento di indirizzo in cui ha sottolineato come la chiusura delle scuole fa aumentare la marginalità dei territori montani a contrasto della quale è strategico che le Regioni, d'intesa con le Province e i Comuni, mantengano e potenzino nel Piano di dimensionamento della rete scolastica, le scuole delle zone montane, individuando i bisogni formativi delle comunità che vi risiedono, ricercando di volta in volta le molteplici soluzioni più opportune, tenendo fermo che la scuola debba restare presidio sul territorio e che sia di qualità nell'apprendimento;

intorno alla riorganizzazione della rete scolastica territoriale occorre intervenire con una metodologia che tenga conto non solo degli aspetti finanziari, ma di una strategia di tutela e valorizzazione della permanenza delle popolazioni su territori definiti marginali, ma di grande importanza in merito alla gestione delle risorse naturali, alla qualità territoriale e alla coesione sociale.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad agire in tutte le sedi più opportune affinché già dal prossimo anno scolastico:

- venga adottata una normativa nazionale specifica capace di abbassare il parametro di costituzione della pluriclasse nelle scuole di ogni ordine e grado dei comuni montani, che al momento produce numerosi disagi;

- sia definita una fascia entro la quale individuare l'ottimale dimensionamento della rete scolastica definendo criteri e parametri e non solo il numero degli alunni, cercando di coniugare le istanze degli enti locali con l'esigenza di una qualità del servizio;

- si investa nella formazione degli insegnanti che lavorano nelle pluriclassi, al fine di garantire un insegnamento di qualità e condizioni adeguate per l'innovazione didattica;

- sia garantita la "continuità" pluriennale degli insegnanti nelle scuole di montagna, legando la concessione di punteggi aggiuntivi ad una effettiva continuità di servizio, secondo criteri da concordare tra le parti sociali;

- vengano promossi progetti innovativi volti a superare le "sofferenze" di organico (docente e personale ATA) nelle piccole scuole nell'ottica di sostenere, potenziare e valorizzare questi presidi educativi, strettamente legati al loro territorio.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 aprile 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5339 - Risoluzione per chiedere alla Giunta di attivarsi presso il Governo nazionale affinché non venga autorizzata nessuna riapertura di CIE (Centro di identificazione ed espulsione). A firma dei Consiglieri: Sconciaforni, Pariani, Naldi, Barbatì, Meo, Monari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il CIE (Centro di identificazione ed espulsione) di Bologna, situato in via Mattei, è chiuso dal marzo del 2013 per lavori di ristrutturazione ("tinteggiatura e riparazione");

in base alla legge italiana tale struttura serve per trattenere cittadine e cittadini immigrati trovati in condizione di irregolarità di soggiorno e in attesa di provvedimenti di identificazione ed espulsione.

Premesso inoltre che

in una risposta da parte della Giunta ad una interrogazione immediata in aula - in data 22/10/2013 (n. 4629/2013) - veniva affermato che: "Occorre una riflessione nazionale sul superamento dei CIE, in quanto troppo spesso luoghi nei quali non è garantita la dignità dei migranti trattenuti e degli stessi lavoratori che vi operano". Inoltre che "sono strutture anche particolarmente costose (nel 2010 alcuni studi hanno stimato in circa 200 milioni di euro la spesa complessiva per la gestione, il personale di pubblica sicurezza, la manutenzione ordinaria, straordinaria ed i rimpatri nei paesi di provenienza)".

Considerato che

la prefettura di Bologna, in data 10/10/2013, ha annunciato l'intenzione di indire un nuovo bando di gara per la gestione del CIE di Bologna, nonostante fosse già chiuso, su una base d'asta di 30 euro al giorno a persona;

tale bando, come denunciato anche dalle organizzazioni sindacali, non consentirebbe alcuna garanzia per i lavoratori che hanno operato all'interno del servizio fino al 30 giugno dello scorso anno, attualmente disoccupati;

già il precedente bando costruito sulle stesse premesse si era dimostrato completamente fallimentare, non permettendo né l'erogazione delle retribuzioni, né l'erogazione dei servizi necessari (presidio sanitario, servizio legale) e di qualsiasi attività all'interno per gli ospiti.

Considerato inoltre che

qualunque sia il tipo di gestione, la riapertura del CIE è una scelta sbagliata sotto ogni punto di vista, primo fra tutti quello del rispetto dei diritti umani delle persone che vi vengono rinchiusi senza aver commesso alcun reato.

Valutato che

in modo particolare nello scorso anno il Mar Mediterraneo è stato teatro di immense tragedie, dove hanno trovato la morte diverse centinaia di persone (donne, uomini e bambini): cittadini e cittadine che volevano giungere in Europa alla ricerca di una speranza e di un futuro;

grazie all'impegno di associazioni, collettivi e volontari è stata sottoscritta nei giorni scorsi l'importante "Carta di Lampedusa", che vuole porre con forza all'ordine del giorno dell'agenda politica italiana ed europea i diritti di coloro che migrano e ribadisce come prioritaria e fondamentale la libertà di movimento.

Esprime

netta e totale contrarietà alla riapertura del CIE a Bologna e in tutto il territorio regionale.

Chiede alla Giunta regionale

di attivarsi presso il Governo nazionale, affinché non venga autorizzata nessuna riapertura di CIE.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 aprile 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5384 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere in sede nazionale la trasformazione del tirocinio formativo in contratto a termine dei lavoratori degli Uffici Giudiziari al fine di creare le condizioni per la stabilizzazione del rapporto di lavoro. A firma dei Consiglieri: Naldi, Sconciaforni, Pariani, Defranceschi, Barbati, Corradi, Riva, Lombardi, Noè

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel Distretto di Bologna ci sono 112 tirocinanti che prestano servizio nei vari Uffici Giudiziari a partire dal 2011;

a seguito di un bando regionale per LSU rivolto a lavoratori in possesso di ammortizzatore sociale (cassaintegrati, disoccupati o in mobilità), in cui le figure richieste erano: ausiliario, cancelliere contabile, cancelliere e funzionario, la Regione ha contribuito a integrare l'ammortizzatore detenuto dal lavoratore al fine di garantire la remunerazione corrispondente alla figura professionale ricoperta;

in seguito a vari criteri selettivi e colloqui individuali con i dirigenti amministrativi sono state scelte le persone da destinare ai vari uffici richiedenti: Procure della Repubblica, Tribunali, Corte d'Appello, Tribunale dei Minori e Procura Generale;

in dicembre 2012 nella Legge di stabilità 2013 è stato approvato l'emendamento con cui venivano stanziati 7,5 milioni di euro per un "Completamento del Tirocinio Formativo" alle dirette dipendenze del Ministero della Giustizia (legge 228/2012);

in dicembre 2013 nella Legge di stabilità 2014 è stato approvato l'emendamento con cui sono stati stanziati 15 milioni di euro per il "Perfezionamento del Tirocinio Formativo" sempre alle dipendenze del Ministero della Giustizia (legge 147/2013);

all'inizio il contingente di LSU su tutto il Distretto dell'Emilia-Romagna contava circa 350 persone, a oggi i tirocinanti certificati dal Ministero sono 112 in Emilia-Romagna. Il numero sale a 2.924 in tutta Italia;

in Emilia-Romagna la gran parte di loro ha terminato la possibilità di fruizione degli ammortizzatori sociali ed è quindi privo di reddito o lo sarà a breve;

le risorse stanziata dalla Legge di stabilità consentiranno di garantire nel corso del 2014 a fronte del "Perfezionamento del Tirocinio Formativo" una cifra massima di 4.600 euro lordi per ogni tirocinante.

Considerato che

dovrebbe essere valorizzata l'esperienza positiva di lavoratori che, provenienti da situazioni di crisi, si sono attivati su lavori socialmente utili in un settore, come quello giudiziario, di cui sono noti i ritardi storici, dovuti anche a carenza d'organico.

Impegna la Giunta regionale

ed il Presidente della Regione Emilia-Romagna

a sostenere in sede nazionale, nel confronto con il Governo, la trasformazione del tirocinio formativo in contratto a termine, onde consentire l'instaurazione di un rapporto di lavoro che possa successivamente creare le condizioni di una stabilizzazione del rapporto di lavoro;

contestualmente, a verificare con il Governo, nell'ambito degli atti sul lavoro, altre possibilità di promozione di lavori

socialmente utili, propedeutiche ad una stabilizzazione, per i lavoratori provenienti da situazioni di crisi.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 aprile 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5437 - Risoluzione per approfondire ed intraprendere nelle sedi di competenza le opportune azioni finalizzate a decisioni sull'utilizzo del territorio e su attività di ricerca e sfruttamento del sottosuolo. A firma dei Consiglieri: Pariani, Sconciaforni, Barbati, Naldi, Vecchi Luciano, Donini, Riva

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

sentita la comunicazione della Giunta regionale sugli esiti del lavoro della Commissione "Ichese";

considerata la necessità di approfondire i contenuti del lavoro e di partecipare all'elaborazione già in atto di ulteriori strumenti di indagine;

valuta positiva la proposta della Giunta regionale di estendere a tutto il territorio della regione la sospensione di nuove attività di ricerca e sfruttamento del sottosuolo;

chiede che, di concerto con i ministeri competenti, venga data rigorosa attuazione alle linee guida, in corso di elaborazione, sul controllo e monitoraggio degli impianti già operanti, prevenendo la revoca della concessione in caso di rischio accertato;

ritiene necessario che la Regione Emilia-Romagna chieda alle istituzioni nazionali di applicare questi strumenti in tutto il paese.

Impegna la Commissione III "Territorio, Ambiente, Mobilità"

a proseguire l'approfondimento in sede istituzionale finalizzato a future ulteriori decisioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 aprile 2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2014, N. 430

Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e TPER nell'ambito del progetto pilota "Mi Nuovo Elettrico-Free Carbon City" per l'acquisto autobus ibridi e/o elettrici

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;

- la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

- la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata nella recente Comunicazione della Commissione Europea COM(2011) 144 sul "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile";

- il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n. 1386/2013/UE "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" su un programma generale di azione dell'Unione in materia di Ambiente fino al 2020;

- tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;

- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento

multisetoriale positivo maturato con gli Accordi per la qualità dell'aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;

Premesso inoltre che:

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea di cui al D.L. gs. n. 155/2010 e per la messa in atto di misure gestionali e emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;

- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;

- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nel documento preliminare del Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020, approvato con propria deliberazione dell'8 luglio 2013, n. 949;

Richiamati i regolamenti (CE):

- n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

- n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006

che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE);

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7 agosto 2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna (in seguito POR FESR) modificato nel suo testo definitivo dalla Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013;

- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007 con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

Considerato che:

- la Regione, con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007, ha approvato il Piano energetico Regionale, che definisce gli obiettivi di risparmio energetico dei diversi settori (il settore trasporti contribuisce per il 40%);

- nella deliberazione dell'Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 50 di approvazione del "Secondo Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013", nell'ambito dell'asse di intervento "Promozione della mobilità sostenibile", è indicata l'Azione 5.4 "Sostegno alle misure finalizzate alla diffusione dei veicoli a ridotte emissioni";

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

- l'obiettivo prioritario dello sviluppo dei veicoli ecosostenibili era stato individuato nell'Atto di Indirizzo triennale regionale 2011-2013, approvato con deliberazione assembleare n. 32/2010, per la programmazione del trasporto pubblico;

- con la propria deliberazione n. 1898 del 6 dicembre 2010 è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, sottoscritto il 13 dicembre 2011 dalla Regione, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, da Anci e Upi Emilia-Romagna, dalle Agenzie locali per la mobilità, da imprese di settore e dalle organizzazioni sindacali, con il quale si sono rimarcati gli effetti virtuosi dell'ottica strategica di integrazione e di condivisione istituzionale alle azioni da attuare anche alla luce delle problematiche situazioni finanziarie dei prossimi anni;

- con delibera di Giunta regionale n. 1105 del 2 agosto 2013 sono stati approvati gli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari 2011-2013 relativi ai nove bacini provinciali, che sostanzialmente confermano l'impegno, anche finanziario, della Regione per il raggiungimento dello sviluppo dei veicoli elettrici nei trasporti;

- dal 2010 la Regione è impegnata per lo sviluppo e la promozione della mobilità elettrica attraverso il piano regionale "Mi Nuovo Elettrico" che ha consentito la realizzazione di numerosi accordi con i comuni ed i distributori di energia elettrica presenti sul territorio e lo sviluppo di 11 progetti pilota in tutte le province volti a favorire lo sviluppo dei veicoli elettrici;

Considerato inoltre che:

- Il succitato POR FESR 2007-2013 risulta costituito da 5 Assi prioritari e fra questi l'Asse 3 "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile";

- uno degli obiettivi operativi del citato Asse 3 è quello di promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale;

- le attività promosse dal citato Asse 3 riguardano anche interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici collettivi nel trasporto di persone e merci nelle aree produttive e nei sistemi urbani in un'ottica di efficienza e di minor dipendenza energetica del sistema economico regionale;

- in particolare nell'ambito del citato Asse è prevista l'Attività III.2.1 "Sostegno progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica";

Rilevato inoltre che:

- riguardo al miglioramento della sostenibilità del trasporto pubblico locale risulta prioritaria la continuazione del rinnovo parco autobus regionale con sostituzione degli autobus più inquinanti con autobus a minor impatto ambientale;

- la Regione ha in avanzato corso di attuazione un piano autobus con contributi di oltre 30 Milioni di Euro per la sostituzione di almeno 150 autobus e filobus con nuovi mezzi a basso impatto ambientale;

- per il 2013-2014 sono stati stanziati complessivamente ulteriori 12,5 milioni di Euro nell'ambito del "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale" del Ministero dell'Ambiente che, con il previsto pari cofinanziamento delle aziende, ha attivato un piano di 26 milioni di euro per l'acquisto di circa 100 autobus urbani a metano;

Dato atto che vi è la necessità di attuare ulteriori e significative azioni integrate nel campo dello sviluppo della mobilità elettrica;

Dato atto infine che nel contesto sopradescritto, l'Assessorato alla Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata e l'Assessorato Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti Infrastrutturali materiali e immateriali, Mobilità logistica e Trasporti condividono la promozione di soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale nell'ambito del Progetto Pilota "Mi Nuovo Elettrico-Free Carbon City";

Dato atto inoltre che:

- la Trasporto Passeggeri dell'Emilia-Romagna Spa (in seguito TPER) risulta affidataria dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano del bacino bolognese con contratto di servizio valido fino al 31 dicembre 2016;

- la zona urbana di Bologna è particolarmente indicata a questa strategia, sia nell'ambito delle sopracitate azioni previste negli Accordi di Qualità dell'Aria 2012-2015, ma anche per le recenti iniziative portate avanti dagli EE.LL. stessi per la limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti e la promozione della mobilità sostenibile e al miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico locale;

- Bologna stessa sarà interessata nel corso del prossimo anno dalla prevista attuazione di importanti azioni urbanistiche che avranno inevitabili ricadute trasportistiche che comporteranno in particolare, la necessità del potenziamento del collegamento

tra centro storico, stazione centrale, la Fiera a la zona del Centro agroalimentare (CAAB) con il Progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che intende lanciare nel 2015 Bologna come "capitale" del "food made in Italy";

Ritenuto pertanto di prevedere un contributo a valere sul POR FESR 2007-2013 stimabile in circa Euro 3.200.000,00 a favore di TPER, gestore del servizio di trasporto pubblico a Bologna, per l'acquisto di autobus ibridi e/o elettrici per il servizio di trasporto pubblico urbano, per migliorare la sostenibilità del servizio stesso;

Considerato che sia necessaria la sottoscrizione di una Convenzione tra Regione e TPER per definire criteri e modalità per l'acquisto di autobus ibridi e/o elettrici per il servizio di trasporto pubblico urbano di Bologna ed in particolare per il potenziamento del collegamento tra centro storico, stazione centrale e la zona del Centro Agroalimentare (CAAB) al fine di poter contribuire all'attuazione del progetto pilota "Mi Nuovo Elettrico-Free Carbon City" di cui sopra;

Dato atto inoltre che risulta necessario approvare il relativo schema di Convenzione tra Regione e TPER per l'attuazione del progetto pilota "Mi Nuovo Elettrico-Free Carbon City", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto che, alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra provvederanno per conto della Regione il Direttore generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo Morena Diazzi e il Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità Paolo Ferrecchi che sono autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine della stessa;

Dato atto infine che:

- dopo la sottoscrizione della Convenzione il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con successiva propria deliberazione si provvederà all'esatta quantificazione e assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto pilota e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Asse 3 del POR FESR 2007/2013;

- Il dirigente competente per materia della Direzione regionale della Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. n.40/2001, alla specifica concessione e liquidazione a saldo 100% del contributo a favore del beneficiario, a presentazione della seguente documentazione da parte di TPER Spa:

- delibera di aggiudicazione gara o contratto di fornitura comprovante l'acquisto effettuato;
- presentazione delle corrispondenti fatture debitamente quietanzate;
- una relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con il rinnovo del parco autobus in oggetto;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente: "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente: "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata, Gian Carlo Muzzarelli e dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti di Infrastrutture Materiali e Immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti, Alfredo Peri

a voti unanimi e palesi
delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse e qui integralmente richiamate, la Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Trasporto Passeggeri dell'Emilia-Romagna TPER Spa di cui allo Schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ai fini dell'attuazione del progetto pilota "Mi Nuovo Elettrico - Free Carbon City";

b) di delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente il Direttore generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo Morena Diazzi e il Direttore generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità Paolo Ferrecchi, che sono autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine della stessa;

c) di demandare a successivi atti l'esatta quantificazione e assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto pilota e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Asse 3 del POR FESR 2007/2013;

d) di demandare al Dirigente competente per materia della Direzione regionale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità la concessione e liquidazione del contributo a favore della Società Trasporto Passeggeri dell'Emilia-Romagna Spa, a presentazione della documentazione indicata in premessa;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A: SCHEMA CONVENZIONE

fra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

E

TRASPORTO PASSEGGERI DELL'EMILIA-ROMAGNA Spa

PER L'ADESIONE AL PROGETTO PILOTA "MI MUOVO ELETTRICO -FREE CARBON CITY" - PER L'ACQUISTO DI AUTOBUS IBRIDI E/O ELETTRICI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO URBANO DI BOLOGNA, PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SUA SOSTENIBILITA'

La Regione Emilia Romagna
rappresentata da.....

La TPER Spa
rappresentata da.....

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea di cui al D.Lgs. N. 155/2010 e per la messa in atto di misure gestionali e emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico., elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;
- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nel documento preliminare del Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria – PAIR 2020, approvato con Deliberazione di Giunta regionale dell'8 luglio 2013, n. 949;
- la Regione, con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007, ha approvato il Piano Energetico Regionale, che definisce gli obiettivi di risparmio energetico dei diversi settori (il settore trasporti contribuisce per il 40%);
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 26 luglio 2011, n. 50 ha approvato il "Secondo Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico Regionale 2011-2013" che nell'ambito dell'asse di intervento "Promozione della mobilità sostenibile", indica l'Azione 5.4 di "Sostegno alle misure finalizzate alla diffusione dei veicoli a ridotte emissioni";
- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2020) della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di giunta regionale n.159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti

di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

- con Delibera di Giunta regionale n. 1105 del 2 agosto 2013 son stati approvati gli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari 2011-2013 relativi ai nove bacini provinciali, che sostanzialmente confermano l'impegno, anche finanziario, della Regione per il raggiungimento dello sviluppo dei veicoli elettrici nei trasporti;

Dato atto che:

- gli atti sopracitati pongono come elemento base la necessità di politiche e azioni integrate agli obiettivi di efficienza energetica e di minore impatto ambientale nei trasporti;
- in tale contesto è necessaria la promozione della diffusione dei veicoli ecosostenibili e con carburanti innovativi, ai fini di ridurre l'impatto ambientale e il consumo di carburanti derivati dal petrolio;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna persegue, dal punto di vista energetico, una politica volta al contenimento dell'uso di energia primaria e alla riduzione dell'utilizzo di fonti fossili, nonché allo sviluppo delle fonti rinnovabili e delle tecnologie innovative;
- vi è la necessità di attuare ulteriori e significative azioni integrate nel campo dello sviluppo dei veicoli ecosostenibili, primariamente per il trasporto pubblico locale;
- la decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna (in seguito POR FESR) modificato nel suo testo definitivo dalla Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013;
- con propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007 si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;
- Il POR FESR 2007-2013 risulta costituito da 5 Assi prioritari e fra questi l'Asse 3 "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile";
- uno degli obiettivi operativi del citato Asse 3 è quello di promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale;
- le attività promosse dal citato Asse 3 riguardano anche interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici collettivi nel trasporto di persone e merci nelle aree produttive e nei sistemi urbani in un'ottica di efficienza e di minor dipendenza energetica del sistema economico regionale;
- in particolare nell'ambito del citato Asse è prevista l'Attività III.2.1 "Sostegno progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone, a finalità energetica";

Dato atto inoltre che nel contesto sopradescritto si condivide:

- la necessità di attuare ulteriori e significative azioni integrate nel campo dello sviluppo della mobilità elettrica;
- il finanziamento per la promozione di soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale nell'ambito del progetto pilota **"Mi Nuovo Elettrico-Free Carbon City"**;

Dato atto infine che:

- la Trasporto Passeggeri dell'Emilia-Romagna Spa (nel seguito TPER) risulta affidataria dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano del bacino bolognese con contratto di servizio valido fino al 31 dicembre 2016;
- la zona urbana di Bologna è particolarmente indicata all'attuazione di azioni previste negli Accordi di Qualità dell'Aria 2012-2015, anche per le recenti iniziative portate avanti dagli EE.LL. stessi per la limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti e la promozione della mobilità sostenibile e il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico locale;
- Bologna sarà interessata nel brevissimo tempo dalla prevista attuazione di importanti azioni urbanistiche che avranno inevitabili ricadute trasportistiche, come ad esempio la necessità del potenziamento del collegamento tra centro storico, stazione centrale, la Fiera, a la zona del Centro agroalimentare (CAAB) con il Progetto FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che intende lanciare nel 2015 Bologna come "capitale" del "food made in Italy";
- sarà cura del beneficiario del contributo regionale redigere una relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con il rinnovo del parco autobus in oggetto.

Ritenuto pertanto di prevedere un contributo a valere sul POR FESR 2007-2013 stimabile in circa euro 3.200.000,00 a favore dell'Azienda Tper Spa, per l'acquisto di autobus ibridi e/o elettrici per il servizio di trasporto pubblico urbano di Bologna, per migliorare la sostenibilità del servizio stesso;

Considerato altresì, che è necessaria ai fini del sopracitato sviluppo del Progetto "Free Carbon City-Mi Nuovo Elettrico" la sottoscrizione di una convenzione della Regione con l'Azienda TPER Spa che ne definisca criteri e modalità;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

La Regione si impegna a:

- stanziare risorse regionali a valere sul fondo POR FESR 2007-2013 per un importo stimato di euro 3.200.000,00, come contributo a TPER, gestore del servizio di trasporto pubblico a Bologna, commisurato al 70% della spesa (IVA esclusa) per l'acquisto di almeno 8 autobus ibridi e/o elettrici a potenziamento della linea di trasporto pubblica di Bologna;

TPER si impegna a:

- a stanziare la propria quota di co-finanziamento prevista per l'acquisto di almeno 8 autobus urbani ibridi e/o elettrici, che non potrà essere inferiore al 30% del contributo regionale stimato in euro 3.200.000,00;
- alla dismissione dal servizio di altrettanti veicoli, sostituiti dagli autobus in oggetto;
- bandire la relativa gara per l'aggiudicazione per l'acquisto di almeno 8 autobus ibridi e/o elettrici;
- rispettare gli obblighi comunitari collegati alla stabilità delle operazioni e alle azioni di comunicazione e pubblicità;
- permettere ed agevolare le attività di controllo che potranno essere effettuate, nei 5 anni successivi all'acquisto degli autobus, dall'Autorità di Gestione o dall'Autorità di Audit del POR FESR o da altri organismi quali la Commissione europea;
- fornire alla Regione le informazioni necessarie per gli adempimenti collegati alle attività di monitoraggio e valutazione.

Ulteriori adempimenti:

- **Le Parti di impegnano infine**, per quanto di loro competenza, a rispettare il termine per la messa in esercizio degli autobus in oggetto entro maggio 2015;
- dopo la sottoscrizione della presente convenzione. con successiva propria deliberazione si provvederà all'esatta quantificazione e assegnazione del contributo per la realizzazione del progetto pilota e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 47 della LR n. 40/2001, sui pertinenti capitoli, del Bilancio regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate all'Asse 3 del POR FESR 2007/2013;
- Il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001, alla specifica concessione e liquidazione a saldo del contributo a favore del beneficiario a presentazione della seguente documentazione da parte di TPER ;
 - delibera di aggiudicazione gara o contratto di fornitura comprovante l'acquisto effettuato;
 - presentazione delle corrispondenti fatture debitamente quietanzate;
 - una relazione di carattere trasportistico, ambientale ed energetico che illustri i benefici attesi con il rinnovo del parco autobus in oggetto.

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rappresentata da

La Trasporto Passeggeri dell'Emilia-Romagna Spa

rappresentata da

(Atto firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 487

Approvazione Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Formigine per l'adesione al progetto "Mi Nuovo Elettrico"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;

- la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;

- la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata nella recente Comunicazione della Commissione Europea COM(2011) 144 sul: "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile";

- il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n. 1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" su un programma generale di azione dell'Unione in materia di Ambiente fino al 2020;

- tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;

Premesso inoltre che:

- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

- in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea di cui al DLgs n. 155/2010 e per la messa in atto di misure gestionali e emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;

- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;

- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nel documento preliminare del Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020, approvato con propria deliberazione

dell'8 luglio 2013, n. 949;

Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e quattro ruote), attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

- l'obiettivo prioritario dello sviluppo dei veicoli ecosostenibili era stato individuato nell'Atto di Indirizzo triennale regionale 2011-2013, approvato con deliberazione assembleare n. 32/2010, per la programmazione del trasporto pubblico;

- con la propria deliberazione n. 1898 del 6 dicembre 2010 è stato approvato il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, sottoscritto il 13 dicembre 2011 dalla Regione, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, da Anci e Upi Emilia-Romagna, dalle Agenzie locali per la mobilità, da imprese di settore e dalle organizzazioni sindacali, con il quale si sono rimarcati gli effetti virtuosi dell'ottica strategica di integrazione e di condivisione istituzionale alle azioni da attuare anche alla luce delle problematiche situazioni finanziarie dei prossimi anni;

- inoltre, con delibera di Giunta regionale n. 1105 del 2 agosto 2013 sono stati approvati gli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari 2011-2013 relativi ai nove bacini provinciali, che sostanzialmente confermano l'impegno, anche finanziario, della Regione per il raggiungimento dello sviluppo dei veicoli elettrici nei trasporti;

Considerato inoltre che:

- tra le strategie europee prioritarie nel settore dei trasporti vi è quella del miglioramento dell'efficienza dei veicoli a motore e delle loro tecnologie;

- gli atti sopracitati pongono come elemento base la necessità di politiche e azioni integrate agli obiettivi di efficienza energetica e di minore impatto ambientale nei trasporti;

- in tale contesto è necessaria la promozione della diffusione dei veicoli ecosostenibili e con carburanti innovativi, ai fini di ridurre l'impatto ambientale e il consumo di carburanti fossili;

- la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino nella mobilità privata su due e quattro ruote, nel trasporto pubblico e nella logistica urbana;

Valutato pertanto che, in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;

Considerato infine, che:

- L'Emilia-Romagna offre, lungo l'asse della Via Emilia, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in quanto i capoluoghi si dispongono ad una distanza l'uno dall'altro, d'interazione tra i rispettivi centri abitati compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione;

- L'Emilia-Romagna è caratterizzata da un intenso traffico di spostamenti intercomunali, principalmente dovuti alle diverse attività imprenditoriali presenti nel territorio, che includono importanti fenomeni di pendolarismo e movimentazione

di merci in relazione alle suddette attività;

Rilevato inoltre che:

- nell'ambito del Piano regionale di sviluppo della mobilità elettrica: "Mi Nuovo Elettrico" la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto dal 2010, con i gestori di energia nel territorio e i maggiori comuni del nostro territorio, dei Protocolli di Intesa per lo studio di progetti sperimentali di mobilità elettrica, con iniziative condivise per la promozione di tecnologie sostenibili di accessibilità urbana, nonché per la valutazione di innovativi standard per l'utilizzo e la gestione di infrastrutture pubbliche di ricarica.

- tutti gli accordi prevedono lo sviluppo di specifici piani di mobilità elettrica comunali, la realizzazione delle infrastrutture di ricarica alimentate da fonti rinnovabili, con spese di installazione a carico dei gestori. Complessivamente è prevista l'installazione entro il 2014 di oltre 90 colonnine di ricarica accessibili al pubblico, e attualmente esse sono quasi tutte già operative;

- in esse è previsto che i gestori adottino i medesimi sistemi hardware e software in modo di ricaricare indifferentemente i veicoli elettrici utilizzando un'unica card, anche in grado di integrarsi con i più evoluti strumenti informatici già esistenti per la gestione della mobilità regionale "Mi Nuovo";

Considerato infine che:

- in questo contesto la Regione Emilia-Romagna nel sopraccitato Piano regionale "Mi Nuovo Elettrico" ha inoltre promosso un Protocollo d'Intesa con i maggiori comuni del proprio territorio per l'armonizzazione delle regole di accesso e sosta dei veicoli elettrici nelle zone a traffico limitato dei centri urbani;

- che il sopraccitato protocollo che definisce anche facilitazioni per l'utilizzo dei veicoli elettrici nelle città è stato sottoscritto in data 2 ottobre 2012;

- che il sopraccitato Protocollo d'Intesa prevede l'apertura a tutti i comuni che nel corso degli anni vorranno aderirvi, previa loro sottoscrizione del protocollo stesso;

Preso atto della manifestazione del Comune di Formigine ad aderire e sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per l'armonizzazione delle regole per l'accesso e la sosta dei veicoli elettrici nel proprio centro abitato nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Nuovo Elettrico";

Rilevato che il Comune di Formigine è particolarmente attivo nelle politiche per la promozione e lo sviluppo della mobilità elettrica come illustrato nell'allegato Protocollo d'Intesa;

Dato atto quindi, che:

- risulta necessario approvare lo schema dell'allegato Protocollo d'Intesa per la relativa sottoscrizione della Regione Emilia-Romagna con il Comune di Formigine per l'armonizzazione delle regole per l'accesso e la sosta dei veicoli elettrici nel centro abitato nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Nuovo Elettrico";

- alla sottoscrizione del Protocollo medesimo provvederà per conto della Regione l'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, logistica e Trasporti Alfredo Peri o in caso di sua assenza il Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità Paolo Ferrecchi, autorizzandoli ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

Richiamato il comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, che ha espressamente previsto che, a far data

dal 1° gennaio 2013, gli accordi tra pubbliche Amministrazioni (art. 15, comma 2bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241) siano sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente: "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente: "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e Trasporti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato schema del "Protocollo d'Intesa della Regione Emilia-Romagna con il Comune di Formigine" per l'armonizzazione delle regole per l'accesso e la sosta dei veicoli elettrici nel centro abitato nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Nuovo Elettrico";

b) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo medesimo provvederà l'Assessore alla Programmazione territoriale, Urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, Logistica e Trasporti Alfredo Peri, o in caso di sua assenza il Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità Paolo Ferrecchi, autorizzandoli a apportare all'allegato schema le integrazioni e modifiche formali che, non intaccando la sostanza del Protocollo d'intesa, siano necessarie;

c) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di PROTOCOLLO D'INTESA
per l'armonizzazione delle regole per l'accesso e la sosta dei veicoli elettrici
nel centro abitato nell'ambito
del Piano della mobilità elettrica regionale: "Mi Muovo Elettrico"

Tra

La **Regione Emilia-Romagna**, rappresentata da

e

Il **Comune di Formigine** (CF n°) rappresentato da
domiciliato per l'incarico in
(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

Premesso che:

A livello europeo

- la mobilità urbana rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile; la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il "Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- la Commissione Europea ha adottato la strategia di ampio respiro "Trasporti 2050" per un sistema di trasporti concorrenziale in grado di incrementare la mobilità dei passeggeri e delle merci arrivando ad una riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei trasporti del 60% entro il 2050;

- in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) "Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA;
- il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n.1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" su un programma generale di azione dell'Unione in materia di Ambiente fino al 2020;
- tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;

A livello regionale

- la Regione Emilia-Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la Regione Emilia-Romagna presenta una situazione d'inquinamento atmosferico al pari di tutto il bacino padano e di varie aree del territorio europeo;
- in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n.195/2012 e n.227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea di cui al DLGS N.155/2010 e per la messa in atto di misure gestionali e emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;

- la Regione Emilia-Romagna ha avviato dal 2010 il nuovo “Piano per la mobilità elettrica in regione”, denominato “Mi Muovo elettrico” con l'intenzione di proporre un approccio originale rispetto ai progetti portati avanti fino ad oggi che non guardi soltanto alla promozione dell'elettrico a livello di singola città, ma che si estenda a una dimensione “regionale” Mi Muovo elettrico insieme alla smart card del sistema integrato regionale Mi Muovo, rendendo possibile l'utilizzo di un'unica tessera per i vari sistemi di trasporto dell'Emilia-Romagna;
- nell'ambito di “Mi Muovo Elettrico” la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto dal 2010, con i distributori di energia elettrica ed i maggiori comuni del nostro territorio, dei Protocolli di Intesa per lo sviluppo di progetti sperimentali di mobilità elettrica, nonché per la valutazione di innovativi standard per l'utilizzo e la gestione di infrastrutture pubbliche di ricarica.
- tutti gli accordi prevedono tra le altre cose, lo sviluppo di una infrastruttura di ricarica interoperabile alimentata da fonti rinnovabili, con spese di installazione a carico dei gestori. Complessivamente è prevista l'installazione entro il 2014 di oltre 100 colonnine di ricarica accessibili al pubblico, e attualmente sono operativi più di 90 punti di ricarica;
- I Distributori si sono impegnati a garantire l'utilizzo della infrastruttura di ricarica anche mediante la smart card regionale Mi Muovo;
- In questo contesto la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto in data 2 ottobre 2012 un Protocollo d'Intesa con i maggiori comuni del proprio territorio per l'armonizzazione delle regole di accesso e sosta dei veicoli elettrici nelle zone a traffico limitato dei centri urbani. Inoltre il sopracitato Protocollo d'Intesa prevede la sua possibile estensione a tutti i comuni che nel corso degli anni vorranno aderirvi, previa loro sottoscrizione del protocollo stesso;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli elettrici;

A livello comunale:

- Il Comune di Formigine, ha aderito al Patto dei Sindaci il 29/10/2009 con delibera di Consiglio Comunale n. 91 e ha sviluppato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) al fine di indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% al 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del Piano.
- Che nel Piano sono previste azioni volte alla promozione della viabilità sostenibile e all'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Che in tale ambito il Comune di Formigine è impegnato nello sviluppo di azioni volte alla sostenibilità ambientale dei trasporti, con particolare attenzione allo sviluppo della mobilità elettrica.
- In tale quadro grazie alla disponibilità di Hera S.p.a. e Enel S.p.a. è prevista l'installazione di due punti di ricarica con spese e manutenzione a carico di ENEL S.p.a., a rafforzamento del sopraccitato piano di infrastrutturazione regionale "Mi Muovo Elettrico" di cui le due installazioni rispettano gli standard;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

- che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;
- L'Emilia-Romagna e i suoi comuni offrono un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in relazione alla struttura del tessuto urbano regionale, che posiziona tutti i principali comuni a 30-50km di distanza l'uno dall'altro e che tale conformazione è compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione;
- che in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni a favore della mobilità elettrica volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso nel breve periodo;

- che è necessario attraverso l'adesione del Comune di Formigine estendere l'armonizzazione delle regole comunali in materia di veicoli elettrici, in modo da poter consentire e facilitare lo spostamento dei veicoli elettrici nel comune stesso e tra diversi comuni, in continuità con quanto previsto dal sopracitato Protocollo d'Intesa sottoscritto con i maggiori comuni;

Il Comune di Formigine si impegna a:

- Garantire la sosta gratuita nelle strisce blu, se presenti, esclusi i parcheggi delimitati da sistemi di ingresso/uscita e pagamento automatici, per i veicoli a trazione elettrica.
- Garantire la sosta libera negli spazi regolamentati da Disco Orario per i veicoli a trazione elettrica.
- Rilasciare un contrassegno specifico, secondo lo schema allegato al presente protocollo, nel quale viene chiaramente indicato che il veicolo è elettrico.
- Armonizzazione della segnaletica dei punti di ricarica in base a quanto indicato nell'apposito allegato.
- Fornire informazioni tempestive alla Regione sullo sviluppo di progetti e misure sulla mobilità elettrica a livello comunale, al fine di mantenere aggiornato il quadro regionale dello sviluppo della mobilità elettrica;
- Utilizzare gli standard regionali per lo sviluppo armonico della mobilità elettrica su tutto il territorio, e nello specifico lo standard Mi Muovo Elettrico nello sviluppo dei progetti di mobilità elettrica già in atto o che si intraprenderanno nel periodo di tale accordo;

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

- Il presente accordo riguarda esclusivamente i veicoli a trazione puramente elettrica. Non riguarda quindi veicoli ibridi in serie ed ibridi in parallelo e tutti quei veicoli in cui oltre al motore elettrico sia presente anche un motore a combustione interna a supporto della trazione e/o della ricarica della batteria.

- Valutare l'espansione della mobilità elettrica nei vari territori e nel caso ridefinire i contenuti e le tempistiche del presente accordo.
- Nella fase iniziale le azioni sopra descritte, che il Comune si impegna ad attivare nel più breve tempo possibile al fine di dare omogeneità alla misura su scala regionale, restano in vigore per un periodo transitorio fino al 31/12/2015.
- A partire dal 01/01/2016 il presente accordo si rinnova automaticamente anno per anno, salvo esplicita richiesta di recessione delle Parti. Eventuale richiesta di recessione dall'accordo dovrà essere motivata e presentata per iscritto alla Regione Emilia-Romagna entro il 31/12 di ogni anno ed avrà validità a partire dall'anno successivo.

Bologna _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Formigine

Allegato: Tipologia di segnaletica e modello contrassegno.





contrassegno MI MUOVO ELETTRICO

Rilasciato a: Nome Cognome, indirizzo di residenza

Inserire eventuale sintesi delle regole

Il contrassegno deve essere esposto in maniera ben visibile sul parabrezza. È utilizzabile anche negli altri comuni della regione aderenti al progetto. Dal momento che le regole di accesso potrebbero subire variazioni, è necessario informarsi prima presso i singoli Comuni di destinazione.

Per informazioni rivolgersi a:
Link sito web:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2014, N. 440

Approvazione Accordo Territoriale tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, COREPLA, HERA SpA, S.I.PRO. - Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA e Università degli Studi di Ferrara per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia degli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate, lo schema di Accordo Territoriale per la sperimentazione di modalità operative finalizzate ad incrementare il recupero di materia dagli imballaggi in polipropilene e polistirolo provenienti da raccolta differenziata urbana, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Regione, Provincia di Ferrara,

Comune di Ferrara, ATERSIR, COREPLA, HERA S.p.A., S.I.PRO e Università di Ferrara;

2) di disporre che le attività di cui al comma precedente saranno oggetto di specifici accordi di dettaglio, sottoscritti dalle parti per dare attuazione agli impegni generali dell'Accordo Territoriale;

3) di dare atto che attraverso la sottoscrizione di tale Accordo Territoriale si intendono perseguire gli obiettivi indicati nel Piano Regionale di gestione Rifiuti in materia di prevenzione e recupero;

4) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale provvederà il Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

5) di disporre che ai fini della verifica dei risultati ottenuti dall'applicazione dell'accordo è istituito un comitato di attuazione e monitoraggio costituito da un rappresentante di Regione Emilia-Romagna, uno della Provincia di Ferrara, uno del Comune di Ferrara, uno di ATERSIR, uno di COREPLA, uno di HERA S.p.A., uno di S.I.PRO e uno dell'Università di Ferrara;

6) di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale;

7) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2014, N. 474

Criteri e modalità per la concessione nell'a.s. 13/14 dei benefici e contributi previsti dall'art. 2 Decreto Interministeriale 184/14 (art. 1 D.L. 104/13 convertito con mod. dalla L. 128/13)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

Richiamato in particolare l'art. 1 della citata Legge 128/2013 che prevede che con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sia ripartita tra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, la somma di euro 15 milioni per l'anno 2014 a favore degli studenti, anche con disabilità ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in possesso di determinati requisiti, al fine di favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi nonché il conseguimento del pieno successo formativo, attraverso l'incremento dell'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013-2014;

Visti altresì:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, e in particolare l'art. 3, comma 3, che disciplina i soggetti aventi diritto alle prestazioni, stabilendo che situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici;

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 recante definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate;

- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

- il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

Preso atto che con Decreto n. 184 del 21/2/2014 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Disciplina volta a incrementare l'offerta di servizi per facilitare l'accesso e la frequenza dei corsi nell'anno scolastico 2013-2014 agli studenti frequentanti le scuole di primo e di secondo grado a norma dell'art. 1 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128":

- si è provveduto per l'anno scolastico 2013/2014 alla ripartizione tra le Regioni, sulla base del numero degli studenti, della somma complessiva di Euro 15.000.000,00;
- risulta assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 984.234,49;
- sono stati definiti all'art. 2 la tipologia dei benefici e contributi e all'art. 3 i requisiti per l'accesso agli stessi;
- si prevede all'art. 4 che le Regioni predispongano, entro il termine di 30 giorni, gli adempimenti connessi all'individuazione dei soggetti beneficiari ed indichino termini e modalità per la presentazione delle domande di accesso ai benefici e contributi;

Richiamate:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 24 del 3 novembre 2010 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001,

n. 26 ‘Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10’ - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/11, 2011/12, 2012/13” (proposta della Giunta regionale in data 18 ottobre 2010, n. 1543) ed in particolare il punto 2) del dispositivo che stabilisce che gli Indirizzi, di cui all’allegato parte integrante, restino validi fino all’approvazione da parte dell’Assemblea legislativa degli indirizzi per il triennio successivo;

Ritenuto quindi di stabilire i criteri e le modalità per la concessione nell’a.s. 2013/2014 dei benefici e contributi previsti dall’art. 2 del decreto interministeriale n. 184/14 come indicato nell’Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno prevedere, in considerazione della natura dell’intervento e in analogia con quanto previsto per le borse di studio ai sensi della L.R. 26/01, che le risorse a disposizione siano finalizzate a soddisfare le necessità delle fasce più deboli della popolazione regionale e quindi per studenti residenti in condizioni economiche accertate sulla base dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e succ. mod. ed int., di valore non superiore ad euro 10.632,94;

Valutato inoltre:

- che l’offerta di istruzione secondaria di secondo grado è territorialmente meno diffusa di quella di primo grado e quindi gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado possono sostenere oneri maggiori per servizi di trasporto urbano ed extraurbano finalizzati al raggiungimento delle sedi scolastiche;

- che per l’a.s. 2013/2014 gli studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado sono stati già individuati quali beneficiari delle borse di studio ai sensi della L.R. 26/01, come da propria deliberazione n. 2022 del 23/12/2013, attraverso l’utilizzo di risorse disponibili sul bilancio regionale;

- che per l’a.s. 2013/14 con propria deliberazione n. 642/13 si è provveduto ad assegnare, ai sensi della L.R. 26/01, alle Province risorse regionali pari a 3.000.000,00 di euro per interventi finalizzati a facilitare l’accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative, riferiti a servizi di trasporto e che tali risorse vengono di norma destinate a studenti fino alle secondarie di I grado;

Ritenuto opportuno quindi, alla luce di quanto sopra esposto e al fine di realizzare con le risorse a disposizione un intervento il più efficace possibile per favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi nonché il conseguimento del pieno successo formativo, individuare quali soggetti destinatari gli studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, con priorità per gli studenti con disabilità;

Ritenuto necessario, in considerazione del carattere straordinario dell’intervento riferito all’a.s. 2013/14 in fase di conclusione, nonché in analogia con quanto previsto per le borse di studio ai sensi della L.R. 26/01, che le risorse a disposizione vengano assegnate e impegnate a favore delle Province con proprio successivo atto, a seguito della allocazione sul bilancio regionale delle risorse statali assegnate e sulla base del complessivo fabbisogno comunicato alla Regione da parte delle Province stesse, con l’intento di garantire la più ampia copertura possibile delle domande ammissibili e di realizzare un intervento significativo;

Valutato inoltre necessario stabilire che le Province, entro quattro mesi dall’erogazione delle risorse da parte della Regione, trasmettano al Servizio regionale Istruzione, al fine di monitorare l’impatto dell’intervento, una relazione illustrativa dei risultati conseguiti e un rendiconto delle risorse concesse;

Ritenuto di prevedere inoltre che la Regione invierà, a seguito delle relazioni trasmesse dalle Province, al MIUR in ottemperanza a quanto previsto al comma 5 dell’art. 4 del citato Decreto 184/14, gli esiti delle procedure e la tipologia dei benefici concessi e i dati di monitoraggio dell’intervento;

Sentito in data 31/3/2014 il gruppo di lavoro interistituzionale fra Regione, Province e Comuni capoluogo, istituito con Determina DG n. 530/09 e modificato con Determina DG n. 13889/10;

Sentita la Commissione regionale Tripartita di cui all’art. 51 della L.R. 12/03, nella seduta del 3/4/14;

Sentita la Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all’articolo n. 49 della L.R. 12/03, nella seduta del 7/4/14;

Viste:

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamati:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria Delibera n. 1621 dell’11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria delibera n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1377 del 20 settembre 2010, così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali: adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente richiamate:

1) di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri e le modalità per la concessione per l’a.s. 2013/14 dei benefici e contributi previsti dall’art. 2 del Decreto interministeriale 184/14 (art. 1 D.L. 104/13 convertito con mod. dalla legge 128/13) al fine di favorire il raggiungimento dei più alti livelli negli studi nonché il conseguimento del pieno successo formativo;

2) di stabilire che, in considerazione della natura dell'intervento e in analogia con quanto previsto per le borse di studio ai sensi della L.R. 26/01, le risorse a disposizione siano finalizzate a soddisfare le necessità delle fasce più deboli della popolazione regionale e quindi in condizioni economiche accertate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e succ. mod. ed int., di valore non superiore ad Euro 10.632,94;

3) di individuare quali soggetti destinatari dei benefici e contributi gli studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, con priorità per gli studenti disabili;

4) di prevedere che le risorse a disposizione vengano assegnate e impegnate a favore delle Province con proprio successivo atto, a seguito della allocazione sul bilancio regionale delle risorse statali assegnate, sulla base del complessivo fabbisogno comunicato alla Regione da parte delle Province stesse, con l'intento di garantire la più ampia possibile copertura delle domande ammissibili e di realizzare un intervento significativo;

5) di stabilire che le Province, entro quattro mesi dall'erogazione delle risorse da parte della Regione, trasmettano al Servizio regionale Istruzione, al fine di monitorare l'impatto dell'intervento, una relazione illustrativa dei risultati conseguiti e un rendiconto delle risorse concesse;

6) di prevedere che la Regione invierà, a seguito delle relazioni trasmesse dalle Province, al MIUR in ottemperanza a quanto previsto al comma 5 dell'art. 4 del Decreto 184/14, gli esiti delle procedure e la tipologia dei benefici concessi e i dati di monitoraggio dell'intervento;

7) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del DLgs n. 33/13 e sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/2014, il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi previsti;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Regione <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/> per garantirne la più ampia diffusione.

Allegato A

Criteri e modalità per la concessione per l'a.s. 2013/14 dei benefici e contributi previsti dall'art. 2 del Decreto interministeriale 184/14 (art. 1 D.L. 104/2013 convertito con mod. dalla L. 128/13)

1. SERVIZI OGGETTO DEI BENEFICI E SOGGETTI DESTINATARI:

Le **tipologie di servizi oggetto dei benefici** sono:

a) servizi di trasporto urbano ed extraurbano finalizzato al raggiungimento della sede scolastica, anche con riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità (certificati in base alla normativa vigente);

Per "servizi di trasporto urbano ed extraurbano" si intendono servizi pubblici e, nel caso di studenti con disabilità, anche servizi privati, finalizzati al raggiungimento della sede scolastica.

b) servizi di assistenza specialistica, anche attraverso mezzi di trasporto attrezzati con personale specializzato con riferimento alle peculiari esigenze degli studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.

I **soggetti destinatari** sono gli studenti residenti nella regione Emilia-Romagna frequentanti il terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, in possesso di esigenze di servizi di trasporto e/o di assistenza specialistica indicati alle precedenti lett. a) e b):

- che appartengono a famiglie con reddito, riferito all'anno 2012 (o qualora non disponibile riferito al 2013), il cui valore ISE è inferiore a euro 21.691,19 per un nucleo familiare di tre componenti corrispondente ad un valore ISEE non superiore a euro 10.632,94;

- che non ricevano o che non abbiano ricevuto nell'a.s. 2013/2014 altri analoghi benefici erogati da Amministrazioni pubbliche per le medesime finalità, per i sopraindicati servizi alle lettere a) e b).

2. SPESA AMMESSA A BENEFICIO

La spesa sostenuta nell'a.s. 2013/2014 per i servizi indicati al precedente punto 1. dovrà essere:

- completamente a carico delle famiglie e quindi non coperta anche parzialmente da contributi di Amministrazioni pubbliche;

- giustificata da titolo di viaggio o da altra documentazione fiscalmente valida da conservare da parte del richiedente anche in previsione di controlli.

3. SITUAZIONE ECONOMICA DEL RICHIEDENTE

Per la compilazione della domanda nella parte relativa all'indicatore ISE/ISEE il richiedente può fare riferimento al Comune di residenza, alla Direzione provinciale dell' INPS della propria Provincia (a cui il cittadino può richiedere

l'attestazione del valore ISEE anche direttamente per via telematica, ai sensi della L. 183/10), agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate, ad un Centro di assistenza fiscale (CAF).

Ai fini del calcolo del valore ISEE, in analogia con altri interventi previsti ai sensi della L.R. 26/2001,:

- per i minori in affido ad una famiglia: si considera il ragazzo in affidamento familiare come nucleo a se stante, avvalendosi della possibilità offerta dal comma 2, art. 3 del D.lgs 109/98 e succ. mod. ed int.;

- per gli studenti immigrati privi di residenza: si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

4. MODALITA' E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni Amministrazione provinciale provvederà ad emanare il proprio bando contenente i criteri contenuti nel presente allegato.

La domanda viene presentata da uno dei genitori o da chi ha la rappresentanza legale del minore o dallo studente stesso, qualora maggiorenne, compilando in autocertificazione il modulo predisposto e diffuso dalla Provincia in base al format regionale.

Il **modulo per la presentazione della domanda** sarà reperibile:

- sui siti delle Amministrazioni provinciali;
- c/o le segreterie degli Istituti scolastici di secondo grado.

Le domande vanno presentate **entro e non oltre il 24 maggio 2014** all'Amministrazione provinciale di residenza dello studente o alla segreteria dell'Istituto scolastico di secondo grado frequentato dallo studente.

Qualora la Provincia si avvalga della collaborazione delle scuole nella distribuzione della modulistica e nella raccolta delle domande, le scuole dovranno inviare le domande alla Provincia **entro e non oltre il 31 maggio 2014**.

Ogni Provincia provvederà inoltre a pubblicare sul proprio sito l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni, l'ufficio a cui inviare la domanda con l'informativa per il trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Qualora la Provincia stabilisca che le domande debbano essere presentate esclusivamente alle scuole, tale modalità verrà specificata sul proprio sito.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE

Le Province, anche eventualmente in raccordo con i Comuni dei rispettivi territori, provvederanno all'istruttoria delle domande, distinte per tipologia di beneficio richiesto, ed alla predisposizione dei relativi elenchi in base alle condizioni economiche considerando in ogni caso prioritarie le domande presentate da studenti disabili e, a parità di condizioni economiche, in base al requisito della distanza percorso dalla casa alla scuola frequentata.

I dati consuntivi relativi al numero dei richiedenti e al relativo fabbisogno finanziario, distinti per le due tipologie di beneficio richiesto, saranno inviati dalle Province al Servizio regionale Istruzione **entro il 20 giugno 2014**, al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti successivi.

L'importo del beneficio, che non potrà essere superiore alla spesa sostenuta, verrà determinato a seguito dell'assegnazione delle risorse da parte della Regione alle Province che verrà effettuata sulla base del fabbisogno complessivo comunicato alla Regione dal parte delle Province, nell'intento di garantire la più ampia copertura possibile delle domande ammissibili e di realizzare un intervento significativo.

L'erogazione del beneficio verrà effettuata dalla Provincia, che comunicherà al beneficiario i tempi entro i quali provvedere alla riscossione.

6. CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445/00, la Provincia effettuerà i controlli su un campione di almeno il 5% delle domande ammesse al contributo volti a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000. L'erogazione del beneficio ai soggetti rientranti nel campione può essere subordinata alla conclusione dei controlli da parte della Provincia.

Nell'espletamento dei controlli, la Provincia può richiedere idonea documentazione che dimostri la completezza e la veridicità dei dati dichiarati. Nel caso in cui non venga esibita la documentazione richiesta, il richiedente perde il diritto al beneficio.

La Provincia potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti.

Qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere perde il diritto al contributo. Inoltre, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, sarà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 485

Assegnazione dello Stato di contributi e benefici a favore degli studenti, anche con disabilità, delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2750	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE, PRESTITI FIDUCIARI, BORSE DI STUDIO E ALTRI BENEFICI PER GLI STUDENTI". CAMBIO DENOMINAZIONE
--------------------	---

Stanziamiento di competenza	EURO	984.234,49
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	984.234,49
------------------------	------	------------

CAP. E03019	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEI FONDI DESTINATI ALL'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI, ANCHE CON DISABILITA', DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E DI SECONDO GRADO (ART.1, D.L. 12 SETTEMBRE 2013 N. 104 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013 N. 128; D.M. 21 FEBBRAIO 2014 N. 184)". NUOVA ISTITUZIONE
-------------	---

Stanziamiento di competenza	EURO	984.234,49
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	984.234,49
------------------------	------	------------

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.6.3.2.24121	"EROGAZIONE BORSE DI STUDIO, PRESTITI D'ONORE, PRESTITI FIDUCIARI E ALTRI BENEFICI PER GLI STUDENTI - RISORSE STATALI". CAMBIO DENOMINAZIONE
-------------------------	---

Stanziamiento di competenza	EURO	984.234,49
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	984.234,49
------------------------	------	------------

CAP. U72814 "TRASFERIMENTI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E PUBBLICHE DELLE RISORSE DESTINATE ALL'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI, ANCHE CON DISABILITA', DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO E DI SECONDO GRADO (ART.1, DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N.104 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N.128; D.M. 21 FEBBRAIO 2014, N.184) MEZZI STATALI".
NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE
E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	984.234,49
Stanziamento di cassa	EURO	984.234,49

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 505

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	DI	DI	EURO 1.573.493,89
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	DI	DEL	EURO 1.573.493,89

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.620	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO		DI	EURO 20.000,00
CAP. U04340	MANUTENZIONE, RINNOVAZIONE ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE PER UFFICI E SERVIZI (ART. 4, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).			EURO 20.000,00
UPB 1.2.1.1.860	SPESE PER LAVORI DI CODIFICA RELATIVE ALLE TASSE DI CONCESSIONE REGIONALE		DI	EURO 7.495,34
CAP. U04400	LAVORI IN "SERVICE" CON CENTRI ELETTRONICI.			EURO 7.495,34
UPB 1.2.1.2.1150	SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI, COMUNICAZIONE PUBBLICA ED ELABORAZIONE STATISTICA			EURO 269.779,64
CAP. U03920	SPESE PER L'ACQUISIZIONE E L'ELABORAZIONE DI DATI ISTAT E DI ALTRE FONTI E PER LE RILEVAZIONI DI INTERESSE NAZIONALE E COMUNITARIO.			EURO 269.779,64
UPB 1.2.1.3.1610	ACQUISIZIONI MOBILI E ARREDI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE			EURO 51.892,45
CAP. U04330	SPESA PER MOBILIO ED ATTREZZATURE VARIE PER L'IMPIANTO DEGLI UFFICI			EURO 51.892,45

	DELLA GIUNTA REGIONALE (ART. 4, L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10).	
UPB 1.2.3.2.3830	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	EURO 6.000,00
CAP. U02711	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ED ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA (ART.5, COMMA 2, L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24).	EURO 6.000,00
UPB 1.3.1.2.5400	INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE	EURO 9.744,73
CAP. U14552	SPESE PER L'ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DELL'INVENTARIO DEI BOSCHI E DELLA CARTA FORESTALE (ART.2, COMMA 1, L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30).	EURO 9.744,73
UPB 1.3.1.2.5550	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE	EURO 81.571,36
CAP. U18132	CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER STUDI, RICERCHE E SPERIMENTAZIONI NONCHE' PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DA SOTTOPORRE ALLA U.E. (ART. 7 LETT. A), B) E C), L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28)	EURO 81.571,36
UPB 1.3.3.2.9108	CONTRIBUTI A ENTI E ASSOCIAZIONI NEL SETTORE DEL TURISMO	EURO 600,00
CAP. U25598	SPESE PER LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE NECSTOUR - NETWORK OF EUROPEAN REGIONS FOR A SUSTAINABLE AND	EURO 600,00

COMPETITIVE/TOURISM (ART. 4 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.2)			
UPB 1.4.2.2.13230	INFORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE	ED	EURO 85.560,37
CAP. U37092	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DI VALENZA REGIONALE, INTERREGIONALE E SOVRAREGIONALE (ART. 8, COMMA 1, LETT. A), B), D), L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)		EURO 85.560,37
UPB 1.4.4.3.17403	ORGANIZZAZIONE SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - RISORSE STATALI	DEL	EURO 116.000,00
CAP. U47384	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER SPESE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE E DEL CENTRO FUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIRISCHIO (ART. 138, COMMA 16, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388; ARTT. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 E 22, L.R. 7 FEBBRAIO 2005, N.1) - MEZZI STATALI		EURO 116.000,00
UPB 1.6.2.2.23100	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ED ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA		EURO 900.000,00
CAP. U72575	INTERVENTI VOLTI A FACILITARE L'ACCESSO E LA FREQUENZA ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE E FORMATIVE (ARTT.3 E 7, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.26)		EURO 900.000,00
UPB 1.6.4.2.25282	PROGETTI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE		EURO 17.850,00

	POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	
CAP. U75707	ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESSE PER LE AZIONI DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DELLA IMPRENDITORIALITÀ IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FEG - AGILE SRL" (REGOLAMENTO CE N. 1927/2006; DEC. C(2013) 3312 DEL 6/6/2013; ACCORDO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE COORDINATA DELLE AZIONI RIFERIBILI AL PROGRAMMA DI INTERVENTI A COFINANZIAMENTO FEG EGF/2011/016 IT/AGILE DEL 22/07/2013) - QUOTA REGIONALE	EURO 17.850,00
UPB 1.6.5.2.27115	ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' SPORTIVE - RISORSE STATALI	EURO 7.000,00
CAP. U70918	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE AL FINE DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE" DI CUI ALL'ACCORDO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - GECO 2 - GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI (ART. 19, COMMA 2, D.L. 223/2006 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 248/2006; ACCORDO TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTU' E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEL 28 OTTOBRE 2011) - MEZZI STATALI	EURO 7.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 510

L.R. 40/2001 art. 31, comma 2, lett. e) variazione di bilancio unità previsionale di base 1.6.4.2.25264 e 1.6.4.2.25265

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 29/2013 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. E della L.R. n. 40/2001" la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base **1.6.4.2.25264** " POR FSE 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse UE":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

75525 "Assegnazione alle famiglie per voucher incentivi e azioni finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - programma operativo 2007-2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	2.197.959,08
Stanziamento di cassa	Euro	1.715.762,09

75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. programma operativo 2007-2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	667.045,72
Stanziamento di cassa	Euro	667.045,72

Variazione in aumento

75523 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali e pubbliche per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali. - programma operativo 2007-2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	2.321.448,09
Stanziamento di cassa	Euro	1.839.251,10

75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - programma operativo 2007-2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	543.556,71
Stanziamento di cassa	Euro	543.556,71

- 2 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 29/2013 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. E della L.R. n. 40/2001" la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base **1.6.4.2.25265** "POR FSE 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse Statali":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

75537 "Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione. - programma operativo 2007-2013 - (l. 16 aprile 1987, n.183; delibera cipe del 15 giugno 2007, n.36; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) mezzi statali."

Stanziamento di competenza	Euro	3.758.823,09
Stanziamento di cassa	Euro	2.939.460,93

75541 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - programma operativo 2007-2013 - (l. 16 aprile 1987, n. 183; delibera cipe del 15 giugno 2007, n. 36; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	4.182.588,99
Stanziamento di cassa	Euro	4.182.588,99

Variazione in aumento

75535 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati ad accrescere la competitività e migliorare le prospettive occupazionali e professionali. - programma operativo 2007-2013 - (l. 16 aprile 1987, n. 183; delibera cipe del 15 giugno 2007, n. 36; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) Mezzi Statali."

Stanziamento di competenza	Euro	7.941.412,08
Stanziamento di cassa	Euro	7.122.049,92

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 APRILE 2014, N. 524

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 17.020,00
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 17.020,00

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.3.1.3.6460	RIPRISTINO OPERE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA CALAMITÀ NATURALI E DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE - RISORSE STATALI	EURO 8.614,08
CAP. U19484	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE O DA CALAMITÀ NATURALI RICONOSCIUTE ECCEZIONALI (ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 29 MARZO 2004, N.102; D.LGS. 18 APRILE 2008, N.82) - MEZZI STATALI	EURO 8.614,08
UPB 1.4.1.2.12118	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 5.929,44
CAP. U30122	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 HYBRID PARKS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI CE 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007) 4222; CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012) - QUOTA U.E.	EURO 2.471,56
CAP. U30130	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006, DEC. C(2007)4222; CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA U.E.	EURO 3.457,88

UPB 1.4.1.2.12119	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 2.476,48
CAP. U30126	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 1026R4 HYBRID PARKS - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO DEL 5 MARZO 2012) - QUOTA STATALE	EURO 1.223,86
CAP. U30134	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO N. 1051R4 "GREENINFRANET" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA INTERREG IV C (L. 16 APRILE 1987, N. 183, CONTRATTO DEL 24 APRILE 2012) - QUOTA STATALE	EURO 1.252,62

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 490

Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;

- l'art. 75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;

- la propria deliberazione n. 399 dell'8 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, concernente "Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97" e successiva integrazione 883/13;

Ritenuto opportuno procedere alla definizione di un nuovo Programma pluriennale per la concessione di contributi per

interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97, al fine di un adeguamento alle diverse modifiche intervenute nella L.R. 41/97, nonché per un riordino del relativo procedimento amministrativo;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di approvare il Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97**

In attuazione dell'art. 3, comma 1, si concorre allo sviluppo di cooperative di garanzia e di consorzi fidi a livello locale, provinciale e regionale mediante:

- a) la concessione di contributi destinati alla formazione o alla integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia al fine di fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/97;
- b) il conferimento di contributi finalizzati alla concessione da parte dei medesimi, di contributi in conto interessi attualizzati riguardanti i finanziamenti assistiti dalle garanzie di cui alla lett. a), ai sensi dell'art. 7 della L.R. 41/97.

Sul sito regionale sarà resa nota annualmente la disponibilità di bilancio per l'anno corrente.

1. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Possono presentare domande di contributo:

- a) le cooperative e i consorzi fidi costituiti tra esercenti il commercio all'ingrosso, al dettaglio, su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande ed altri operatori dei settori commercio, turismo e servizi, costituitisi al fine di dare attuazione agli interventi di cui alle lettere a) e b) sopra indicate e in possesso dei seguenti requisiti:
 - avere sede legale ed operativa nella Regione Emilia-Romagna;
 - essere composti da almeno cinquanta piccole e medie imprese, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 41/97, appartenenti ad una o più categorie economiche, ivi comprese quelle del settore turismo;
 - concedere le prestazioni di garanzia con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
- b) i consorzi e le cooperative di garanzia di secondo grado, aventi sede nel territorio della Regione Emilia-Romagna, costituiti da almeno tre consorzi e cooperative di garanzia in possesso dei requisiti di cui al precedente punto a).

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo di cui agli articoli 6 e 7 dovranno essere inviate **separatamente**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **15 giugno**. Fa fede esclusivamente la data di invio di ciascuna PEC.

Le domande, in regola con l'imposta di bollo, redatte in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando i modelli reperibili annualmente sul sito regionale e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82.

In caso di firma digitale sono ammessi i seguenti formati:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione CNIPA 34/2006)

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- relazione sull'attività svolta dalla cooperativa di garanzia o consorzio fidi e sui suoi programmi d'intervento;
- copia del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato;
- copia dello statuto vigente, in caso di modifica rispetto all'ultima copia già inviata.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 5.

4. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

I contributi, complessivamente destinati alla promozione dell'associazionismo e della cooperazione, verranno ripartiti fra le cooperative di garanzia e i consorzi fidi, in base ai seguenti criteri:

- a) per il 60% della disponibilità di bilancio, in proporzione all'importo globale delle operazioni di finanziamento a medio e lungo termine erogate nelle varie forme tecniche in uso presso gli istituti bancari convenzionati, garantite dalle cooperative e dai consorzi ed effettivamente erogate ed in essere alla chiusura dell'ultimo esercizio precedente la data di presentazione della domanda. L'importo dei contributi non potrà essere superiore al 2% del volume delle operazioni di finanziamento suddette; è comunque garantito il massimo del contributo (2%) ai consorzi e alle cooperative costituiti da meno di 3 anni rispetto alla data di scadenza per la presentazione delle domande e per i primi due anni di accesso ai contributi;
- b) per il 40% della disponibilità di bilancio, in proporzione all'entità del capitale sociale o del fondo consortile e degli altri fondi, in sede di prima costituzione, ovvero all'incremento del capitale sociale o del fondo consortile, esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, rispetto al capitale sociale o al fondo consortile esistenti nell'esercizio precedente, nonché in proporzione all'incremento di tutti gli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia, costituiti mediante accantonamento di utili o avanzi di gestione, nonché da attribuzioni erogate a qualsiasi titolo da Enti pubblici o soggetti privati, compresi i soci e gli aderenti, che abbiano contribuito alla formazione di depositi cauzionali o fondi fidejussori integrativi. Detti contributi non potranno comunque superare l'importo del capitale sociale versato dai soci o l'importo del fondo consortile costituito dai soci stessi e l'importo degli altri fondi rischi, fondi di riserva o garanzia iscritti a bilancio.

I contributi di cui al precedente punto b), concessi ai consorzi di secondo grado, sono rapportati:

- a) alla somma, in sede di prima costituzione, dei capitali sociali o dei fondi consortili versati dai soci delle cooperative di garanzia o dei consorzi - fidi aderenti e degli altri fondi rischi, fondi di riserva o di garanzia iscritti a bilancio. L'importo dei contributi non può essere superiore al 30% della somma suddetta;
- b) all'entità dell'incremento del capitale sociale o fondo consortile nonché degli altri fondi rischi, di riserva o garanzia iscritti a bilancio. L'importo dei contributi non può essere superiore al 50% del suddetto incremento.

Qualora le richieste risultassero inferiori alle disponibilità di bilancio, le percentuali di riparto potranno essere modificate al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse disponibili; in tale caso, la percentuale definitiva di riparto verrà stabilita nella deliberazione annuale di assegnazione.

5. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede a verificare le domande pervenute e a predisporre la proposta di riparto annuale delle disponibilità di bilancio.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione del programma di riparto annuale dei contributi è il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Il programma regionale di riparto dei contributi verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, qualora necessaria, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

6. Termini e modalità di liquidazione dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi

La liquidazione dei contributi concessi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi avviene entro il termine di 90 giorni dalla data di :

- a) esecutività dell'atto di approvazione del riparto annuale, con riferimento ai contributi concessi ai sensi dell'art. 6 per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia;
- b) invio, mediante PEC all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro i termini stabiliti nella deliberazione di riparto annuale, dell'elenco delle imprese destinatarie dei contributi di cui al paragrafo 8, con l'indicazione dell'impegno finanziario assunto dalla cooperativa o dal consorzio, per ciascuna iniziativa, con riferimento ai contributi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai sensi dell'art. 7;

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

7. Ulteriori obblighi a carico delle cooperative di garanzia e consorzi fidi

Le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che beneficiano dei contributi regionali sono tenuti a:

- a) rendicontare entro il termine di un mese dall'approvazione del bilancio le modalità e le forme di utilizzo delle risorse concesse dalla Regione, pena la revoca dei contributi medesimi (art. 5, comma 6), utilizzando apposito modello di dichiarazione reperibile sul sito regionale da trasmettere attraverso PEC;
- b) comunicare preventivamente, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento alla Regione (art. 5, comma 5);
- c) destinare prioritariamente all'incremento del fondo di garanzia finanziato gli interessi maturati annualmente sulle somme assegnate dalla Regione (art. 6, comma 3).

8. Assegnazione dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese associate

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, assegnano, in conformità alla normativa “*de minimis*” vigente, i contributi in conto interessi attualizzati a favore delle imprese, escluse quelle del turismo, che utilizzando finanziamenti assistiti in tutto o in parte dalla garanzia della cooperativa o del consorzio realizzino programmi che anche disgiuntamente prevedano:

- a) l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività d'impresa e l'acquisizione delle relative aree;
- b) l'acquisizione, il rinnovo e l'ampliamento delle attrezzature necessarie per l'esercizio e l'attività di impresa, ivi compresi i mezzi di trasporto ad uso esterno od interno.

Nella spesa complessiva può essere inclusa quella per la formazione di scorte necessarie alla realizzazione dei programmi di investimenti entro il limite massimo del trenta per cento del totale degli investimenti.

Nella spesa complessiva ammissibile a contributo possono essere compresi anche gli investimenti effettuati nell'anno solare antecedente il termine per la presentazione della domanda da parte della cooperativa o del consorzio di garanzia.

Gli interventi sono limitati ad imprese aventi sede legale ed operativa in Emilia-Romagna, per unità locali ubicate nel territorio regionale.

Nella deliberazione di riparto annuale la Giunta regionale stabilisce il termine entro il quale le cooperative ed i consorzi fidi individuano le imprese destinatarie dei contributi in conto interessi attualizzati ed il termine entro il quale la Regione procede al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

L'elenco delle imprese destinatarie dei contributi va inviato, a cura del legale rappresentante della cooperativa o del consorzio, entro i suddetti termini, con l'indicazione dell'impegno finanziario assunto dalla cooperativa o dal consorzio, per ciascuna iniziativa.

9. Misure dei contributi in conto interessi alle imprese associate

La misura del contributo è determinata annualmente dalla Giunta regionale nella deliberazione di riparto annuale.

Detto contributo non può essere superiore a due punti, su riferimento annuale, del tasso di interesse risultante dalla convenzione stipulata tra la cooperativa o il consorzio fidi e l'istituto di credito, indipendentemente dalla forma tecnica adottata, per finanziamenti a medio e lungo termine.

La misura del contributo può essere elevata fino a sette punti nelle aree beneficiarie dei fondi europei nonché nei rimanenti territori compresi nelle Comunità Montane.

Qualora i prestiti siano assistiti dalla concessione di finanziamenti in conto interessi da parte di altri enti o istituti, la misura del contributo viene proporzionalmente ridotta in modo che gli interventi non superino globalmente i limiti sopra fissati.

10. Priorità

Tra tutte le domande presentate ai fini della concessione dei contributi in conto interessi, le cooperative e i consorzi dovranno considerare prioritarie quelle relative a:

- interventi inseriti nell'ambito di un Progetto di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui all'art. 8 della L.R. 14/99;
- imprese di nuova costituzione;
- realizzazione di esercizi che svolgono congiuntamente all'attività commerciale altri servizi di particolare interesse per la collettività, in Comune e nelle frazioni con meno di 3000 abitanti;
- riqualificazione e ammodernamento delle strutture distributive dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale;
- riqualificazione e ammodernamento delle strutture distributive nelle aree montane e rurali;

- imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile
- imprese localizzate nelle aree in cui sono presenti cantieri per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza almeno regionale.

11. Controlli e revoche

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare il possesso dei requisiti richiesti per la concessione dei contributi nonché la corretta utilizzazione degli stessi.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

In caso di revoca dei contributi concessi con recupero di importi già erogati, il consorzio o la cooperativa di garanzia dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 491

Approvazione dello schema di convenzione con l'INPS per l'attuazione delle disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo 'Staffetta generazionale' - L.R. 17/05 e DD del Ministero del Lavoro n. 807/2012" - Modifica della DGR 1094/13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale n. 17 dell' 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 1094 del 2 agosto 2013 "Approvazione delle disposizioni regionali per l'attuazione dell'intervento innovativo 'Staffetta generazionale' e dello schema di convenzione con l'INPS - L.R. 17/2005 e DD del Ministero del lavoro n. 807/2012";

- il Decreto direttoriale del Direttore generale del Ministero del Lavoro delle Politiche attive e passive del lavoro n. 214/ Segr D.G./2014 del 27 marzo 2014, con il quale sono state adottate "Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dal D.D. 807 del 19 ottobre 2012 (c.d. Staffetta Generazionale)" con le quali sono state riviste alcune regole procedurali definite dal Ministero del Lavoro in data 15 aprile 2013, già richiamate nella propria deliberazione 1094/13 sopra riportata;

Considerato che le regole regionali approvate con la propria deliberazione n. 1094/2013, sono coerenti alle modifiche apportate alle regole procedurali dalle "Linee guida" di cui al Decreto direttoriale n. 214/Segr D.G./2014 del 27 marzo 2014 sopra citato, e che quindi si confermano con il presente provvedimento;

Tenuto conto inoltre della comunicazione n. 40/0011054 del 26 marzo 2014, conservata agli atti del Servizio Lavoro, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inviato un "format" di convenzione tra INPS e Regioni per l'attuazione della "Staffetta Generazionale";

Considerato che con l'allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione 1094/13 sopra richiamata, era già stato approvato uno schema di "Convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS in attuazione dell'intervento previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 26/11/2012 denominato 'Staffetta generazionale'";

Ritenuto necessario quindi:

1. approvare un nuovo schema di "Convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS in attuazione dell'intervento previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 26/11/2012 denominato 'Staffetta generazionale'", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di uniformare lo schema della convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS già approvato con la propria deliberazione n. 1094/2013 più volte richiamata, al format definito dal Ministero del Lavoro con la nota n. 40/0011054 del 26 marzo 2014 sopra citata;

2. autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro a:

- sottoscrivere con l'INPS regionale la Convenzione di cui al precedente punto 1), apportandovi le modifiche di carattere

non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

- approvare con proprie determinazioni, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, gli elenchi definitivi dei lavoratori ammessi all'iniziativa di cui alle disposizioni adottate con propria delibera n. 1094/2013, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro;

Viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamato quanto previsto dal DLgs 33/13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23, nonché le proprie deliberazioni n. 1621 del 11 novembre 2013, "indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 Marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Visto, inoltre, la L. 7/8/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. approvare lo schema di "Convenzione operativa tra Regione Emilia-Romagna e INPS in attuazione dell'intervento previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche

sociali n. 807 del 26/11/2012 denominato ‘Staffetta generazionale’”, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione di quello approvato con propria deliberazione n. 1094/2013;

2. autorizzare il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale, Cultura, Formazione e Lavoro a:

- sottoscrivere con l’INPS regionale la Convenzione di cui al precedente punto 1), apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- approvare con proprie determinazioni, fino all’esaurimento delle risorse disponibili, gli elenchi definitivi dei lavoratori ammessi all’iniziativa di cui alle disposizioni adottate con propria delibera 1094/13, previa istruttoria effettuata

dal Servizio Lavoro;

3. confermare le “Disposizioni regionali per l’attuazione dell’intervento innovativo denominato ‘Staffetta Generazionale’” di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione 1094/13 richiamata al punto 1) che precede;

4. dare atto che si provvederà agli adempimenti di pubblicazione in ordine al presente provvedimento di cui al DLgs 33/13, secondo le indicazioni contenute nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14;

5. Pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT) e sul sito web tematico Formazione e Lavoro all’indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Convenzione operativa tra Regione Emilia Romagna e INPS in
attuazione dell'intervento previsto dal Decreto Direttoriale del
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 19/10/2012
denominato "Staffetta generazionale"**

TRA

la Regione Emilia Romagna (di seguito denominata Regione), con sede Bologna, in viale Aldo Moro,52, Partita IVA 80062590379, in persona di _____ - nato a _____ codice fiscale _____, legittimata alla sottoscrizione con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ 2014 in qualità di Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia Romagna;

E

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito denominata INPS) con sede in Roma, Via Ciriaco il Grande 21, C.F. 80078750587, rappresentato dal Presidente, dr. _____, nato a _____, il _____, giusta procura conferita al Direttore Regionale per la _____, nato a _____ il _____ CF _____

Premesso che:

- i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 12319, 12320, 12321 del 19/12/2009 impegnano in favore dell'INPS e delle Regioni/Province Autonome risorse pari ad € 79.685.961,61 al fine di incentivare la ricollocazione dei lavoratori licenziati nei singoli bacini regionali;
- i Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 130 del 29/12/2009 e n. 481 del 25/06/2012, hanno ripartito le citate risorse tra le Regioni e le Province Autonome, individuando altresì le tipologie di intervento finanziabili e le modalità inerenti i pagamenti;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 19/10/2012 ha integrato gli interventi già individuati dai Decreti Direttoriali n. 130 e n. 481 citati con un'ulteriore tipologia di azione, sotto forma di integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria a beneficio di lavoratori anziani che accettino volontariamente un contratto part-time a fronte della assunzione di giovani con contratto di apprendistato e/o indeterminato;
- l'art. 3 del summenzionato Decreto n. 807 del 19/10/2012 prevede che

le Regioni attivino intese con l'INPS per la quantificazione dell'onere finanziario e per le comunicazioni inerenti ai lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria, provvedendo altresì al trasferimento all'INPS delle risorse necessarie;

- le "Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto Direttoriale n. 807 del 19/10/2012 (cd. Staffetta generazionale)", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro - definiscono le regole procedurali di attuazione di tale intervento, il ruolo dell'INPS, nonché l'assistenza tecnica fornita da Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione delle attività;
- la nuova tipologia di azione prevede che a fronte dell'assunzione di giovani con contratto di apprendistato o comunque a tempo indeterminato, la Regione/PA versi all'INPS un'integrazione contributiva, a titolo di contribuzione volontaria, a beneficio dei lavoratori anziani della medesima azienda che trasformino il proprio rapporto di lavoro full-time in part-time;
- la Regione ha richiesto, con nota PG 2013.176897 del 15/07/2013 inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di destinare una parte delle risorse ad essa attribuite al finanziamento di interventi contestuali a favore dei giovani e degli anziani, in conformità a quanto previsto dal citato D.D. 807/2012;
- le risorse finanziarie saranno rimborsate all'INPS direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dietro presentazione di apposita rendicontazione contenente prospetto riepilogativo dei pagamenti effettuati;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1094 del 02/08/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato il Responsabile del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione a procedere alla sottoscrizione della presente convenzione;
- con determinazione n. ____ del _____ il Presidente dell'INPS ha approvato la presente Convenzione, autorizzando il Direttore regionale _____ alla sottoscrizione.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

La presente convenzione viene stipulata al fine di provvedere al versamento dei contributi volontari ad integrazione nei confronti dei lavoratori e lavoratrici destinatari dell'intervento previsto in attuazione del Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 807 del 19/10/2012, denominato "staffetta generazionale".

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Adempimenti delle parti

Tutti gli adempimenti previsti dalla presente Convenzione sono accentrati presso la sede _____ dell'INPS.

La Regione acquisisce, su specifica delega degli interessati, e con il supporto dell'INPS, le informazioni relative al possesso dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto a pensione entro il termine massimo previsto nella delibera regionale.

Sarà altresì cura della Regione, successivamente all'acquisizione da parte dell'INPS dell'elenco definitivo di cui all'art. 3, segnalare ai lavoratori interessati all'intervento che gli stessi dovranno presentare all'Istituto la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

Art. 3 - Modalità operative

La Regione presenta alla sede dell'INPS indicata all'art. 2, in apposito foglio elettronico di calcolo, l'elenco dei lavoratori (completo di anagrafica e codice fiscale) che intende ammettere all'intervento occupazionale.

Con riferimento al citato elenco di lavoratori, l'INPS, entro 45 giorni dalla consegna dell'elenco, restituisce alla Regione la quantificazione degli importi dovuti a titolo di contribuzione volontaria e la Certificazione di decorrenza pensionistica degli stessi per la verifica dei requisiti necessari per il conseguimento del diritto a pensione, a legislazione vigente.

A seguito di tali verifiche la Regione presenta alla sede INPS di cui all'art. 2, sulla base dell'allegato tracciato predisposto dall'INPS, l'elenco dei lavoratori interessati all'intervento oggetto della presente convenzione. La Direzione _____ INPS trasmette detto elenco alla Direzione Centrale Entrate dell'INPS al fine del monitoraggio e della gestione coordinata delle procedure di intervento con la Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici.

Per gli eventuali invii successivi al primo, qualora si renda necessario aggiungere ulteriori lavoratori, sarà onere della Regione verificare la disponibilità residua delle risorse finanziarie.

Art. 4 - Domande di prosecuzione volontaria

Le domande di prosecuzione volontaria ad integrazione dei periodi di lavoro part-time sono regolamentate dall'art. 8 del D.Lgs. n. 564/1996 e dalla circolare INPS n. 29/2006 e si riferiscono ad anni - interi o parziali se interviene cessazione del rapporto di lavoro - già conclusi e a situazioni contributive consolidate.

L'autorizzazione ai versamenti volontari di cui alla presente Convenzione integra la contribuzione obbligatoria, in base alle norme citate, come di seguito specificato:

- a) il versamento ha funzione di copertura - utile ai fini del diritto e della misura della pensione - nei casi di part-time verticale con prestazioni lavorative a tempo pieno in alcune settimane del periodo richiesto, intervallate da settimane interamente non lavorate;
- b) il versamento ha, di norma, funzione integrativa - utile ai fini della misura della pensione - nei casi di part-time orizzontale con prestazioni lavorative in ogni settimana del periodo richiesto, salva l'ipotesi in cui il versamento, incrementando l'imponibile annuo, riduca o annulli gli effetti prodotti dall'applicazione dell'articolo 7 della legge n. 638/1983 ed assuma perciò efficacia anche ai fini del diritto a pensione;
- c) il versamento ha funzione integrativa - utile ai fini della misura della pensione - per i periodi di attività lavorativa settimanale ad orario ridotto e funzione di copertura - utile ai fini del diritto e della misura della pensione - per i periodi interamente non lavorati, nei casi di part-time misto.

Art.5 - Adempimenti successivi

I lavoratori indicati nell'elenco acquisito dall'INPS presentano - entro un mese dalla data di scadenza ordinaria del termine per la consegna della certificazione unica dei redditi di lavoro (CUD) riferita all'anno interessato - le domande di autorizzazione alla contribuzione volontaria ad integrazione per l'anno di riferimento con le modalità e secondo le indicazioni della circolare INPS n.111 del 2011.

Gli stessi lavoratori dovranno ripresentare la domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi ogni anno, al fine di garantirsi la copertura/integrazione massima prevista (pari a 24 mesi) o quella minima necessaria al raggiungimento del diritto a pensione.

I lavoratori che cessano l'attività lavorativa dovranno presentare domanda di autorizzazione ai versamenti volontari integrativi entro un mese dalla consegna del CUD riferito all'anno di cessazione.

Art. 6 - Autorizzazione dell'INPS

L'INPS rilascia l'autorizzazione alla contribuzione integrativa volontaria part time notificando il provvedimento al lavoratore entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo impedimenti dovuti a eventuali carenze di denunce retributive.

I lavoratori dovranno poi consegnare, per opportuna conoscenza, copia della autorizzazione ricevuta alla Regione.

L'INPS, completata l'istruttoria relativa alle domande di tutti i lavoratori in elenco, fornisce -entro 30 giorni- alla Regione e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo il tracciato predisposto, l'importo dei contributi da versare per le autorizzazioni rilasciate.

Art. 7 - Adempimenti ex decreto legislativo 196/2003

Ciascuna delle parti in qualità di autonomo titolare è tenuta ad assumere

tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni od integrazioni in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 8 - Entrata in vigore, durata ed effetti

La Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata fino alla data dell'ultimo versamento utile riferito ai lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria.

Le Parti si impegnano ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione qualora, nel corso della sua esecuzione, dovessero verificarsi variazioni del quadro normativo o si rilevi l'opportunità di miglioramenti procedurali.

La presente convenzione si intende sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione procederà alla repertoriazione dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6 comma 2 Legge n. 221/2012) della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Regione Emilia Romagna

Direzione Regionale INPS

Firmata digitalmente ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 502

L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015: obiettivi strategici e budget indicativi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica – abrogazione delle leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28" e succ. modif.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modif.;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016", ed in particolare l'art. 11, comma 1, lett. b) e c);

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;

- n. 68 del 27/1/2014 avente ad oggetto: "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 849 dell'11 giugno 2007, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. – Modalità di funzionamento del Comitato di concertazione turistica e procedure, criteri e modalità di designazione dei suoi membri", ed in particolare il primo comma del capitolo "Funzioni e compiti del CCT", dell'Allegato A che recita: "Il CCT svolge funzioni di concertazione delle linee strategiche e programmatiche per lo sviluppo delle attività di promozione e commercializzazione turistica";

- n. 592 del 4 maggio 2009 parzialmente modificata dalle deliberazioni n. 1100/2010 e n. 1084/2012, avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica", ed in particolare il Capitolo 1 dell'Allegato A che prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale stabilisca annualmente le "Linee guida generali" quali punto di riferimento propedeutico per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica;

Dato atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 bis, comma 1, della L.R. n. 2/2007 e dell'art. 34, comma 1, della L.R. n. 13/2007, la Giunta regionale può attuare disposizioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 7/1998 anche nelle more dell'approvazione del programma poliennale;

Preso atto che, in ottemperanza all'art. 8 della L.R. 7/98 e succ. mod. ed a quanto indicato nella citata deliberazione n. 849/07, il Comitato di Concertazione Turistica, nella seduta del 13 marzo 2014, così come riportato nel Verbale n. 1/2014 conservato agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta delle "Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015" contenente gli Obiettivi strategici per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica ed i Budget indicativi per l'anno 2015;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per far fronte all'onere derivante dai "Budget indicativi per l'anno 2015" di cui alla Parte 2° delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015, così come definite in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono così allocate:

- € 2.152.000,00 a titolo di budget indicativi per la realizzazione dei Programmi promozionali annuali delle Unioni di prodotto al cap. 25564 "Contributi alle Unioni di prodotto per progetti di marketing e di promozione turistica di prevalente interesse per il mercato italiano artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e 13 comma 3, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del Turismo Regionale", del Bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2015;
- € 2.600.000,00 a titolo di budget indicativi per la realizzazione di progetti di commercializzazione e promocommercializzazione realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto al cap. 25664 "Contributi alle aggregazioni di imprese per iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica anche in forma di comarketing(artt. 5, 7 comma 2, lett. C e 13 comma 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del Turismo Regionale", del Bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2015;

Ritenuto, in considerazione di quanto fin qui esposto, che sussistano tutte le condizioni per procedere all'approvazione delle Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015, contenenti quale Parte 1° gli "Obiettivi strategici per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica" e quale Parte 2° i "Budget indicativi per l'anno 2015", così come definite in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste altresì:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici"

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011,

recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Regionale Turismo. Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015, contenenti quale Parte 1° gli “Obiettivi strategici per la programmazione delle attività di promozione e commercializzazione turistica” e quale Parte 2° i “Budget indicativi per l’anno 2015”, così come

definite in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie richieste per l’attuazione del presente provvedimento, ammontanti in via previsionale a complessivi € 4.752.000,00, risultano allocate come segue:

- per € 2.152.000,00, sul Capitolo 25564 “Contributi alle Unioni di prodotto per progetti di marketing e di promozione turistica di prevalente interesse per il mercato italiano artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e 13 comma 3, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)”, afferente all’U.P.B. 1.3.3.2.9100 “Interventi per la promozione del Turismo Regionale”, del Bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2015;
- per € 2.600.000,00, sul Capitolo 25664 “Contributi alle aggregazioni di imprese per iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica anche in forma di comarketing(artt. 5,7 comma 2, lett. C e 13 comma 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7)”, afferente all’U.P.B. 1.3.3.2.9100 “Interventi per la promozione del Turismo Regionale”, del Bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Emilia-Romagna, esercizio finanziario 2015;

3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

LINEE GUIDA GENERALI PER L'ANNO 2015

PARTE 1°

**OBIETTIVI STRATEGICI
per la programmazione delle attività di
promozione e commercializzazione
turistica**

Delineare oggi le linee guida per l'attività di promozione e commercializzazione a valere sull'anno 2015 serve a definire un indirizzo di tipo strategico all'insieme delle rappresentanze – pubbliche e private – che si occupano a vario titolo di turismo in Regione Emilia Romagna. Risulta però evidente che su questo settore incidono in maniera sempre più rilevante alcune variabili assolutamente non prevedibili, come possono essere l'attivazione di nuove linee di collegamento aereo con base nei principali bacini d'utenza turistica, azioni promozionali di Paesi/destinazioni che intendono lanciarsi sui mercati, ed una molteplicità di situazioni esogene che possono intervenire – in maniera positiva o negativa – a decretare rapidi spostamenti di flussi turistici. Vi è quindi l'esigenza, per qualsiasi comparto del turismo regionale, di mantenersi vigile e pronto a modificare rapidamente la propria programmazione, perché solo l'estrema flessibilità e la rapidità degli interventi possono garantire il mantenimento delle posizioni acquisite sui mercati nazionali ed internazionali.

Ma, di certo, non può essere sufficiente né può dirsi l'obiettivo della Regione Emilia Romagna quello del mantenimento del market share turistico acquisito: il vero obiettivo si riscontra invece nello sviluppo di politiche di acquisizione di nuova clientela, soprattutto internazionale. E' ovvio che per raggiungere questo obiettivo primario serve – da un lato – rinsaldare il rapporto esistente tra enti pubblici e soggetti privati; fattore, questo, che da sempre contraddistingue l'organizzazione turistica regionale, e – dall'altro – far sì che gli interventi di tipo promo-commerciale e le relative offerte siano sempre più performanti e rispondenti alle diversificate esigenze della clientela.

Solo in questa maniera diventa possibile non solo mantenere la presenza sui mercati con offerte e proposte commerciali di interesse per la clientela attuale, ma rafforzare tutte quelle azioni che permettono, invece, di conquistare nuova clientela. In questa visione sarà sempre più importante utilizzare le eccellenze regionali quali totem dell'attività promozionale, anche attraverso specifici progetti che devono vedere il coinvolgimento di quegli operatori – dell'intera filiera turistica – che hanno le capacità e le competenze per aggredire i nuovi mercati Bric e Stim. In questo contesto anche l'opzione Expo rappresenta un'opportunità sulla quale si sta già investendo per quanto attiene la realizzazione di offerte tematiche di valore internazionale, e sulla quale si punterà sia per l'evento in sé, sia per lo slancio che lo stesso può garantire ai prodotti turistici regionali su questi nuovi mercati.

Accanto a questa visione sui nuovi mercati, occorre agire su altri due aree/mercato: i mercati esteri tradizionali ed il mercato interno. In questo caso si confermano le indicazioni già approvate con le precedenti Linee Guida, proprio perché su questi ambiti territoriali occorre rendere più salda la programmazione, confermando azioni promo-commerciali ed interventi di comunicazione per almeno un triennio.

Si comprende pertanto che ad una linea programmatica di carattere generale – come è appunto questa – dovrà continuare ad affiancarsi una programmazione esecutiva annuale: risulta altrettanto evidente che l'indirizzo regionale – proprio per le caratteristiche sue proprie di dover delineare e non svolgere - non potrà più basarsi su strategie annuali, ma dovrà invece essere strutturato su base triennale, lasciando la competenza all'Apt Servizi di sviluppare – appunto nel corso di questo triennio – l'azione esecutiva che le compete.

Queste Linee Guida sono volutamente "asciutte", proprio ad indicare una palese e ricercata linea di continuità con le indicazioni fornite dall'Ente regionale per l'annualità in

corso: si intende infatti perseguire sulla stessa formulazione strategica, mantenendo il focus su questi obiettivi:

1. confermare lo sforzo per innalzare la quota dell'internazionalizzazione per qualsiasi destinazione e prodotto turistico del territorio regionale;
2. rafforzare ed integrare l'attività svolta sui mercati internazionali in collaborazione con l'Enit per quanto riguarda fiere, workshop ed altri servizi;
3. avviare azioni di stabilizzazione delle quote di mercato interno sui prodotti "tradizionali" e conquista di nuovo market share sulle tematiche motivazionali ed emozionali;
4. stimolare la nascita di nuovi soggetti aggregatori di imprese, anche in integrazione con aziende non ricettive ma in grado di rafforzare il valore del prodotto turistico territoriale;
5. diventare leader nazionali su alcune tematiche che rappresentano l'eccellenza e l'unicità del nostro territorio regionale, puntando con queste a conquistare flussi dai Bric e Stim;
6. garantire una forte relazione sinergica tra l'Apt Servizi e le Unioni di Prodotto, che dovranno essere in grado di lavorare all'unisono sia sulla programmazione sia sull'esecuzione dei cosiddetti "prodotti primari" e di prodotti "emergenti" individuati congiuntamente e che presentano concrete potenzialità commerciali ;
7. rafforzare la presenza del sistema turistico regionale, in tutti i suoi aspetti, sugli strumenti di comunicazione web e social e per lo sviluppo di Community Network. APT Servizi, in sinergia con le indicazioni delle Unioni di prodotto ed a fronte dei significativi risultati ottenuti, opererà in continuità rispetto alle strategie attuate nel precedente anno;
8. sviluppare una "progettazione Expo 2015" che possa garantire risultati immediati di visibilità del nostro territorio e dei relativi prodotti turistici, ma che sappia soprattutto essere un punto di partenza per incrementare l'internazionalizzazione dei nostri operatori turistici;
9. confermare le azioni promo-commerciali "di sistema", vale a dire quegli interventi che vedono il coinvolgimento attivo dei referenti pubblici-privati di una o più Unioni: si tratti di eventi (Notte Rosa, Notte Celeste, Giornata Verde, Festival dei Bambini, etc.), di prodotti tematici (Riviera Beach Games, Motor Valley, Alta Via dei Parchi, Primavera Slow, etc.), di azioni che fanno riferimento a prodotti (mice, golf, etc.) od a promozioni di avvio stagione;
10. sostenere le attività di partnership e co-marketing con le quali si riescono a mantenere attivi i punti di contatto con i mercati intermediati e con le aziende che svolgono servizi di collegamento collettivo – di qualsiasi tipo – con il territorio regionale;
11. confermare le attività che permettono di avere una visione chiara del ritorno che le singole azioni hanno prodotto, sia in termini commerciali che d'immagine.

Per le Unioni di Prodotto le indicazioni rimangono quelle fornite per l'anno in corso: infatti, in visione di una ridefinizione dell'organizzazione turistica regionale, è necessario garantire

continuità sino a quando non sarà definito compiutamente il nuovo sistema organizzativo. In tale contesto, quindi, si opererà prioritariamente sui prodotti primari attorno ai quali operano già da anni le Unioni di Prodotto, che vanno dall'offerta balneare a quella sportiva, dall'offerta culturale a quella congressuale, dall'offerta termale alle opzioni benessere, dalla montagna bianca alle proposte naturalistiche ed ambientali, etc., sviluppate dal punto di vista promo-commerciale in seno a questi soggetti aggregativi. Le Unioni di prodotto, a fronte dei risultati ottenuti con l'attuazione dei loro Programmi promozionali e della specifica conoscenza dei territori di riferimento, potranno proporre ad APT Servizi l'arricchimento delle azioni congiunte da intraprendere.

Anche per quanto riguarda i mercati si conferma una linea di continuità con l'anno in corso (fatto salvo l'Ucraina, che si trova in una situazione politica che non permette di fare strategie a medio termine), vale a dire:

- i mercati tradizionali, storici, con riferimento ai mercati di lingua tedesca (Germania, Svizzera e Austria), unitamente alla Francia, al Benelux ed al Regno Unito;
- i mercati stabili, con possibili indici di crescita, con riferimento alla Russia ed alla Polonia;
- i mercati di prospettiva, con riferimento alle Repubbliche dell'ex Unione Sovietica ed ai mercati dell'Est (Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia), oltre alla Spagna (prodotto città d'arte e cultura);
- i mercati da riconquistare: si tratta dei Paesi Scandinavi, nei confronti dei quali occorre agire con prodotti specialistici avendo però la garanzia dei collegamenti aerei;
- i mercati sperimentali: la Repubblica Cinese ed il Sud America, sui quali potranno essere avviate azioni solo in sinergia con il sistema Italia (Enit) e se vi sono operatori dell'intermediazione commerciale che intendono investire in programmazione.

Interventi su altri mercati esteri (come ad esempio l'India o gli Stim), potranno essere realizzati solo per specifici prodotti e tramite azioni mirate, coordinate dall'Apt Servizi, svolte in sinergia con l'Enit e solo su approvazione del CCT regionale.

E' importante considerare che, in un anno difficile come è stato il 2013 per l'intero sistema turistico nazionale, il territorio emiliano-romagnolo ed i rispettivi prodotti turistici hanno risentito in maniera minore della riduzione delle presenze, degli arrivi e del fatturato del settore, a differenza di quanto avvenuto a livello italiano: segno, questo, della capacità degli operatori della filiera turistica regionale di saper operare con intelligenza commerciale e di marketing. In questo contesto anche l'Ente regionale ha mantenuto saldo il suo impegno, confermando non solo l'attenzione politica al settore ma anche gli investimenti a sostegno del sistema organizzato, pubblico e privato.

ALLEGATO A **LINEE GUIDA GENERALI PER L'ANNO 2015**

PARTE 2° BUDGET INDICATIVI PER L'ANNO 2015

UNIONE DI PRODOTTO	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI ANNUALI CAPITOLO 25564	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE REALIZZATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO CAPITOLO 25664
Appennino e Verde	314.192,00	258.000,00
Città d'Arte, Cultura e Affari	492.808,00	610.000,00
Costa Adriatica	1.002.832,00	1.258.000,00
Terme Salute e Benessere	342.168,00	474.000,00
TOTALE	2.152.000,00	2.600.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 513

Disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 in attuazione delle Intese tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali sottoscritte nelle date del 23/12/2013, 31/3/2014 e 8/4/2014 - art. 16 L.R. 17/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 4, comma 2 del D.L. 21 maggio 2013, n. 54 "Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo", convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;

- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, con la quale il Ministero stesso, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, ha invitato le Regioni e le Province autonome a provvedere nel 2014, a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo, e comunque non superiori a sei mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013 sopra richiamato;

Vista, altresì, la Legge regionale 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare l'art. 16 "Crisi occupazionali";

Richiamate le Intese tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 del:

- 23 dicembre 2013 "Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014",

- 31 marzo 2014 "Verifica e aggiornamento dell'Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014",

- 8 aprile 2014 "Verifica dell'Intesa del 31/3/2014 per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014";

- Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 261 dell'11 marzo 2013 ad oggetto "Approvazione delle integrazioni alla "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 294/2012 e ss.mm.; e in particolare l'Allegato 1 parte integrante della suddetta deliberazione n. 261/2013 contenente la "Raccolta aggiornata di disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga";

- n. 947 dell'8 luglio 2013 ad oggetto "Integrazione alla 'Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga' di cui alla DGR 261/13 - 2° Provvedimento" e in particolare l'Allegato 1 contenente l'Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per il secondo semestre 2013 sottoscritta in data 27/6/2013 fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali;

- n. 1670 del 18 novembre 2013 "Integrazione alla raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli

ammortizzatori sociali in deroga di cui alla DGR 261/2013 - 2° provvedimento";

Dato atto che, sulla base dei contenuti delle sopra richiamate Intese, le Parti firmatarie, in relazione all'eccezionalità della situazione conseguente alla mancata emanazione del Decreto Interministeriale di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013 sopra citato, hanno:

- stabilito che restano vigenti tutte le disposizioni pregresse, contenute nell'Allegato 1. "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. sopra richiamata,

- richiesto alla Regione Emilia-Romagna, limitatamente alle domande di Cassa Integrazione in deroga le cui sospensioni dal lavoro hanno inizio dal 1° al 15 aprile 2014, di prorogare il termine di 20 giorni indicato al terzo paragrafo del punto 14. dell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. sopra richiamata, alla data del 5 maggio 2014;

Ritenuto quindi, al fine di dare attuazione alle Intese tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 del 23 dicembre 2013, 31 marzo 2014 e 8 aprile 2014 di cui sopra, stabilire quanto segue:

- fino all'emanazione del Decreto Interministeriale di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85, restano vigenti tutte le disposizioni pregresse, contenute nell'Allegato 1. "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. sopra richiamata,

- limitatamente alle domande di Cassa Integrazione in deroga, le cui sospensioni dal lavoro hanno inizio dal 1° al 15 aprile 2014, il termine di 20 giorni indicato al terzo paragrafo del punto 14. dell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. sopra richiamata, è prorogato alla data del 5 maggio 2014;

Ritenuto, inoltre, al fine di semplificare la procedura amministrativa di accesso ai sopra citati trattamenti in deroga relativamente alle eventuali richieste di ulteriori periodi fino al 30 giugno 2014, stabilire che per le domande di trattamenti di Cassa Integrazione guadagni ordinaria e straordinaria in deroga relativi a periodi di sospensione dal lavoro ricadenti nel secondo trimestre 2014, non sarà convocato e svolto l'esame congiunto previsto al punto 15. dell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione 261/13 sopra richiamata, qualora riguardino una proroga dello stesso trattamento. Quindi le suddette domande di proroga ai trattamenti in deroga sopra citati successive ad un precedente periodo per il quale sia già stato svolto l'esame congiunto, saranno autorizzate solo sulla base dell'accordo sindacale stipulato tra le parti interessate in sede aziendale o territoriale, senza la necessità che sia svolto un ulteriore esame congiunto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 così come rettificata

dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

a voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. procedere alla presa d'atto delle seguenti Intese tra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 sottoscritte in data:

- 23 dicembre 2013 "Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014", quale Allegato 1. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,
- 31 marzo 2014 "Verifica e aggiornamento dell'Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014", quale Allegato 2. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,
- 8 aprile 2014 "Verifica dell'Intesa del 31/3/2014 per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014", quale Allegato 3. parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. stabilire che fino all'emanazione del Decreto Interministeriale di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85, richiamato in premessa, restano vigenti tutte le disposizioni pregresse, contenute nell'Allegato 1. "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm., pure richiamata in premessa, con le seguenti modifiche:

- limitatamente alle domande di Cassa Integrazione in deroga, le cui sospensioni dal lavoro hanno inizio dal 1°

al 15 aprile 2014, il termine di 20 giorni indicato al terzo paragrafo del punto 14. dell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. di cui al punto che precede, è prorogato alla data del 5 maggio 2014;

- per le domande di trattamenti di Cassa Integrazione guadagni ordinaria e straordinaria in deroga relativi a periodi di sospensione dal lavoro ricadenti nel secondo trimestre 2014, non sarà convocato e svolto l'esame congiunto previsto al punto 15. dell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 261/2013 sopra richiamata, qualora riguardino una proroga dello stesso trattamento. Quindi le suddette domande di proroga ai trattamenti in deroga sopra citati successive ad un precedente periodo per il quale sia già stato svolto l'esame congiunto, saranno autorizzate solo sulla base dell'accordo sindacale stipulato tra le parti interessate in sede aziendale o territoriale, senza la necessità che sia svolto un ulteriore esame congiunto;

3. di stabilire che il Responsabile del Servizio Lavoro, con propri atti, provveda a:

- revocare i trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga concessi con precedenti proprie deliberazioni qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizioni di informazioni successive all'adozione del provvedimento stesso;
- non autorizzare i trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga a seguito della verifica della mancanza requisiti richiesti;

4. evidenziare, in particolare, quanto già stabilito nel quarto paragrafo del punto 14. dell'Allegato alla propria deliberazione n. 261/2013 e ss.mm. più volte richiamata, che, in caso di richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga successivamente al trattamento integrativo di cui all'art. 19 della Legge n. 2/2009 a carico degli Enti Bilaterali, le relative domande dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro il termine massimo di 40 giorni dall'inizio delle sospensioni o riduzioni dell'attività lavorativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



Bologna, 23 dicembre 2013

Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014

Preso atto che allo stato attuale la Conferenza delle regioni ha dato parere negativo rispetto alla bozza di decreto interministeriale di cui all'articolo 4 comma 2 del Dl 54/2013, tale posizione si pone in coerenza con la posizione precedente espressa dal Tavolo regionale dell'economia e della crescita del 9 dicembre us.

Considerato che

- il perdurante stato di crisi che caratterizza l'attuale situazione economico-sociale e la necessità di contrastare gli effetti occupazionali fortemente negativi rischia di protrarsi per tutto il 2014
- si ritiene indispensabile affiancare ai provvedimenti di sostegno al reddito politiche per lo sviluppo del sistema economico delle imprese e del lavoro
- la Legge di stabilità 2014 in corso approvazione stanZIA risorse insufficienti per dare copertura al reale fabbisogno regionale

La presente Intesa disciplina l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 sulla base dei seguenti presupposti.

1. La mancata emanazione del decreto interministeriale di cui all'articolo 4 comma 2 del Dl 54/2013 che consente di continuare a mantenere in essere l'attuale impianto degli ammortizzatori in deroga.
2. La Nota Ministeriale n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, invita le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013.

Le parti si danno atto che al venir meno dei presupposti sopra indicati, la presente intesa dovrà necessariamente essere rivista al fine di addivenire a un nuovo accordo.

La Regione e le parti sociali stipulanti l'intesa convengono di effettuare una verifica sul finanziamento degli interventi mensilmente e comunque non appena approvato il decreto di cui al punto 1.

Le parti stabiliscono che restino vigenti tutte le disposizioni pregresse, contenute nella "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", già approvata con delibera di Giunta n. 261 del 11 marzo 2013 e successive modificazioni, con le integrazioni previste nell'allegato alla presente Intesa.

Allegato - Integrazioni della disciplina sull'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga.

1. Revisione della platea dei destinatari

Per l'anno 2014 per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti di datori di lavoro che hanno cessato l'attività a seguito di procedure concorsuali si applicano le disposizioni previste dalla Legge 92/2012 e dal relativo decreto n 70750 del 4-12-2012.

L'autorizzazione per l'accesso alla mobilità in deroga verrà effettuata entro il 31-3-2014 a seguito di una verifica sulle base delle risorse finanziarie disponibili. Ove queste non siano sufficienti, verrà attribuita la priorità alle lavoratrici e ai lavoratori che, in base alla legislazione ordinaria, non hanno diritto all'indennità Aspi e mini Aspi in relazione al settore di attività.

2. Durata degli interventi

Al fine di consentire un puntuale monitoraggio dell'evoluzione in corso sia in relazione alla copertura finanziaria che alla disciplina normativa, le parti stabiliscono che, in base ai presupposti sopra enunciati, tutte le domande di ammortizzatori sociali in deroga ed i relativi accordi che prevedano sospensioni, avranno durata massima non oltre il 31-3-2014.

3. Obbligo di comunicazione mensile della effettiva fruizione delle prestazioni

I datori di lavoro dovranno comunicare mensilmente il reale utilizzo dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga richiesti.

L'obbligo di comunicazione dovrà essere adempiuto per via telematica attraverso il sistema SARE. Il rispetto di questa procedura è condizione per l'erogazione delle risorse già autorizzate per i mesi successivi.

Nell'anno 2014 pertanto le autorizzazioni degli interventi in deroga saranno esplicitamente condizionate al corretto adempimento dell'obbligo di comunicazione mensile dei concreti utilizzi.

La Regione autorizzerà i trattamenti in deroga soltanto sulla base dei consuntivi completi presentati dai datori di lavoro in relazione al periodo richiesto.

4. Indicazioni operative

Fatte salve le regole ordinarie, le richieste di accesso tramite modello B1 telematico e cartaceo relativa al 2014, ove si preveda l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga al gennaio 2014, devono essere inviati alla Regione perentoriamente entro il 20 febbraio 2014. Tale data costituisce inoltre un termine perentorio di invio del resoconto del reale utilizzo degli ammortizzatori del gennaio 2014.

5. Ulteriori integrazioni alla "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga".

La "Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga", sarà modificata dalle disposizioni in corso di approvazione a livello nazionale.

6. Sisma

Per i datori di lavoro che richiedono l'accesso ad ammortizzatori sociali con causae "sisma" si prevede la proroga delle modalità di richiesta in essere, fino al 31-12-2014.

7. Enti bilaterali

Le imprese che abbiano necessità di effettuare sospensioni dell'attività lavorativa da gennaio 2014 e abbiano l'ente bilaterale di riferimento attivo (enti bilaterali che intervengono con indennità di integrazione dell'Aspi), dovranno accedere alle prestazioni previste per i lavoratori che hanno diritto all'indennità Aspi. Le imprese potranno accedere alla deroga dopo aver interamente fruito della suddetta prestazione.

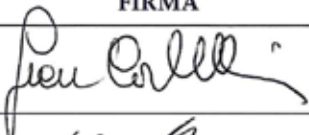






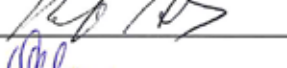
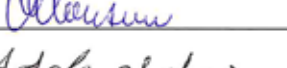
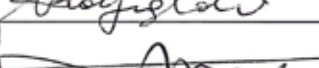
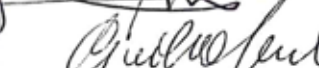

Per i lavoratori scoperti, ovvero per coloro che non possono accedere all'indennità Aspi, le imprese accederanno agli ammortizzatori in deroga secondo quanto previsto dalla presente intesa.

8. Anticipazioni

La Regione in raccordo con le Amministrazioni provinciali si impegna alla definizione di un accordo regionale con le banche per l'anticipazione sociale delle prestazioni di ammortizzatori sociali.

Nelle more della sottoscrizione di tale accordo rimangono vigenti i protocolli in essere nei diversi territori.

FIRMATARI INTESA

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Assessore Giancarlo Muzzarelli	
CGIL EMILIA-ROMAGNA	UZZARELLI ANTONIO	
CISL EMILIA-ROMAGNA	ANDROSSO ANTONIO	
UIL EMILIA-ROMAGNA	Mantelli Gianfranco	
UGL EMILIA-ROMAGNA		
CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA	ROVANI MARCO	
A.B.I.		
CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA		
CNA EMILIA ROMAGNA	FORNI FABUZIA	
CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA	BARBARA MACCARO	
CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA	OLIVIERI ANNA	
CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA	RAISI GIACOMO	
LEGACOOP EMILIA ROMAGNA	FRATELLI FRANZONI	
CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	ALESSANDRO RONZANI	
PROVINCIA DI MODENA	BIGLIOLI ADA	
PROVINCIA DI REGGIO E.	SACCHETTI FERNANDO	
PROVINCIA DI BOLOGNA	REZZARELLI GIULIA	



Bologna, 31 marzo 2014

VERIFICA E AGGIORNAMENTO DELL'INTESA PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA PER L'ANNO 2014

Il tavolo tecnico di monitoraggio ha effettuato la verifica della situazione così come previsto dall'accordo del 23-12-2013 affrontando anche le nuove problematiche emerse.

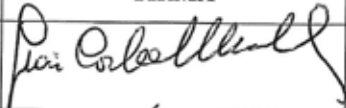
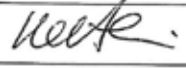


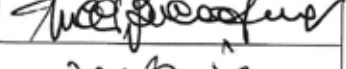
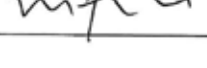
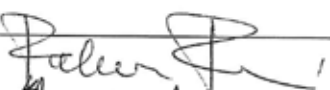

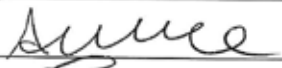

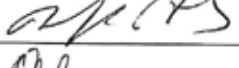
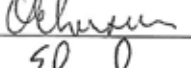
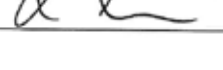
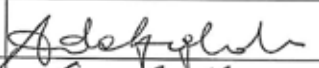
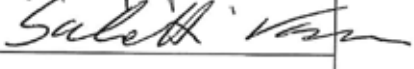
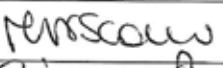
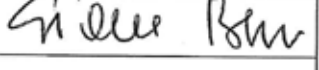
Considerato che

- Il perdurante stato di crisi che caratterizza l'attuale situazione economico-sociale e la necessità di contrastare gli effetti occupazionali fortemente negativi rischia di protrarsi per tutto il 2014.
- In attuazione della Legge di stabilità 2014, il Dm 78641 del 22-1-2014 ha disposto l'assegnazione finanziaria delle risorse per gli ammortizzatori in deroga per l'anno 2014 e in particolare per la Regione Emilia-Romagna una quota pari a € 30.866.178 che, da un primo consuntivo, si dimostrano insufficienti per la chiusura del solo 2013 per circa 7 milioni di euro.
- La Nota Ministeriale n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di garantire la continuità dell'intervento del sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, invita le Regioni e le Province Autonome a provvedere nel 2014 a concessioni di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e, comunque, non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per il riconoscimento degli interventi di cui all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013.
- Le parti, da una prima prudenziale stima, valutano che le risorse necessarie per dare copertura all'intero semestre sono pari a circa 60 milioni di euro.
- Le domande pervenute nel 1° trimestre comportano circa 60 milioni di richiesta. L'effettivo utilizzo, risultante dall'invio dei consuntivi delle imprese, per il 1° bimestre ammonta a 13 milioni considerato che si è verificato un intervento, non più ripetibile, dell'ente bilaterale per il settore artigiano che ha notevolmente abbassato il fabbisogno.
- Il presidente della Regione si è fatto carico di tale situazione con nota del 19-3-2014 inviata al Ministro del Lavoro con la quale ha risollecitato un ulteriore stanziamento per l'anno 2014 e sollecitato il recupero delle risorse anticipate dalla Regione Emilia-Romagna nel 2012 per circa 17 milioni relativi al sisma.

Le parti a tal fine concordano quanto segue.

1. In attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, le parti stabiliscono che, in base ai presupposti sopra enunciati, tutte le domande di ammortizzatori sociali in deroga ed i relativi accordi che prevedano sospensioni, avranno durata massima non oltre il 30-6-2014.
2. Le parti richiedono al Governo una tempestiva assegnazione delle ulteriori risorse stanziate nelle Legge di stabilità 2014 al fine di dare immediata autorizzazione ai trattamenti di sostegno al reddito riguardanti il 1° semestre del 2014.
3. In attesa di nuove regole gestionali vengono confermate le disposizioni sull'accesso degli ammortizzatori in deroga contenute nell'intesa del 23-12-2013.
4. Le parti prendono atto dell'impegno del Presidente per ottenere lo stanziamento e la ripartizione delle risorse previste dalla Legge di stabilità
5. Visto che gli oneri non devono ricadere impropriamente sulle imprese e sui lavoratori, le parti stante il confronto in atto con il Governo, convengono che gli accordi in sede sindacale, anche aziendale, per l'accesso agli ammortizzatori in deroga saranno condizionati alla necessaria copertura finanziaria
6. Le parti concordano di incontrarsi il prossimo 8 aprile per una prima verifica della presente intesa e per dare compiuta attuazione

FIRMATARI INTESA

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Assessore Giancarlo Muzzarelli	
CGIL EMILIA-ROMAGNA	Ma. Noli Duroni	
CISL EMILIA-ROMAGNA	Cristiano Cristiani	
UIL EMILIA-ROMAGNA	Martelli Gianfranco	
UGL EMILIA-ROMAGNA	Tullio Bev. Cecchi	
CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA	MARIO AGNOLI	
A.B.I.		
U.P.I.		
CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA		
CNA EMILIA ROMAGNA	FABRIZIA FORNI	
CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA	BARBARA MACCARI	
CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA	OLIVIERI ANNA	
CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA	PASI FRANCO	
LEGACOOP EMILIA ROMAGNA	MAFFIOLI DANTONIA	
CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	ALESSANDRO OLIVIERI	
A.G.C.I. EMILIA-ROMAGNA	EMALVELE MONACI	
CONFIMI IMPRESA EMILIA-ROMAGNA		
PROVINCIA DI MODENA	Giglioli ADA	
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	SALATTI VANMI	
PROVINCIA DI FERRARA		
PROVINCIA DI BOLOGNA	VISCOTTI MARICA	
PROVINCIA DI RAVENNA	VICE PRESIDENTE PROV	
PROVINCIA DI RIMINI		
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA		
PROVINCIA DI PIACENZA		
PROVINCIA DI PARMA		



Bologna, 8 aprile 2014

VERIFICA DELL'INTESA DEL 31-3-2014 PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA PER L'ANNO 2014

Il tavolo tecnico di monitoraggio ha effettuato la verifica della situazione così come previsto dall'accordo del 31-3-2014.

Prendendo atto della lettera del Presidente Errani e della conseguente risposta del Ministro del lavoro Poletti, qui allegate, le parti confermano i contenuti dell'intesa di cui sopra dandone continuità sino e non oltre il 30-6-2014.

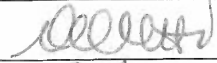



Le parti concordano di incontrarsi entro il prossimo 10 maggio per una ulteriore verifica.

Le parti, in relazione all'eccezionalità della situazione sopra descritta, richiedono alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la scadenza per l'invio delle domande relativa alle sospensioni che hanno inizio dal 1° al 15 aprile al 5 maggio p.v.

FIRMATARI INTESA

ENTE	COGNOME E NOME	FIRMA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Presidente Vasco Errani	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	Assessore Giancarlo Muzzarelli	
CGIL EMILIA-ROMAGNA		
CISL EMILIA-ROMAGNA		
UIL EMILIA-ROMAGNA		
UGL EMILIA-ROMAGNA		
CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA		
A.B.I.		
U.P.I.		
CONFSERVIZI EMILIA ROMAGNA		
CNA EMILIA ROMAGNA	TORM FABRIZIO	
CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA	BARBARA MARESCO	
CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA	OLIVIERI ANWA	
CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA	RAISI GIACOMO	
LEGACOOP EMILIA ROMAGNA	MATHEM MARIANO	
CONFCOOPERATIVE EMILIA-ROMAGNA	ALESSANDRO OLONZANI	
A.G.C.I. EMILIA-ROMAGNA	EMANUELE MORACI	

PRO

PROVINCIA DI MODENA	CRISTINA PEREPI	
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA	VANNI SALATTI	
PROVINCIA DI FERRARA		
PROVINCIA DI BOLOGNA	DRUDI ELENA	
PROVINCIA DI RAVENNA	Pivoli Francesco	
PROVINCIA DI RIMINI		
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA		
PROVINCIA DI PIACENZA		
PROVINCIA DI PARMA		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 514

Approvazione del concorso di idee per la creazione del logo della Settimana regionale della Protezione Civile rivolto alle Scuole Secondarie di 2° grado dell'Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 1 del 2005 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia di Protezione civile";

Preso atto che:

- negli ultimi anni il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da eventi di particolare gravità quali: il terremoto del 20 e 29 maggio 2012, la recente alluvione della bassa modenese, la grande nevicata in Romagna del febbraio 2012 fino alle problematiche di dissesto idrogeologico dovuto alle forti precipitazioni che hanno determinato situazioni di grandissimo disagio alle quali si è fatto fronte con prontezza ed efficacia grazie all'intervento del Sistema di Protezione civile regionale;

- a fronte di fenomeni di cambiamento climatico che rendono sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari, risulta strategico un impegno deciso delle Istituzioni per porre in atto politiche in grado di far compiere un chiaro salto di qualità al territorio in termini di sicurezza, proseguendo nell'azione volta a passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione;

- in quest'ottica, l'Assemblea Legislativa regionale ha approvato in data 27 febbraio 2013 la Risoluzione ogg. n. 3552 (pubblicata nel BURERT 2013) che impegna la Giunta da un lato ad istituire corsi di formazione permanenti, organizzati dalla Regione, per sindaci, assessori e strutture tecniche; dall'altro invita ed impegna la stessa Giunta ad istituire la settimana regionale di Protezione Civile nella quale, su tutto il territorio regionale e ad ogni livello (provincia, comune, associazioni di volontariato), si provveda ad effettuare prove di evacuazione delle scuole, presentazioni alla cittadinanza dei piani comunali di protezione civile debitamente aggiornati e esercitazioni su rischi specifici relativi ai singoli territori;

Considerato che:

- la prima edizione dell'iniziativa "Settimana regionale di Protezione Civile" è stata fissata nel periodo maggio-giugno 2014;

- per la migliore conoscibilità e riconoscibilità dell'evento e al fine di ricondurre ad un unico profilo-immagine tutte le attività che saranno programmate sul territorio regionale, si ritiene opportuno ed utile promuovere un concorso di idee per la creazione di un logo identificativo da utilizzare anche per le prossime edizioni dell'iniziativa mediante la pubblicazione di un apposito bando di concorso rivolto alle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna;

- a tale scopo, l'Assessorato alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile unitamente all'Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca,

lavoro, in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna hanno predisposto le linee guida per promuovere il suddetto concorso di idee per la creazione del logo della settimana regionale della protezione civile;

Valutata favorevolmente l'iniziativa e le collaborazioni di cui sopra, si ravvisa l'opportunità di:

- approvare il Bando del "Concorso Settimana della Protezione Civile", che individua le modalità e i requisiti per la partecipazione all'iniziativa, nonché i termini di partecipazione, la commissione giudicatrice, i criteri di valutazione, il punteggio massimo da assegnare e le modalità di formazione della graduatoria e di proclamazione del vincitore, corredato dal fac-simile di domanda di partecipazione;

- dare atto che l'iniziativa sarà coordinata dall'Agenzia Regionale di protezione Civile secondo le indicazioni specifiche contenute nel bando medesimo;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 con la quale sono stati dettati gli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell'Assessore Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile e dell'Assessore alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di indire un concorso di idee, denominato "Concorso Settimana della Protezione Civile" per la creazione del logo della Settimana regionale della Protezione Civile, rivolto alle Scuole Secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna;
2. di approvare il Bando del concorso relativi allegati, che individua le modalità di partecipazione all'iniziativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
3. di dare atto che l'iniziativa sarà svolta in collaborazione, nei limiti specificati nelle premesse ed in assenza di oneri, con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, l'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e l'Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro;
4. di delegare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile a coordinare le procedure di realizzazione del concorso di idee come previsto dal Bando ed autorizzare il Direttore della stessa Agenzia a provvedere all'adozione degli atti necessari per lo svolgimento della procedura;
5. di pubblicare la presente deliberazione e il Bando sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sul sito istituzionale.

Allegato A)

Concorso di idee per la creazione del logo della Settimana della protezione civile rivolto alle Scuole Secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna.

(Schema di bando promosso dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e l' Agenzia regionale di Protezione Civile)

Premesse

Il grave terremoto che ha ferito l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012 e l'alluvione nel modenese del gennaio 2014 rappresentano le emergenze di maggiore rilievo a cui recentemente la Regione Emilia Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna sono stati chiamati a rispondere. Negli ultimi anni, però, sul nostro territorio si sono verificati altri eventi di particolare gravità: dalla grande nevicata in Romagna del febbraio 2012 al maltempo di ottobre – novembre dello stesso anno, fino alle conseguenze delle piogge della primavera 2013 e dei primi mesi del 2014 in termini di dissesto.

Di fatto, i fenomeni di cambiamento climatico in corso rendono sempre più ordinari eventi un tempo giudicati straordinari ed eccezionali: lo dimostra, da ultimo, l'alluvione in Sardegna delle scorse settimane.

Risulta quindi sempre più strategico l'impegno delle Istituzioni per politiche in grado di far compiere un salto di qualità al territorio in termini di sicurezza, passando dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

È questa la strada intrapresa da tempo dalla Regione Emilia Romagna e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: la prevenzione dei rischi, la loro previsione e la formazione diffusa rappresentano strumenti imprescindibili per ridurre gli effetti delle catastrofi, salvare vite umane e contribuire a sostenere la cittadinanza.

È in quest'ottica che, nel mese di febbraio del 2013, l'Assemblea Legislativa regionale ha approvato una risoluzione con cui si impegna la Giunta ad istituire la "Settimana regionale della protezione civile". Si tratta di un'iniziativa con cadenza annuale - fissata simbolicamente tra le fine di maggio e l'inizio di giugno, in occasione della ricorrenza del sisma emiliano – durante la quale porre al centro dell'attenzione della comunità regionale i temi della conoscenza e della prevenzione dei rischi, effettuando sul territorio attività di sensibilizzazione e formazione, esercitazioni, evacuazioni, presentazione alla cittadinanza dei piani di protezione civile comunali e promozione delle attività del volontariato di protezione civile.

L'obiettivo è quello di accomunare sotto un unico cartellone – con un logo e un programma unitario e condiviso da Regione, Istruzione, Prefetture, Enti locali, Forze dello Stato, Forze dell'Ordine e dal mondo del volontariato – le iniziative messe in campo sul territorio da parte di tutte le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema di protezione civile. Un programma comune di attività a carattere regionale in grado di rafforzare il messaggio di una comunità dove cittadini e istituzioni non sono mondi distanti, ma componenti di una società che, davanti alle emergenze e alle calamità, si sente parte attiva, partecipe e consapevole delle azioni da mettere in campo.

1. Oggetto del concorso

Agli studenti partecipanti al concorso si richiede di predisporre un logo inedito che rappresenti la "Settimana della protezione civile".

Tale logo sarà utilizzato – a partire dalla prossima edizione dell’iniziativa – per caratterizzare tutte le manifestazioni promosse nell’ambito della Settimana stessa.

Verrà quindi riportato su manifesti, inviti, carta intestata, pubblicazioni, merchandising, programmi, promozione internet e in tutte le attività volte a promuovere l’evento.

Il logo dovrà valorizzare lo spirito che anima la Settimana, quello di diffondere sempre più cultura di prevenzione e auto protezione, perché ciascun cittadino può ricoprire un ruolo attivo nel rendere più sicuri se stesso e la comunità di cui fa parte, conoscendo i rischi ed essendo consapevole delle modalità con cui affrontarli.

Il logo, dovrà inoltre tradurre in immagine alcune “parole chiave” che ispirano le attività della “Settimana della protezione civile”: previsione, preparazione, protezione civile, prevenzione, sicurezza, futuro.

Il logo deve poter essere ingrandito e ridotto senza perdita di qualità grafica e di chiarezza ed efficacia comunicativa. Può essere formato da una parte grafica e da una parte scritta.

2. Condizione di ammissibilità

Sono ammesse a partecipare al concorso di idee: istituti, classi o alunni singoli delle scuole secondarie di secondarie grado della regione Emilia-Romagna.

I progetti dello studente o della classe devono essere presentati dal Dirigente scolastico mediante apposita domanda (modulo 1) nei termini e secondo le modalità di cui al punto 3.

L’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna provvederà alla diffusione del concorso a mezzo sito istituzionale www.istruzioneer.it e a mezzo siti degli Uffici per ambito territoriale.

3. Elaborati da presentare.

Per la partecipazione al concorso dovranno essere presentati in un’unica busta chiusa recante la dicitura “Concorso Settimana della protezione civile”, la nota di trasmissione a cura del Dirigente Scolastico (modulo 1); e due buste chiuse distinte che dovranno contenere:

Busta n.1 chiusa riportante l’indicazione “PROGETTO” contenente:

- CD o DVD contenente sia l’elaborato grafico del logo in formato Tiff e Jpg sia il file della breve relazione descrittiva dell’idea progettata in formato doc o pdf della lunghezza massima di una pagina formata A4;
- Copia cartacea della breve relazione descrittiva dell’idea progettata e copia cartacea a colori del logo proposto.

Busta n. 2 chiusa senza NESSUN CONTRASSEGNO contenente la domanda di partecipazione al concorso (modulo 2) di cui al successivo punto 4, sottoscritta dal dirigente scolastico dell’istituto e recante le generalità dei partecipanti al concorso (studente o classe).

4. Invio delle domande

Le domande di partecipazione, a pena di esclusione, devono essere inviate secondo le modalità di cui al precedente punto 3, con raccomandata A/R **entro il 25 maggio 2014**, all'indirizzo: **Assessorato alla Protezione Civile, Viale della Fiera n. 8 40127 Bologna (fa fede la data del timbro postale)**.

Nel caso in cui partecipino individualmente al concorso più studenti della stessa scuola oppure più classi dello stesso istituto, deve essere presentata una specifica domanda di partecipazione da accompagnare ad ogni elaborato prodotto.

5. Commissione e criteri di valutazione dei progetti ammessi

I progetti verranno valutati da una commissione nominata dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile e composta da un presidente di Commissione, un funzionario dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile; un funzionario dell'Assessorato regionale alla scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro; un funzionario del MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Entro il 30 maggio 2014 la Commissione procederà all'apertura dei plichi, a partire dalle buste riportanti l'indicazione "PROGETTO".

I progetti di logo accompagnati dalle relazioni descrittive saranno valutati attribuendo i punteggi – fino ad un massimo di 10 punti – secondo i seguenti criteri di valutazione:

- capacità di rappresentare le "parole chiave" di cui al precedente punto 1) (sino a 4 punti)
- elementi di innovazione e originalità nella grafica, valore estetico ed artistico del logo (sino a 3 punti);
- immediatezza comunicativa, chiarezza e coerenza del messaggio trasmesso (sino a 3 punti);

Il punteggio sarà espresso in 10/10.

Sarà dichiarato vincitore il logo che avrà ottenuto il punteggio maggiore; in caso di parità al primo posto, si procederà ad un'ulteriore valutazione da parte della giuria che individuerà il vincitore a suo insindacabile giudizio, esprimendone comunque la motivazione.

Formata la graduatoria dei progetti di loghi, la Commissione giudicatrice procederà all'apertura delle buste chiuse senza nessun contrassegno contenenti la domanda di partecipazione al concorso, al fine di individuare l'autore del logo vincitore del concorso.

L'esito del concorso verrà comunicato al vincitore e sarà pubblicato sul sito internet della Regione Emilia Romagna e sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

La commissione si riserva di non dichiarare il vincitore nel caso ritenesse, le proposte arrivate, non consone alle finalità previste nel bando.

6. Premiazione del progetto vincitore

Il soggetto che avrà realizzato il logo vincitore – singolo studente o classe – sarà invitato a presentare ufficialmente la propria produzione nell'ambito dell'iniziativa regionale di

protezione civile prevista a Bologna a giugno 2014 e sarà nominato volontario onorario di protezione civile e premiato nell'ambito della stessa manifestazione con una targa ricordo e una dotazione "speciale" di vestiario di protezione civile.

7. Proprietà dei prodotti

Il progetto vincitore resterà di proprietà e disponibilità della Regione Emilia Romagna che potrà utilizzarlo ad ogni scopo ritenuto opportuno. Il vincitore non potrà far valere alcun diritto connesso al progetto ad eccezione del riconoscimento della paternità dello stesso.

Tutti i prodotti derivanti dal concorso potranno essere utilizzati liberamente dalla Regione Emilia Romagna e dagli altri soggetti che collaborano al concorso, comprendendo anche la duplicazione e la diffusione. Il materiale inviato non sarà restituito.

8. Tutela della privacy

I dati personali di cui i soggetti attuatori del concorso vengano in possesso in occasione dello stesso verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Moduli di presentazione domanda:

modulo 1- nota di trasmissione della domanda;

modulo 2- facsimile di domanda con informativa per il trattamento dei dati personali

Per informazioni:

Segreteria Assessorato alla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Tel. 051 527 6022/6929/6020 Fax 051 5276990 Mail assterr@regione.emilia-romagna.it.

- per informazioni didattiche:

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna email brescianini@g.istruzioneer.it – tel .051/3785264

All.2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Regione Emilia Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, ente pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Raccolta dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia Romagna del progetto e trattando gli stessi durante le fasi successive di comunicazione per le finalità di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali possono essere trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti che intendono partecipare al concorso di idee per la creazione del logo della settimana regionale della prevenzione;
- b) attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti da parte dei componenti della Commissione di cui al punto 4 del bando;
- c) attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) comunicare agli interessati gli esiti del concorso da parte della Regione Emilia Romagna;
- e) pubblicare i progetti sui siti internet di Regione Emilia Romagna, Agenzia regionale di Protezione civile e Didattica E - R;
- f) conservare i dati per attività informative ulteriori rispetto a quelle precedenti.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti cartacei manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai componenti della commissione del concorso. Esclusivamente per le finalità previste al punto 3 ("Finalità del trattamento") lett. e), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze anche fornitrici di servizi per la Regione Emilia Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Incaricati del trattamento. Titolare e Responsabile

Incaricati dei trattamenti di cui al concorso sono tutti i componenti della commissione di concorso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani 6, cap 40100. Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti al punto 7.

Modulo 1- Nota di trasmissione

**CONCORSO DI IDEE PER LA CREAZIONE DEL LOGO DELLA SETTIMANA
REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

Spett.le Assessorato regionale
alla Protezione Civile
Viale della Fiera n. 8
40127 Bologna

Con la presente, il/la sottoscritto/a

_____ Dirigente scolastico
dell'Istituto _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
Tel. _____ Fax _____ Email _____

chiede di partecipare al "Concorso di idee per la creazione del logo della settimana regionale della protezione civile"

A tal fine, si allegano:

Busta n.1 chiusa riportante l'indicazione "PROGETTO" contenente:

- CD o DVD contenente sia l'elaborato grafico del logo in formato Tiff e Jpg sia il file della breve relazione descrittiva dell'idea progettata in formato doc o pdf della lunghezza massima di una pagina formata A4;
- Copia cartacea della breve relazione descrittiva dell'idea progettata e copia cartacea a colori del logo proposto.

Busta n. 2 chiusa senza NESSUN CONTRASSEGNO contenente la domanda di partecipazione al concorso (modulo 2) di cui al punto 4 del bando.

Data e luogo _____

Firma del Dirigente Scolastico

Modulo 2 – domanda di partecipazione

**CONCORSO DI IDEE PER LA CREAZIONE DEL LOGO DELLA SETTIMANA
REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

Spett.le Assessorato regionale alla Protezione Civile
Viale della Fiera n. 8
40127 Bologna

Oggetto: Domanda di partecipazione al Concorso di idee per la creazione del logo della settimana regionale della protezione civile

Con la presente, il/la sottoscritto/a

_____ Dirigente scolastico
dell'Istituto _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
Tel. _____ Fax _____ Email _____

chiede di partecipare al "Concorso di idee per la creazione del logo della settimana regionale della protezione civile" a nome:

- della classe _____
- dello studente _____ nato a _____ il
_____ residente a _____ Via
_____ frequentante la classe _____

A tal fine, si allegano:

Busta n.1 chiusa riportante l'indicazione "PROGETTO" contenente:

- CD o DVD contenente sia l'elaborato grafico del logo in formato Tiff e Jpg sia il file della breve relazione descrittiva dell'idea progettata in formato doc o pdf della lunghezza massima di una pagina formata A4;
- Copia cartacea della breve relazione descrittiva dell'idea progettata e copia cartacea a colori del logo proposto.

Busta n. 2 chiusa senza NESSUN CONTRASSEGNO contenente la domanda di partecipazione al concorso (modulo 2) di cui al punto 4 del bando.

Data e luogo _____

Firma del Dirigente Scolastico

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Regione Emilia Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, ente pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Raccolta dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia Romagna del progetto e trattando gli stessi durante le fasi successive di comunicazione per le finalità di cui al punto 3.

3. Finalità del trattamento

I dati personali possono essere trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti che intendono partecipare al concorso di idee per la creazione del logo della settimana regionale della prevenzione;
- b) attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti da parte dei componenti della Commissione di cui al punto 4 del bando;
- c) attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) comunicare agli interessati gli esiti del concorso da parte della Regione Emilia Romagna;
- e) pubblicare i progetti sui siti internet di Regione Emilia Romagna, Agenzia regionale di Protezione civile e Didattica E - R;
- f) conservare i dati per attività informative ulteriori rispetto a quelle precedenti.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti cartacei manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai componenti della commissione del concorso. Esclusivamente per le finalità previste al punto 3 ("Finalità del trattamento") lett. e), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze anche fornitrici di servizi per la Regione Emilia Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Incaricati del trattamento. Titolare e Responsabile

Incaricati dei trattamenti di cui al concorso sono tutti i componenti della commissione di concorso. Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani 6, cap 40100. Responsabile del trattamento è il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti al punto 7.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2014, N. 520

POR-FESR 2007-2013, Attività I.1.1 - Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei Tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020 (DGR 22/2014); approvazione primo elenco di studi di fattibilità ammessi, relativo impegno e concessione del finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007, pubblicata nel B.U.R. n. 152 del 16 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della succitata decisione della Commissione Europea;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare gli artt. 49, 51 e 60;

- la Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016", che è pubblicata nel B.U.R. Telematico n. 383 del 20 dicembre 2013;

- la Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" che è pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 384, 384.1 e 384.2, del 20 dicembre 2013;

- la propria deliberazione n. 736/2008, con la quale sono state adottate le Linee Guida per l'attuazione dell'attività I.1.1 del POR FESR 2007-2013 "Creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico";

- la propria deliberazione n. 22/2014, con la quale è stato approvato un invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dei Tecnopoli per la realizzazione di studi di fattibilità funzionali alla presentazione di progetti nell'ambito del programma Horizon 2020;

Dato atto che il sopra citato invito:

- al par. 5 stabilisce che l'invito è aperto in permanenza fino al 30/04/2014 e che le manifestazioni di interesse saranno valutate con un meccanismo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione, definendo al contempo i criteri di valutazione per determinare l'ammissibilità degli studi di fattibilità;

- al par. 4 stabilisce che per la realizzazione di ciascuno studio di fattibilità la Regione riconoscerà spese fino ad un massimo di 30.000,00 euro e che il contributo regionale sarà pari al 100% delle spese sostenute, stabilendo che tale importo possa essere raddoppiato qualora lo studio di fattibilità preveda la presentazione di un progetto sul programma Horizon 2020 in qualità di leader;

Vista la determinazione del Direttore Generale alle Attività

Produttive, Commercio, Turismo n. 11336 del 6/9/2012 con la quale è stato nominato il Nucleo di Valutazione per l'Attività I.1.1 Creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico del POR-FESR 2007-2013;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione, convocato dal responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale, Innovazione Tecnologica con comunicazione del 3/3/2014 prot. PG/2014/59552, si è riunito il giorno 11/3/2014 per esaminare le manifestazioni di interesse pervenute entro il 7/3/2014;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria realizzata dal Nucleo di Valutazione nella riunione dell'11/3/2014, e riportati nel verbale acquisito agli atti del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale, Innovazione Tecnologica, dal quale risultano:

- n. 37 studi di fattibilità regolarmente presentati entro la data del 7/3/2014;

- n. 33 studi di fattibilità valutati positivamente;

- n. 4 studi di fattibilità per i quali il Nucleo ha espresso un giudizio di non ammissibilità sulla base dei criteri previsti dall'invito;

Ritenuto quindi di approvare i 33 studi di fattibilità giudicati ammissibili dal Nucleo di Valutazione, per un importo complessivo di spesa e quindi di contributo pari ad euro 1.293.711,00, il cui elenco è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- n. 28 studi di fattibilità ammessi, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.a, per un costo complessivo ed un contributo pari ad euro 1.113.711,00 sono stati presentati da laboratori appartenenti ad università;

- n. 5 studi di fattibilità ammessi, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.b, per un costo complessivo ed un contributo pari ad euro 180.000,00 sono stati presentati da laboratori appartenenti ad organismi di ricerca;

Dato inoltre atto che:

- ai progetti approvati sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) espressamente indicati nei citati allegati 1.a e 1.b, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11;

- sono stati acquisiti i durc, in corso di validità, trattenuti agli atti del Servizio competente, dai quali risulta che i soggetti di cui agli allegati 1a e 1b sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che la somma complessiva di finanziamento sopra indicata pari a € 1.293.711,00 trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio:

- capitolo 23628 "Contributi a Università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- capitolo 23644 "Contributi a Università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; DEC. C(2007)3875 DEL 7 agosto 2007). - Mezzi statali", afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366;

- capitolo 23684 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; DEC. C(2007)3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366;

- capitolo 23686 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione del contributo regionale ai soggetti di cui all'allegato 1, nella misura indicata a fianco di ciascuno studio di fattibilità approvato;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con la presente deliberazione;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, in qualità di responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, provvederà alla liquidazione dei contributi, che avverrà in un'unica soluzione alla conclusione degli studi di fattibilità, nelle misure e con le scadenze stabilite dal sopra citato invito, al par. 4;

Dato inoltre atto che nel sopra citato invito, al par. 5, si stabilisce che l'invito è aperto in permanenza fino al 30/4/2014, mentre al par. 6, per mero errore materiale, si stabilisce che lo sportello per la presentazione delle manifestazioni di interesse resterà aperto in permanenza fino alle ore 17.00 del 28/4/2014;

Ritenuto quindi opportuno modificare l'ultimo capoverso del par. 6 dell'invito nel modo seguente: "Lo sportello per la presentazione delle manifestazioni di interesse resterà aperto in permanenza dalle ore 8.00 del 3/2/2014 alle ore 17.00 del 30/4/2014";

Viste, inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4 e succ. mod.;

- le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1173/2009 e n. 2172/2009;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive. Piano Energetico e sviluppo sostenibile. Economia verde. Autorizzazione Unica Integrata,

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare gli studi di fattibilità il cui elenco è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per un importo complessivo di spesa e quindi di contributo pari ad **Euro 1.293.711,00**, così suddivisi

- n. 28 studi di fattibilità, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.a, per un costo complessivo ed un contributo pari ad **Euro 1.113.711,00**, presentati da laboratori appartenenti ad università;

- n. 5 studi di fattibilità, il cui elenco è riportato nell'allegato 1.b, per un costo complessivo ed un contributo pari ad **Euro 180.000,00**, presentati da laboratori appartenenti ad organismi di ricerca;

2. di concedere ai soggetti indicati nell'allegato 1, quale contributo regionale a valere sull'invito approvato con propria delibera n. 22/2014, gli importi riportati a fianco di ciascun progetto, dando atto che a ciascun progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) espressamente indicato negli allegati 1.a e 1.b, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art.11;

3. di impegnare, per le ragioni indicate in premessa:

- a favore dei soggetti di cui all'allegato 1.a l'importo complessivo di Euro 1.113.711,00 così suddiviso:

- quanto ad Euro 411.262,74 registrata al n. 1540 di impegno sul capitolo 23628 "Contributi a Università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto ad Euro 702.448,26 registrata al n. 1541 di impegno sul capitolo 23644 "Contributi a Università ed enti e istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - (L.16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). - Mezzi statali", afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

- a favore dei soggetti di cui all'allegato 1.b l'importo complessivo di Euro 180.000,00 così suddiviso:

- quanto ad euro 66.469,04 registrata al n. 1542 di impegno sul capitolo 23686 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- quanto ad Euro 113.530,96 registrata al n. 1543 di impegno sul capitolo 23684 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma Operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007). - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.3.2.3.8366; del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, in qualità di responsabile dell'attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, provvederà alla liquidazione dei contributi, che avverrà in un'unica soluzione alla conclusione degli studi di fattibilità, nelle misure e con le scadenze stabilite dal sopra citato invito, al par. 4;

5. di modificare, per le ragioni espresse in premessa, l'ultimo capoverso del par. 6 del sopra citato invito nel modo seguente: "Lo sportello per la presentazione delle manifestazioni di interesse resterà aperto in permanenza dalle ore 8.00 del 3/2/2014 alle ore 17.00 del 30/4/2014", restando invariate tutte le altre parti dell'invito;

6. di disporre che, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 40/2001, il presente atto venga pubblicato comprensivo di allegati per sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

ALLEGATO 1 – Studi di fattibilità approvati

Beneficiario	Data prot.	N. prot.	Laboratorio	Titolo studio di fattibilità	Spesa ammessa = contributo concesso	Note
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031086	MUSP	Integrated Data Fusion for Advanced Monitoring & Control of Production Machinery via Novel Sensing Technologies	30.000,00	
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031086	MUSP	Eco Manufacturing: innovative solutions for reducing the consumption of oil in Machine Tool Chain	30.000,00	
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031086	MUSP	Advanced Pore Morphology - Material, Processes and Applications	30.000,00	
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031159	MUSP	Re-FOAM Recupero di materiali da rottami di scarto per la produzione di schiume metalliche	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014. 0052264	INTERMECH	New technologies for high efficiency, high specific power, low environmental impact power units and vehicles: new materials for weight reduction, friction reduction, new technologies for combustion and power unit control	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014. 0052264	INTERMECH	OPTIGEAR - Gear Transmission Optimization	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014. 0052264	INTERMECH	Holistic Management of Machine life development (HOCMAN)	54.500,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014. 0052308	INTERMECH	Studio di fattibilità per la preparazione di un progetto europeo da presentare alle call Horizon 2020, finalizzato allo sviluppo di materiali e rivestimenti antiusura e anticorrosione per la meccanica avanzata esenti da critical raw materials (CRM), con particolare riguardo alla sostituzione di Co e/o W	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014. 0052371	TEKNEHUB	Modellazione semantica e rilievo 3D: interoperabilità per la valorizzazione, la conoscenza e la diffusione del patrimonio culturale in condizioni di emergenza	58.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014. 0052393	TEKNEHUB	Approccio integrato per il rilievo, la documentazione e lo sviluppo delle tecniche estrattive in bacini di cava: best practices e interazioni con la salvaguardia dei beni culturali. Il caso pilota del bacino estrattivo di Apricena (FG)	46.085,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014. 0052424	TEKNEHUB	Metodiche innovative per il controllo degli agenti biodegradabili del patrimonio monumentale: uso di nuovi prodotti, a basso impatto ambientale, per trattamenti e per la realizzazione di malte performanti e biocide	38.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore

Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014.0052555	TEKNEHUB	FIBERBOCK: formulazione innovativa di compositi rinforzati in fibra di basalto. Sviluppo e caratterizzazione di prodotti innovativi resistenti ed ignifughi per il rilancio delle eccellenze nella manifattura Italiana ed europea dedicata a interventi di recupero, riqualificazione, valorizzazione, messa in sicurezza del patrimonio edilizio europeo e per la costruzione ed il ripristino delle infrastrutture varie	56.800,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Ferrara	26/02/2014	PG.2014.0053349	TERRA &ACQUA TECH	Individuazione, determinazione e rimozione di contaminanti emergenti nelle acque destinate ad uso civile: metodologie analitiche innovative, sintesi di nuovi materiali microporosi adsorbenti e loro impiego tecnologico per il trattamento delle acque	30.000,00	
Università degli studi di Ferrara	26/02/2014	PG.2014.0053471	TERRA &ACQUA TECH	Salinizzazione dei suoli e degli acquiferi - Strategie per mitigare i danni dell'agricoltura	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056088	BIOGEST-SITEIA	Emosan: Organic fertilizer from bovine blood	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056088	BIOGEST-SITEIA	SUSCROP - Strategies to Improve Sustainability of Crop Yields	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056088	BIOGEST-SITEIA	Mycotoxin Management throughout the Food Chain	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056088	BIOGEST-SITEIA	Valorizzazione e miglioramento delle risorse genetiche locali di fruttiferi e vite	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056970	EN&TECH	Self-Management Supports (SMSS)	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056970	EN&TECH	Autonomous IoT Sensors for Smart buildings (I-SENS)	55.250,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056970	EN&TECH	Metodologie innovative per il recupero energetico da attività di prevenzione e manutenzione delle risorse idriche.	30.000,00	
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	PG.2014.0056970	EN&TECH	Metodi e strumenti innovativi per la Construction Logistics	30.000,00	
MIST E-R-S, cons. a r.l. Bologna	27/02/2014	PG.2014.0057065	MIST E-R	Imaging in vivo di patologie tumorali con lenti per raggi gamma	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	05/03/2014	PG.2014.0062867	CIRI MAM	Metodologie di future recognition e data mining per la gestione dei process/prodotti e la standardizzazione di grandi dataset di componenti meccanici	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	05/03/2014	Pg.2014, 0062867	CRI MAM	Studio e sviluppo di nuove tecnologie per l'integrazione di nanomateriali da elettrofilatura in processi produttivi industriali di materiali e componenti innovativi	30.000,00	
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	RFID&VIS LABS	ADONIS: Studio di fattibilità per la navigazione autonoma di droni per supporto a situazioni di emergenza	30.000,00	
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	RFID&VIS LABS	MoSSAD: Studio di fattibilità per sviluppo di sistemi di percezione su dispositivi mobili per guida sicura (Mobile device perception Systems for Safe Driving)	30.000,00	
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	RFID&VIS LABS	APROVE: Studio di fattibilità per lo sviluppo di un nuovo sistema di protezione degli utenti vulnerabili per sistemi di trasporto intelligente	30.000,00	
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	SITEIA. PARMA	Sviluppo di prodotti alimentari per celiaci volti a soddisfare le necessità nutrizionali dei soggetti, oltre all'assenza di glutine, con possibile fortificazione di nutrienti particolarmente a rischio per questa popolazione	30.000,00	
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	SITEIA. PARMA	Progettazione integrata degli stabilimenti e delle apparecchiature alimentari per migliorare la sostenibilità dei processi e la competitività delle imprese alimentari	60.000,00	Proposta da presentare su H2020 come coordinatore
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	COMT	EMOSAN - A novel health safe organic fertilizer from bovine blood	30.000,00	
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014, 0062918	CIM	B-E Hops (Biodiversity European Hop Selection) Biodiversità e selezione varietale di luppolo	25.076,00	
Università degli studi di Ferrara	07/03/2014	Pg.2014, 0066767	LTTA	Establishment of a Biobank of primary tumour cell lines isolated from surgical biopsy specimens as cellular models of personalised clinical studies	30.000,00	
TOTALE SPESE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO					1.293.711,00	

ALLEGATO 1.a – Studi di fattibilità approvati con beneficiari università

Beneficiario	Data prot.	N. prot.	Laboratorio	Titolo studio di fattibilità	Spesa ammessa contributo concesso	capitolo 23628	capitolo 23644	CUP
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014.0052264	INTERMECH	New technologies for high efficiency, high specific power, low environmental impact power units and vehicles: new materials for weight reduction, friction reduction, new technologies for combustion and power unit control	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E94G14000380003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014.0052264	INTERMECH	OPTIGEAR - Gear Transmission Optimization	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000390003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014.0052264	INTERMECH	Holistic Management of Machine life development (HOCMAN)	54.500,00	20.125,35	34.374,65	E94G14000400003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	25/02/2014	PG.2014.0052308	INTERMECH	Studio di fattibilità per la preparazione di un progetto europeo da presentare alle call Horizon 2020, finalizzato allo sviluppo di materiali e rivestimenti antiusura e anticorrosione per la meccanica avanzata essenti da critical raw materials (CRM), con particolare riguardo alla sostituzione di Co e/0 W	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E94G14000410003
Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014.0052371	TEKNEHUB	Modellazione semantica e rilievo 3D: interoperabilità per la valorizzazione, la conoscenza e la diffusione del patrimonio culturale in condizioni di emergenza	58.000,00	21.417,80	36.582,20	E74G14000000003
Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014.0052393	TEKNEHUB	Approccio integrato per il rilievo, la documentazione e lo sviluppo delle tecniche estrattive in bacini di cava: best practices e interazioni con la salvaguardia dei beni culturali. Il caso pilota del bacino estrattivo di Apritena (FG)	46.085,00	17.017,92	29.067,08	E74G14000010003
Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	PG.2014.0052424	TEKNEHUB	Metodiche innovative per il controllo degli agenti biodeteriogeni del patrimonio monumentale: uso di nuovi prodotti, a basso impatto ambientale, per trattamenti e per la realizzazione di malte performanti e biocide	38.000,00	14.032,35	23.967,65	E74G14000020003

Università degli studi di Ferrara	25/02/2014	Pg.2014.0052555	TEKNEHUB	FIBERBOCK: formulazione innovativa di compositi rinforzati in fibra di basalto. Sviluppo e caratterizzazione di prodotti innovativi resistenti ed ignifughi per il rilancio delle eccellenze nella manifattura italiana ed europea dedicata a interventi di recupero, riqualificazione, valorizzazione, messa in sicurezza del patrimonio edilizio europeo e per la costruzione ed il ripristino delle infrastrutture viarie	56.800,00	20.974,67	35.825,33	E74G14000030003
Università degli studi di Ferrara	26/02/2014	Pg.2014.0053349	TERRA &ACQUA TECH	Individuazione, determinazione e rimozione di contaminanti emergenti nelle acque destinate ad uso civile: metodologie analitiche innovative, sintesi di nuovi materiali microporosi adsorbenti e loro impiego tecnologico per il trattamento delle acque	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E74G14000040003
Università degli studi di Ferrara	26/02/2014	Pg.2014.0053471	TERRA &ACQUA TECH	Salinizzazione dei suoli e degli acquiferi - Strategie per mitigare i danni dell'agricoltura	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E74G14000050003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056088	 BIOGEST -SITEIA	Emosan: Organic fertilizer from bovine blood	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000420003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056088	 BIOGEST -SITEIA	SUSCROP - Strategies to Improve Sustainability of Crop Yields	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000430003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056088	 BIOGEST -SITEIA	Mycotoxin Management throughout the Food Chain	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000440003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056088	 BIOGEST -SITEIA	Valorizzazione e miglioramento delle risorse genetiche locali di fruttiferi e vite	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000450003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056970	EN&TECH	Self-Management Supports (SMSs)	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E94G14000460003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056970	EN&TECH	Autonomous IoT Sensors for Smart buildings (I-SENS)	55.250,00	20.402,30	34.847,70	E94G14000470003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056970	EN&TECH	Metodologie innovative per il recupero energetico da attività di prevenzione e manutenzione delle risorse idriche.	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000480003
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	27/02/2014	Pg.2014.0056970	EN&TECH	Metodi e strumenti innovativi per la Construction Logistics	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000490003

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	05/03/2014	Pg.2014.0062867	CIRI MAM	Metodologie di future recognition e data mining per la gestione dei process/prodotti e la standardizzazione di grandi dataset di componenti meccanici	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E34G1400060003
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	05/03/2014	Pg.2014.0062867	CIRI MAM	Studio e sviluppo di nuove tecnologie per l'integrazione di nanomateriali da elettrofilatura in processi produttivi industriali di materiali e componenti innovativi	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000070003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	RFID&VIS LABS	ADONIS: Studio di fattibilità per la navigazione autonoma di droni per supporto a situazioni di emergenza	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000500003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	RFID&VIS LABS	MOSSAD: Studio di fattibilità per sviluppo di sistemi di percezione su dispositivi mobili per guida sicura (Mobile device perception Systems for Safe Driving)	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000510003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	RFID&VIS LABS	APROVE: Studio di fattibilità per lo sviluppo di un nuovo sistema di protezione degli utenti vulnerabili per sistemi di trasporto intelligente	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000520003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	SITEIA. PARMA	Sviluppo di prodotti alimentari per celiaci volti a soddisfare le necessità nutrizionali dei soggetti, oltre all'assenza di glutine, con possibile fortificazione di nutrienti particolarmente a rischio per questa popolazione	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000530003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	SITEIA. PARMA	Progettazione integrata degli stabilimenti e delle apparecchiature alimentari per migliorare la sostenibilità dei processi e la competitività delle imprese alimentari	60.000,00	22.156,35	37.843,65	E94G14000540003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	COMT	EMOSAN - A novel health safe organic fertilizer from bovine blood	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E94G14000550003
Università degli studi di Parma	05/03/2014	Pg.2014.0062918	CIM	B. E. Hops (Biodiversity European Hop Selection) Biodiversità e selezione varietale di luppolo	25.076,00	9.259,88	15.816,12	E94G14000560003
Università degli studi di Ferrara	07/03/2014	Pg.2014.0066767	LTTA	Establishment of a Biobank of primary/ tumour cell lines isolated from surgical biopsy specimens as cellular models of personalised clinical studies	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E74G14000060003
TOTALE SPESE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO A UNIVERSITA'					1.113.711,00	411.262,74	702.448,26	

ALLEGATO 1.b – Studi di fattibilità approvati con beneficiari organismi di ricerca

Beneficiario	Data prot.	N. prot.	Laboratorio	Titolo studio di fattibilità	Spesa ammessa = contributo concesso	capitolo 23686	capitolo 23684	CUP
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031086	MUSP	Integrated Data Fusion for Advanced Monitoring & Control of Production Machinery via Novel Sensing Technologies	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000010003
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031086	MUSP	Eco Manufacturing: innovative solutions for reducing the consumption of oil in Machine Tool Chain	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000020003
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031086	MUSP	Advanced Pore Morphology - Material, Processes and Applications	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000030003
Consorzio MUSP Piacenza	04/02/2014	PG.2014. 0031159	MUSP	Re-FOAM Recupero di materiali da rottami di scarto per la produzione di schiume metalliche	30.000,00	11.078,17	18.921,83	E34G14000040003
MIST E-R-S, cons. a r.l. Bologna	27/02/2014	PG.2014. 0057065	MIST E-R	Imaging in vivo di patologie tumorali con lenti per raggi gamma	60.000,00	22.156,36	37.843,64	E34G14000050003
TOTALE SPESE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO AD ORGANISMI DI RICERCA					180.000,00	66.469,04	113.530,96	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 APRILE 2014, N. 528

Composizione e modalità di funzionamento del "Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative", di cui all'articolo 5, comma 3, della Legge regionale n. 24 del 2001, come modificata dalla Legge regionale n. 24 del 13 dicembre 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di definire, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate, la composizione e le modalità di funzionamento dei Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001, come modificata dalla legge regionale n. 24 del 13 dicembre 2013, secondo quanto indicato nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, fermo restando quanto previsto ai punti 2 e 3 per l'ambito provinciale di Bologna;

2. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per l'ambito provinciale di Bologna, in attesa del subentro della città metropolitana di Bologna alla provincia omonima previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città

metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni." con decorrenza 1 gennaio 2015, viene prorogata al 31 dicembre 2014 l'operatività del Tavolo di concertazione provinciale già previsto dall'art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001;

3. di dare atto che il Tavolo di concertazione della Provincia di Bologna svolgerà, come previsto dall'art. 35, L.R. n. 24 del 2013, le funzioni assegnate ai nuovi Tavoli territoriali di concertazione delle politiche abitative, come specificate dagli artt. 2 e 3 dell'Allegato alla presente deliberazione;

4. di stabilire che l'operatività dei Tavoli di concertazione delle politiche abitative deve essere assicurata entro 4 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto, dandone comunicazione alla Regione;

5. di dare atto che con l'operatività dei Tavoli di concertazione delle politiche abitative cessano le funzioni e l'operatività dei Tavoli di concertazione provinciali previsti dall'art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001 nel testo previgente alla L.R. n. 24 del 2013;

6. di dare atto che il funzionamento dei Tavoli di concertazione delle politiche abitative non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato

Composizione e modalità di funzionamento del "Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative", di cui all'articolo 5, comma 3, della legge regionale n. 24 del 2001, come modificata dalla legge regionale n. 24 del 13 dicembre 2013.

- Art. 1 Composizione e partecipazione
- Art. 2 Competenze
- Art. 3 Funzionamento e adempimenti
- Art. 4 Validità delle sedute e votazione
- Art. 5 Norme transitorie e finali

Art. 1**Composizione e partecipazione**

Il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative è composto:

- a) dal Sindaco dei Comuni del territorio provinciale o suo delegato;
- b) dal Presidente dell'Unione o da un amministratore da lui delegato, qualora l'Unione svolga per i Comuni la funzione relativa alle politiche abitative ai sensi dell'art. 7, L.R. n. 21 del 2012.

Nella sua prima riunione, che viene convocata dal Sindaco del Comune capoluogo entro 4 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna della deliberazione relativa alla composizione e funzionamento dei Tavoli, il Tavolo territoriale provvede a nominare il Presidente e un vice Presidente che lo sostituisce in caso di impedimento.

Nella medesima seduta il Tavolo assume le decisioni necessarie in merito al supporto tecnico-amministrativo per lo svolgimento delle proprie funzioni. A tal fine l'amministrazione provinciale continua, transitoriamente, ad assicurare, in accordo con il Presidente del Tavolo territoriale, il supporto tecnico amministrativo.

Alle riunioni del Tavolo territoriale partecipano, senza diritto di voto, un rappresentante della Regione e il Presidente della Provincia o suo delegato.

Alle riunioni del Tavolo, al fine di acquisire elementi utili e di favorire il confronto sulle tematiche abitative, possono essere invitati, senza diritto di voto:

- a) uno o più rappresentanti delle associazioni di categoria ed economiche e delle organizzazioni sindacali;
- b) un rappresentante dell'Azienda Casa dell'Emilia-Romagna (Acer) della Provincia.

Ogni componente può comunicare al Presidente del Tavolo la designazione di un proprio supplente abilitato a rappresentarlo in caso di assenza.

Art. 2 **Competenze**

Il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative svolge, in via generale, le funzioni di integrazione e coordinamento delle politiche abitative a livello locale ed in particolare le seguenti funzioni:

- fornisce indicazioni alla Regione in merito alla valutazione dei fabbisogni abitativi rilevati a livello provinciale e alla conseguente individuazione dei Comuni o degli ambiti sovracomunali nei quali localizzare in via prioritaria gli interventi per le politiche abitative (art. 5, comma 1);
- esprime il parere in merito alla individuazione delle priorità nella localizzazione degli interventi per le politiche abitative (art. 5, comma 4, lettera a);
- esprime l'intesa sui programmi di alienazione e reinvestimento degli alloggi di erp di cui all'articolo 37 (art. 5, comma 4, lettera b);
- sviluppa forme di coordinamento e di solidarietà per la gestione del patrimonio di erp, anche attraverso la formazione di graduatorie intercomunali, la individuazione di procedure per la mobilità intercomunale degli assegnatari, la definizione di canoni uniformi per ambiti territoriali omogenei e la predisposizione di un contratto tipo di locazione degli alloggi di erp (art. 5, comma 4, lettera c);
- promuove sinergie fra soggetti deputati a realizzare programmi di edilizia residenziale sociale, valorizzando la collaborazione tra pubblico e privato (art. 5, comma 4, lettera d);
- collabora alla rilevazione dei fabbisogni abitativi che vengono rilevati per la definizione del programma regionale per le politiche abitative di cui all'art. 8 (art. 8, comma 2);
- collabora alla definizione degli obiettivi e dei compiti dell'Osservatorio regionale del sistema abitativo (art. 16, comma 3);
- raccoglie e trasmette alla Regione i dati che gli enti locali e i soggetti gestori cui è affidata la gestione del patrimonio devono fornire annualmente alla Regione ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 3;
- raccoglie dai Comuni e trasmette alla Regione i dati relativi ai programmi di alienazione e reinvestimento del patrimonio erp e comunica l'avvenuta attuazione dei programmi di reinvestimento (art. 37, comma 2);
- raccoglie dai Comuni e trasmette alla Regione le relazioni annuali sulla utilizzazione dei canoni erp di cui all'art. 36, comma 4.

Il Tavolo svolge le funzioni che erano attribuite al Tavolo di concertazione provinciale nel testo originario della legge n. 24 del 2001 e negli atti e delibere di programmazione regionale.

Il Tavolo assicura la massima partecipazione ed informazione reciproca tra i soggetti rappresentati.

Art. 3

Funzionamento e adempimenti

Il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative è convocato dal Presidente e l'avviso deve essere recapitato, anche tramite posta elettronica, ai componenti del Tavolo almeno cinque giorni prima della seduta. In caso d'urgenza, il Presidente riunisce il Tavolo previo avviso da inviare entro due giorni liberi prima della seduta.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti da trattare. Si possono, tuttavia, discutere ed approvare argomenti anche non previsti nell'ordine del giorno purché tutti esprimano il loro consenso alla discussione degli argomenti aggiunti.

Il Tavolo viene convocato dal Presidente almeno una volta all'anno al fine di fornire le indicazioni programmatiche per le politiche abitative.

La convocazione del Tavolo di Concertazione può avvenire anche su richiesta motivata e congiunta di un terzo dei suoi membri, o su richiesta motivata della Regione

Il Tavolo entro il 30 marzo di ogni anno:

- fornisce indicazioni alla Regione circa i fabbisogni abitativi di cui all'art. 5, comma 1;
- raccoglie dai Comuni e dai soggetti gestori cui è affidata la gestione del patrimonio e trasmette alla Regione i dati di cui all'art. 17, comma 2;
- raccoglie dai Comuni e trasmette alla Regione i dati relativi ai programmi di alienazione e reinvestimento del patrimonio erp e comunica l'avvenuta attuazione dei programmi di reinvestimento, ai sensi dell'art. 37, comma 2;
- raccoglie dai Comuni e trasmette alla Regione le relazioni annuali sulla utilizzazione dei canoni erp di cui all'art. 36, comma 4.

Art. 4

Validità delle sedute e votazione

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno metà dei componenti.

Qualora non sia raggiunto il numero legale per la validità della seduta, il Presidente può procedere ad aggiornare la riunione anche con procedura di urgenza, inviando apposito avviso entro 24 ore prima della seduta.

Le determinazioni del Tavolo sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni sono sempre palesi.

E' prevista la redazione di un verbale degli incontri, con gli argomenti, le deliberazioni assunte, l'indicazione del numero dei voti espressi.

I verbali del Tavolo di Concertazione sono sottoscritti dal Presidente.

Ciascun componente del Tavolo di Concertazione ha diritto di far risultare nel verbale i motivi del proprio voto.

Art. 5
Norme transitorie e finali

Per l'ambito provinciale di Bologna, in attesa del subentro della città metropolitana di Bologna alla provincia omonima previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.*" con decorrenza 1 gennaio 2015, viene prorogata al 31 dicembre 2014 l'operatività del Tavolo di concertazione provinciale già previsto dall'art. 5, comma 3, della L.R. n. 24 del 2001.

Entro il 31 dicembre 2014 la Regione disciplina, in coerenza con le disposizioni della legge n. 56 del 2014, la composizione e modalità di funzionamento del Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative relativo alla Città metropolitana di Bologna.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si avrà riguardo alle disposizioni di legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 APRILE 2014, N. 530

PSR 2007/2013 - Asse 3 - Misura 311 Azioni 1 e 3 - Disposizioni all'Amministrazione Provinciale di Piacenza in ordine al finanziamento di tutte le domande relative alle graduatorie dell'annualità 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
 - la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
 - il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
 - il Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione europea, che stabilisce modalità di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativamente all'attuazione delle procedure di controllo e di condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le stesse procedure;
 - la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 (di seguito PSR), attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
 - la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;
- Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione europea e da questa approvate;

Richiamata la propria deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 con la quale da ultimo si è preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche al PSR 2007-2013 Versione 9, comunicata con nota n. RefAres (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Rilevato che, a seguito della modifica sopra richiamata, il capitolo 11.1.4.4 del PSR recante "Procedure per la definizione e l'approvazione dei PRIP" stabilisce:

- che, non è necessario effettuare modifiche ai PRIP nel caso di variazioni della dotazione finanziaria dei singoli PRIP derivanti, tra l'altro, dalla rimodulazione del piano finanziario del PSR e/o di economie gestionali maturate nelle diverse misure

finalizzate all'utilizzo di graduatorie ancora valide relative agli ultimi bandi emanati a livello territoriale;

- che, allorquando si verifichi la predetta situazione, il riparto delle risorse fra i territori e fra le misure verrà fatta con atto deliberativo regionale in funzione dei fabbisogni esistenti a livello territoriale;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2183 del 27 dicembre 2010 di approvazione del Programma Operativo dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Anni 2011-2013 con cui oltre alle disposizioni generali, sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico per le misure a gestione provinciale e le procedure di attuazione delle misure a gestione regionale con una precisa tempistica procedimentale e di realizzazione delle operazioni da parte sia dei soggetti beneficiari che dei soggetti attuatori del Programma, successivamente integrata con deliberazione n. 196 del 14 febbraio 2011;
- n. 1732 del 19 novembre 2012 con la quale sono stati riattivati gli avvisi provinciali sulla Misura 311 Azioni 1 e 3 al fine di utilizzare le risorse ancora disponibili sulla programmazione dell'Asse 3;
- n. 619 del 21 maggio 2013 con la quale sono state assunte specifiche disposizioni in ordine alle gestione delle graduatorie dell'Asse 3;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") che prevede la sua applicazione dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013;
- il Regolamento (Ue) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", approvato in data 18 dicembre 2013 che detta nuove disposizioni per il periodo 2014-2020 e prevede che le concessioni effettuate entro il 30 giugno 2014 che soddisfano le condizioni del Reg. (Ce) n. 1998/2006 siano esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo sullo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014 - 2020;

Dato atto che con la deliberazione n. 2083 del 23 dicembre 2013, si è provveduto alla riarticolazione dei limiti di disponibilità finanziaria per le singole Amministrazioni provinciali con riferimento alle specifiche Misure dell'Asse 3 - fermo restando il tetto complessivo delle dotazioni dell'Asse - dando la possibilità alle stesse Amministrazioni di procedere alle concessioni entro i limiti fissati per ciascuna Misura, mantenendo i termini per l'ultimazione dei lavori previsti dalla precedente deliberazione n. 619/2013;

Rilevato inoltre che in relazione allo stato di attuazione delle Misure dell'Asse 3 e dei fabbisogni espressi a livello provinciale sulle graduatorie vigenti, nella versione 9 del PSR, sono state approvate dalla Commissione Europea le specifiche variazioni alla pianificazione finanziaria di tutte le Misure dell'Asse medesimo;

Atteso che:

- in esito ad un'ulteriore ricognizione sullo stato di attuazione dell'Asse 3, sono state riscontrate per la Misura 311

“Diversificazione in attività non agricole” risorse non impegnate ed economie maturate al 31 marzo 2014 per un importo superiore ad euro 3.300.000,00;

- che l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, con nota prot. 25117 del 10 aprile 2014, acquisita agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie con prot. PG/2014/113678 dell'11 aprile 2014, ha evidenziato un fabbisogno di risorse aggiuntive rispetto a quelle assegnate sulla Misura 311, avendo nelle graduatorie dell'Azione 1 e dell'Azione 3 domande ammissibili ma non finanziabili per un importo totale di Euro 1.404.324,00;
- che tutte le altre Province hanno esaurito le graduatorie dei bandi della Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” e pertanto non necessitano di risorse aggiuntive rispetto a quelle attualmente assegnate;

Ritenuto, pertanto, opportuno alla luce delle predette verifiche – al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse destinate alla Misura in quest'ultima fase della programmazione, di autorizzare l'Amministrazione Provinciale di Piacenza a dar luogo alla concessione di aiuti a favore di tutte le domande ancora non finanziate sulla Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” relativamente alle graduatorie annualità 2013 sulle Azioni 1 e Azione 3, approvate in attuazione delle deliberazioni n. 2183/2010 e n. 1732/2012, per un importo complessivo di Euro 1.404.324,00;

Ritenuto inoltre necessario stabilire che i progetti finanziati a valere sulle risorse sopra dette, debbano essere realizzati entro il 31 marzo 2015, in deroga a quanto stabilito con deliberazione n. 619 del 21 maggio 2013;

Richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e sue modificazioni;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 con la quale è stato modificato l'assetto di alcune Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, e n. 1950 del 13 dicembre 2010, recante “Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'Amministrazione Provinciale di Piacenza a dar luogo alla concessione di aiuti a favore di tutte le domande ancora non finanziate sulla Misura 311 “Diversificazione in attività non agricole” relativamente alle graduatorie annualità 2013 sulle Azioni 1 e Azione 3, approvate in attuazione delle deliberazioni n. 2183/2010 e n. 1732/2012, per un importo complessivo di Euro 1.404.324,00;
3. di prevedere che i progetti finanziati a valere sulle risorse indicate al precedente punto 2, debbano essere realizzati entro il 31 marzo 2015, in deroga a quanto stabilito con deliberazione n. 619 del 21 maggio 2013;
4. di trasmettere il presente atto alla Amministrazione Provinciale di Piacenza per gli adempimenti di competenza;
5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 APRILE 2014, N. 5117

Rinnovo accreditamento Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale di Scandiano e accreditamento delle attività con sede nell'Ospedale di Correggio dell'Azienda USL di Reggio Emilia

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del DLgs 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

- la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998 “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che agli art. 9 e 10:
- pone in capo al Direttore generale Sanità e Politiche sociali

la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;

- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;
- la propria determinazione n. 8331 del 30/7/2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento del Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale di Scandiano dell'Azienda USL di Reggio Emilia;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 53 del 21 gennaio 2013;
- la deliberazione n. 624 del 21 maggio 2013;
- Viste:

la nota pervenuta a questa Amministrazione, PG n. 2013/241794 del 3/10/2013 conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Reggio Emilia, con sede legale in Reggio Emilia, Via Amendola n. 2, chiede il rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale di Scandiano, con sede di riferimento in Via Martiri della Libertà n. 6, Scandiano (RE), così articolato:

- Chirurgia Generale (Scandiano) (cod. 09)
- Endoscopia digestiva (Correggio e Scandiano) (cod. 09)
- Endoscopia digestiva (Montecchio) (cod. 09)
- Endoscopia digestiva (Castelnovo né Monti) (cod. 09)
- Oculistica (Oculistica aziendale - sede di Correggio) (cod. 34)
- Ortopedia e Traumatologia (Scandiano) (cod. 36)
- Ostetricia e Ginecologia (Scandiano) (cod. 37)
- Terapia intensiva (Correggio) (cod. 49)
- Terapia intensiva (Scandiano) (cod. 49)
- Day surgery (Correggio) (cod. 98)
- Day surgery (Scandiano) (cod. 98)
- Area di degenze ed attività ambulatoriali

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Comune di Scandiano n. 24, prot. n. 21771/2005, del Comune di Montecchio, prot. n. 8354/2012, del Comune di Correggio, prot. n. 8620/2011, del Comune di Castelnovo né Monti, prot. n. 1708 del 7/2/2006;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 15 e 16 ottobre 2013 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali NP/2014/3795 del 21/3/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

di concedere il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti - per l'attività di degenza, blocchi operatori e relative attività ambulatoriali - nei confronti del Dipartimento Chirurgico di Scandiano e l'accreditamento dell'attività di oculistica con sede nell'Ospedale di Correggio dell'Azienda USL di Reggio Emilia, così articolato:

- Chirurgia Generale (Scandiano) (cod. 09)
- Endoscopia digestiva (Correggio e Scandiano) (cod. 9)
- Endoscopia digestiva (Montecchio) (cod. 9)
- Endoscopia digestiva (Castelnovo né Monti) (cod. 9)
- Oculistica (Oculistica aziendale -sede di Correggio) (cod. 34)
- Ortopedia e Traumatologia (Scandiano) (cod. 36)
- Ostetricia e Ginecologia (Scandiano) (cod. 37)
- Terapia intensiva (Correggio) (cod. 49)
- Terapia intensiva (Scandiano) (cod. 49)
- Day surgery (Correggio) (cod. 98)
- Day surgery (Scandiano) (cod. 98)

Area di degenze ed attività ambulatoriali

- per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/1992 e successive modifiche;
- l'accreditamento dell'attività di oculistica ed il rinnovo dell'accreditamento decorrono dalla data di scadenza del precedente provvedimento di accreditamento (30/7/2014) e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 APRILE 2014, N. 5118

Rinnovo accreditamento Dipartimento Cardio Toraco Vascolare e di Area Critica dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova e IRCCS

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

la Legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che all'art. 10:

- pone in capo al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali la competenza di procedere al rinnovo dell'accreditamento con propria determinazione;
- stabilisce che l'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato, presentata alla Regione Emilia-Romagna almeno sei mesi prima della scadenza. Alla domanda di rinnovo deve essere allegato un questionario di autovalutazione conforme al modello stabilito dalla Giunta regionale;
- la propria determinazione n. 2398 del 26/03/2009 con la quale è stato concesso l'accreditamento del Dipartimento Cardio Toraco Vascolare e di Area Critica dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, - Arcispedale Santa Maria Nuova e IRCCS - Viale Risorgimento, 57, Reggio Emilia;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

la nota pervenuta a questa amministrazione, PG n. 2012/223288, del 24/9/2012 conservata agli atti del Servizio

Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, con sede legale in Reggio Emilia, viale Risorgimento 57, chiede il rinnovo dell'accreditamento del Dipartimento Cardio Toraco Vascolare e di Area Critica, così articolato:

- Cardiologia (cod.8)
- Cardiologia (Cardiologia e Cardiologia interventistica (cod. 8)
- Cardiologia (Castelnovo ne' Monti) (cod. 8)
- Chirurgia toracica (IRCCS) (cod. 13)
- Chirurgia vascolare (cod. 14)
- Terapia Intensiva (cod. 49)
- Terapia Intensiva (Castelnovo ne' Monti) (cod. 49)
- Unità coronarica (cod. 50)
- Unità coronarica (Castelnovo ne' Monti) (cod. 50)
- Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione cardiologica (cod. 56)
- Lungodegenza (IRCCS) (cod. 60)
- Pneumologia (IRCCS) (cod. 68)
- Area di degenze ed attività ambulatoriali

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Comune di Reggio Emilia, autorizzazione n. 130/1013 del 26/4/2013, del Comune di Castelnovo ne' Monti, autorizzazione prot. n. 1708 del 7/2/2006;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 25 e 26 settembre 2013 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2014/3797 del 21/3/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

di concedere il rinnovo dell'accreditamento, nei limiti e nei modi sotto definiti - per la attività di degenza, blocchi operatori e relative attività ambulatoriali - nei confronti del Dipartimento Cardio Toraco Vascolare e di Area Critica dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova e IRCCS, così articolato:

- Cardiologia (cod. 8)
- Cardiologia (Cardiologia e Cardiologia interventistica (cod. 8)
- Cardiologia (Castelnovo ne' Monti) (cod. 8)
- Chirurgia toracica (IRCCS) (cod. 13)
- Chirurgia vascolare (cod. 14)
- Terapia Intensiva (cod. 49)
- Terapia Intensiva (Castelnovo ne' Monti) (cod. 49)
- Unità coronarica (cod. 50)
- Unità coronarica (Castelnovo ne' Monti) (cod. 50)

Recupero e riabilitazione funzionale (Riabilitazione cardiologica (cod. 56)

- Lungodegenza (IRCCS) (cod. 60)
- Pneumologia (IRCCS) (cod. 68)
- Area di degenze ed attività ambulatoriali

- per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche;
- il rinnovo dell'accreditamento decorre dalla data di scadenza del precedente provvedimento di accreditamento (26/3/2013) e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 APRILE 2014, N. 5072

Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010. Rimozione e smaltimento amianto 2011. Revoca totale del contributo concesso con delibera di G.R. 2198/2011 alla Ditta "Facciani Christian" - Forlì-Cesena, CUP E55F11000150005 per la parte di intervento relativa alla rimozione e smaltimento amianto. Stralcio economia

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di Euro. 3.695,06 (45% di €. 8.211,25) concesso con delibera di Giunta regionale n. 2198 del 27 dicembre 2011 alla Ditta "Facciani Christian", con sede legale in Via XXX Aprile, 7 - Mercato Saraceno (FC), per la realizzazione del progetto CUP E55F11000150005 relativamente alla rimozione

e smaltimento amianto;

2. di accertare, per effetto della revoca disposta al punto precedente, un'economia di spesa di Euro. 3.695,06 registrata con deliberazione di G.R. 2198/2011 al n. 5015 di impegno sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3. 14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pertanto di stralciare dall'elenco dei residui perenti la somma di €. 3.695,06;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 APRILE 2014, N. 4373

Quantificazione riconoscimento e liquidazione a TPER SpA corrispettivo per interventi a favore degli utenti ferroviari dei servizi di interesse regionale. Estensione validità abbonamenti TPER SpA aprile gratuito 2013 - I tranche

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 287/2013, a favore di TPER SpA, il corrispettivo di € 212.544,59 (IVA compresa), per i costi (I^ tranche) sostenuti dalla società per l'organizzazione e la gestione dell'operazione di estensione gratuita di un mese di validità degli abbonamenti da essa rilasciati e vigenti nel mese di aprile 2013 a favore degli utenti ferroviari dei servizi di interesse regionale;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 212.544,59 (IVA compresa) come segue:

- quanto a Euro 190.440,54 registrata al n. 1209 di impegno sul Capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6; art. 16 comma 6 e art. 32, LR 2 ottobre 1998, n. 30;

art. 1 comma 296 L. 21 Dicembre 2007, n. 244) - di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 22.104,05 registrata al n. 1210 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a TPER SpA la somma complessiva di Euro 212.544,59 (Euro 190.440,54 quota imponibile, Euro 22.104,05 quota IVA) sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento alla lettera b);

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. si provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di TPER SpA per l'importo complessivo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle delibere di Giunta regionale 1621/13 e adempimenti e 68/14, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 APRILE 2014, N. 5171

Variatione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Agricola Zanantoni di Zanantoni Silvano

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di stabilire che la ditta Agricola Zanantoni di Zanantoni Silvano, con sede legale in Via Doccia 11, Vignola (MO), Cesena (FC), possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera a) del DLgs n. 214/2005 e viene iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3560;

4. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 APRILE 2014, N. 5522

Approvazione degli elenchi dei "Responsabili della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" e degli "Esperti di Processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale in attuazione della DGR. n. 70 del 27/01/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145/2013 "Proroga delle Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38/2011";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e in particolare l’art. 23;

Richiamata altresì la Deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434 del 12 settembre 2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. 530/06”;
- n. 70 del 27/1/2014: Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale;

Considerato che alla data del 18/4/2014 sono pervenute n. 71 candidature di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze e n. 676 candidature di Esperto di processi valutativi, esaminate dalla commissione di validazione di cui alla Determinazione Dirigenziale 4073/09;

Dato atto che la Commissione di validazione, si è riunita nei mesi di marzo e aprile per esaminare le candidature pervenute dalla data del 12/2/2014, data di pubblicazione dell’avviso sul Burer, fino al 18/4/2014;

Accertato che la Commissione di validazione ha ad oggi svolto i suoi lavori con i seguenti risultati:

A. relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze: pervenute n. 71 candidature di cui n. 63 validate, il cui elenco è contenuto nell’allegato A) parte integrante del presente atto; per n. 8 candidature sono in corso supplementi di istruttoria;

B. relativamente al ruolo di Esperto di processi valutativi: pervenute n. 676 candidature di cui n. 658 validate, il cui elenco è contenuto nell’allegato B) parte integrante del presente atto; per n.18 candidature sono in corso supplementi di istruttoria;

Dato atto che i verbali della Commissione di validazione sono conservati agli atti del Servizio regionale competente;

Vista la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.”;
- n. 1663/2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416/2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/007” e ss.mm.;

- n. 1377/10 concernente “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune direzioni generali” così come rettificata dalla DGR 1950/010;
- n. 2060/10 concernente “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1222/11 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”
- n. 1642/11 concernente “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/12 concernente “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, formazione e lavoro”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di prendere atto, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 70/14 e dei motivi esplicitati in premessa e qui integralmente riportati, che l’esame delle candidature ammesse dalla Commissione di validazione appositamente costituita, ha riportato ad oggi i seguenti risultati:

a) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze:

n. 63 candidature validate;

b) Esperto dei Processi valutativi:

n. 658 candidature validate;

2) di dare atto che le candidature rispetto alle quali sono in corso supplementi di istruttoria, come in parte narrativa citato, saranno oggetto di un apposito successivo provvedimento;

3) di autorizzare, pertanto, le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali di cui ai sopracitati punti a) e b) per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC;

4) di approvare gli Elenchi relativi ai ruoli di “Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle Competenze” e di “Esperto dei Processi valutativi”, di cui agli allegati A) e B), parti integranti del presente atto;

5) di pubblicare il presente atto, nei modi e nei tempi previsti all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché all’allegato A) della D.G.R. 1621/2013, citati in premessa.

6) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizia Monti

Allegato A)

**Responsabili della Formalizzazione e delle Competenze
Candidature validate**

	cognome	nome	Cod.org	Scuole
1	ALAIA	ARMANDO SALVATORE	1320	I.I.S. F. ALBERGHETTI
2	ANDENA	TERESA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
3	ANDERS	ELKE LIESELOTTE	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI
4	BALESTRA	FRANCO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
5	BAZZANI	MARGHERITA	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
6	BERNARDI	PAOLO	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI
7	BORCIANI	FRANCESCO	6065	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA
8	BORGHI	ALESSANDRA	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
9	BOTTI	ELISABETTA	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
10	BRUNET	GIORGIO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
11	CALENDA	PAOLA	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
12	CARINI	GIAN PAOLO	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
13	CRISAFI	ROSSELLA	6449	ISTITUTO SUPERIORE "ZANELLI"
14	CUCCIARELLI	LUCIA	1333	I.I.S. ARRIGO SERPIERI
15	D'AGUANNO	TERESA	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA
16	DE MIZIO	ALBERTO	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
17	FEDOZZI	ISABELLA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
18	FIOCCHI	REMO CESARE	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
19	FIORANI	FAUSTO	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
20	FIORINI	ROBERTO	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
21	FORTUNATI	SABINA	6058	I.S.I.S.S. "P.GOBETTI - A. DE GASPERI"
22	GABRIELLI	VALERIA	6494	I.P. "L. EINAUDI"
23	GARDINI	GABRIELLA	6492	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI
24	GATTI	CARLA MARIA	6783	IPSSAR CERVIA
25	GIACCONE	MARIA LUISA	6611	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A.VOLTA
26	GIANNINI	TEA	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
27	GIORGINI	MASSIMO	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
28	GIOVANELLI	MONICA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
29	GIOVANNETTI	ROBERTO	9147	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"
30	GOVONI	IOLE	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

				P. LEVI DI VIGNOLA
31	GRAZIOSI	STEFANO	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
32	GRILLO	SALVATORE	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI
33	GRIMALDI	ANTONIO	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
34	LACCHINI	MILLA	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
35	MAMBELLI	PAOLA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
36	MATASSONI	IOLE	6063	IPSSAR ARTUSI
37	MENETTI	GIULIO	5093	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI
38	MESSORI	VALERIO	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
39	MICHELINI	ENRICO	290	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"
40	MOLINELLI	MARCO	6049	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"
41	MONTI	MAURO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
42	MONTI	ROBERTA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
43	PEDRIELLI	GIUSEPPE	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI
44	PIVA	GIORGIO	6091	IPSIA P.LEVI
45	PRANDINI	MILENA	5080	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI
46	RABAGLIA	MARGHERITA	6474	IISS CARLO EMILIO GADDA
47	RABAIOTTI	LUCIANA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
48	RAGNETTI	ALBERTO	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITÀ
49	RICCARDI	GIUSEPPE	1328	I.I.S. MALPIGHI
50	ROSSETTI	GIOVANNI PAOLO	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
51	ROSSI	ROSANNA	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
52	RUOZZI	SONIA	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
53	SALA	GIOVANNI	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
54	SALA	MARIA	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
55	SARDINI	ANDREA	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
56	SARTORI	LUCIA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
57	SERGI	CARMELO	8236	I.I.S.S. "MARIE CURIE"
58	SIENA	GIORGIO	5072	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI
59	TOSI	MAURO	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
60	VALLI	PAOLO	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
61	VILLANI	LAURA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
62	ZANASI	MARGHERITA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI

63	ZANASI	MARGHERITA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
----	--------	------------	------	---

Allegato B)

Esperti Processi Valutativi
Candidature validate

	cognome	nome	cod_org	Scuole
1	BALZARETTI	NICOLETTA	290	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA
2	CALAMELLI	ISABELLA	290	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA
3	D'AMORE	RAFFAELLA PAOLA	290	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA
4	IOSA	DUSCA	290	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA
5	MARINO	ANGELINO	290	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA
6	FIGLIANO	ROSARIO	1320	I.I.S. F. ALBERGHETTI
7	FRANCESCHI	FRANCESCO	1320	I.I.S. F. ALBERGHETTI
8	MULINACCI	PATRIZIA	1320	I.I.S. F. ALBERGHETTI
9	ARCIERI	GIANCARLO	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
10	BONFIGLIOLI	PAOLA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
11	DE LUCIA	NADIA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
12	DI LUCCA	FRANCESCO NUNZIO	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
13	DI MATTEO	CARMELA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
14	MAGLIARELLA	JOSEPHINE	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
15	MONTERA	IOLANDA MARIA CONCETTA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
16	MOSCHELLA	LAILA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
17	SASSATELLI	CATIA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
18	SMARGIASSI	ENRICO	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
19	TARTARINI	CLAUDIA	1322	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI
20	ALPI	FABIOLA	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA
21	ESPOSITO	MASSIMO	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA
22	POLINI	VALERIA	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA
23	BONAFEDE	ANGELA	1328	I.I.S. MALPIGHI
24	FORNI	PAOLO	1328	I.I.S. MALPIGHI
25	IMBROGNO	AMEDEO	1328	I.I.S. MALPIGHI
26	PRESTIGIACOMO	PAOLO	1328	I.I.S. MALPIGHI
27	VIGGIANI	NICOLA	1328	I.I.S. MALPIGHI
28	ALBERTAZZI	MONICA	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
29	ARNONE	SILVIA	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
30	CIONI	VALERIA	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
31	FRANCICA	ANTONIO	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
32	RABAGLIETTI	CRISTINA	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
33	RAIMONDI	MARTINA	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
34	SEMPRINI	LAURA	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
35	SOVERINI	EDOARDO	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI
36	GIANNELLI	SILVIA	1333	I.I.S. ARRIGO SERPIERI

37	GIRONI	GIOVANNA	1333	I.I.S. ARRIGO SERPIERI
38	ALBERICI	ALBERTO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
39	ALBINI	PAOLO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
40	BAFFA	SALVATORE F.	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
41	BARNABA'	ROBERTA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
42	BELLETTI	DAVIDE	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
43	CASILLO	ANDREA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
44	CELOTTI	GIORGIO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
45	COLLUTO	EMANUELE	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
46	CUCCHI	CARLA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
47	DI MARCO	LAURA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
48	DONEGAGLIA	STEFANO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
49	FACCHINI	ENRICO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
50	FOGACCI	SIMONE	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
51	FRIOLO	VALENTINO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
52	GALLUZZO	ROCCO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
53	GNUGNOLI	FABRIZIO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
54	LUCONI	MATTIA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
55	MONTAGANO	MICAELA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
56	MUSUMECI	DOMENICA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
57	PALAZZO	STEFANIA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
58	PILATO	ANTONINO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
59	POGGIPOLLINI	GISELLA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
60	PONTI	LUCA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
61	QUERZE'	STEFANO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
62	RINALDI	GIOVANNI PIETRO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
63	RIVALTA	ALFIO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
64	SARDARO	DOMENICA GILDA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
65	TAGLIAFERRI	DANILA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
66	TURILLI	FRANCESCA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
67	VENTURI	DONATELLA	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
68	ZOLI	MIRKO	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI
69	BRESSAN	DANIELA	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
70	CAVACINI	GABRIELE ANTONIO	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
71	COSMO	ILARIA	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
72	LIPPARINI	ELISA	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
73	MESSINA	PAOLO FRANCESCO	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
74	SORINO	SIMONA	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
75	SURIANO	DIANA	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO
76	ANSALONI	FEDERICA	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNÌ
77	BONDANI	WALTER	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNÌ
78	BORTOLAMASI	MARCO	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNÌ
79	INGRAMI	CLAUDIO	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNÌ

80	MACCIANTELLI	MAURIZIO	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI
81	MONTORSI	LUCA	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI
82	SCIALABBA	GIUSEPPE	2351	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI
83	BERTONCINI	LORENZA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
84	BIRIBICCHI	ENRICA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
85	BONOMI	BIANCA MARIA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
86	BOSELLI	ROBERTA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
87	BUIA	ANNA CHIARA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
88	CANESTRI	CORNELIA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
89	DALLASTA	PIETRO	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
90	DOTTI	ANDREA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
91	FERRARI	MERI	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
92	GRANDE	FRANCESCO	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
93	MARCHIANI	SIMONA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
94	MELI	ALBERTO	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
95	MOLTI	RAFFAELE	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
96	MOSSINI	ANNA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
97	POLI	MONICA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
98	RIOLFO	CARLA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
99	SPOTTI	PIER GIACOMO	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
100	VALENZA	ISABELLA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
101	VERDI	DANIO	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
102	ZUCCHERI	ELISABETTA	4820	I.S.I.S.S. PIETRO GIORDANI
103	CARATTOZZOLO	SALVATORE	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI
104	FUSCO	CHIARA	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI
105	RECUPERO	ANGELO	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI
106	ANCESCHI	STEFANO	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
107	BAIANO	ANTONIO	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
108	BENASSI	VILLIAM	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
109	BOCCHI	MARIA CRISTINA	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
110	CATTABRIGA	SERGIO	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
111	CERVELLINO	TOMMASO	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
112	PARADISI	PAOLA	5064	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI
113	BONONI	GIULIANA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
114	DI GIACOMO	ERSILIA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

				G.A. CAVAZZI
115	GIUSTI	ALESSANDRO	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
116	LIPPARINI	ROSSANA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
117	MAGNANI	MARIA ANGELA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
118	MIGLIOLI	DANIELA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
119	MORANTE	GUERINO	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
120	NICOLAI	GIULIO	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
121	PUCCINI	MARIAROSA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
122	PUCCINI	PATRIZIA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
123	VECCHIE'	ROSALIA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
124	VENTURELLI	VITTORINA	5065	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G.A. CAVAZZI
125	ALVINO	ANGELA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
126	BELLOTTI	ELISABETTA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
127	BOTTO	PAOLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
128	BRAGLIA	GIOVANNA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
129	BRAVI	ANTONELLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
130	CAMPANA	LORENA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
131	CAVAZZUTI	LAURA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
132	CENIVIVA	LORELLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
133	CORTESE	VINCENZA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
134	DE MARIA	ANNA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
135	DEGLI ESPOSTI PALLOTTI	PAOLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
136	DI IORIO	RAFFAELLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
137	FERRAGUTI	CRISTINA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
138	FRIGERI	PAOLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
139	GIAMPAPA	ADRIANA COSTANTINA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
140	GLORIOSO	MARIA ANNA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
141	GUASTAFIERRO	ANNA MARIA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
142	MANICARDI	LAILA PIA MARIA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
143	MISELLI	ALESSANDRO	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
144	PEPE	RAFFAELE	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

				C. CATTANEO
145	REGGIANI	MAURA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
146	RONZONI	MILENA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
147	ROSACE	MARIA RAFFAELLA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
148	ZANFI	BARBARA	5069	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO
149	CIRIGLIANO	SAVERIO	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
150	CONTI	SALVATORE	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
151	DODDI	GIANLUCA	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
152	MUCCIARINI	ALBERTO	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
153	PRAMPOLINI	KATIA	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
154	SOTTILE	DOMENICO	5071	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI
155	BALLABENI	SILVIA	5072	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI
156	FATTIZZO	CECILIA MARIA	5072	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI
157	FRISCO	CATERINA	5072	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI
158	RAGO	MARIA LUISA	5072	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI
159	SCANNAVINI	VALENTINA	5072	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI
160	BERGONZINI	MARCO	5080	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI
161	BIANCANI	MARIA ELISABETTA	5080	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI
162	ZERBINI	CLAUDIO	5080	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI
163	BACCOLINI	FAUSTO	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
164	BIFFI	LAURA	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
165	CHOLHOP	NABIL	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
166	FINELLI	ANGELO	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
167	LEONARDI	DAVIDE	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
168	PIGNATTI	ZAIRA	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
169	PRATA	AGOSTINO	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
170	ZACCARINI	FLAVIA	5088	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI DI VIGNOLA
171	ACCROGLIANO'	ANDREA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

				A. MEUCCI
172	ALBARANI	GIULIANO	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
173	ARBIZZI	TIZIANA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
174	BARBARO	MANUELA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
175	BETTINI	FRANCESCA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
176	BIANCHI	ROBERTA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
177	BUTTITTA	ONOFRIO	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
178	CUBELLI	MARIA VINCENZA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
179	DESIATO	ANTONIO	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
180	FREDA	LUCIA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
181	GALLERANI	DAVIDE	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
182	LIMONGIELLO	ALESSANDRO	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
183	LUGLI	SILVIA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
184	LUSETTI	DAVIDE	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
185	MUSSINI	MONIA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
186	MUZZIOLI	MIRIA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
187	PAOLINO	LUIGIA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
188	PEDRAZZINI	SUSANNA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
189	PETRUZZELLI	FRANCESCA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
190	PIRONDI	PAOLA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
191	RINALDI CERONI	COSTANZA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
192	ROVATTI	BARBARA	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
193	VIETRI	MARIO	5089	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI
194	COCCHI	MANUELA	5090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI
195	GHISOLI	CHRISTIAN	5090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI
196	LAPI	GIUSEPPE	5090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI
197	MARZI	LAURA	5090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI
198	MUCCI	GIUSEPPE	5090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI
199	VADRUCCHIO	GABRIELE	5090	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI
200	BAZZANI	MAURO	5093	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI
201	CERRI	LORENZA	5093	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

				G. MARCONI
202	GHERARDINI	ERALDO	5093	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI
203	BANCHINI	ALESSANDRA	6049	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"
204	PESCI	LUCIANA	6049	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"
205	PLACHESI	GRAZIELLA	6049	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"
206	SAVELLI	EMANUELA	6049	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"
207	ORIOLI	FIORENZA	6054	I.S.I.S.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI
208	PONTREMOLI	MARIA ROMANA	6054	I.S.I.S.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI
209	VANTADORI	STEFANO	6054	I.S.I.S.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI
210	BARBANTI	GABRIELE	6058	I.S.I.S.S. "P.GOBETTI - A. DE GASPERI"
211	BIGLI	ELISABETTA	6058	I.S.I.S.S. "P.GOBETTI - A. DE GASPERI"
212	CECCARINI	ACHILLE	6058	I.S.I.S.S. "P.GOBETTI - A. DE GASPERI"
213	COSCIA	BARBARA STEFANIA	6058	I.S.I.S.S. "P.GOBETTI - A. DE GASPERI"
214	MAROCCHINO	MARGHERITA	6058	I.S.I.S.S. "P.GOBETTI - A. DE GASPERI"
215	AURELI	DAMIANO	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
216	BIANCHINI	MARCO STEFANO	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
217	BORRA	MARCO	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
218	BRUNELLI	RAFFAELLA	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
219	CANTARELLI	FRANCO	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
220	GRADARA	MARCELLO	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
221	PAOLINI	ANDREA	6059	I.P. "LEON BATTISTA ALBERTI"
222	ABATE	GENNARINO	6063	IPSSAR ARTUSI
223	BELLINI	ALESSANDRA	6063	IPSSAR ARTUSI
224	CONTI	PIER LUIGI	6063	IPSSAR ARTUSI
225	CORTECCHIA	MAURIZIO	6063	IPSSAR ARTUSI
226	FABBRI	ALEX	6063	IPSSAR ARTUSI
227	GENTILI	PAOLO	6063	IPSSAR ARTUSI
228	GONI	GIUSEPPE	6063	IPSSAR ARTUSI
229	GUERRA	CRISTINA	6063	IPSSAR ARTUSI
230	SALVATORI	MAURO	6063	IPSSAR ARTUSI
231	SILVAGNI	DOMENICO	6063	IPSSAR ARTUSI
232	ZOTTI	PASQUALE	6063	IPSSAR ARTUSI
233	DE GIORGIO	MARCO	6065	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA
234	FERRIGATO	BRUNO	6065	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA
235	MANNARINO	SALVATORE	6065	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA
236	POLETTI	FABIO	6065	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA
237	RUNZA	ROBERTA	6065	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA
238	BARILLARI	LUISA	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI
239	CALORENNE	FRANCESCA	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI
240	CASTALDI	CARLA	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL

				LIDO ESTENSI
241	MENEGALE	ROBERTO	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI
242	PICCOLI	ANDREA	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI
243	SANCHIONE	BRUNETTO	6066	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI
244	CERVINI	DANIELA	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
245	CIMOLI	EMANUELE	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
246	GIRONE	VINCENZO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
247	MORANDINI	ROMOLO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
248	REZOAGLI	FILIPPO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
249	SOLARI	MAURIZIO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
250	VIRGILI	STEFANO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
251	ZILOCCHI	LEONARDO	6069	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI
252	BARBIERI	DONATELLA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
253	BONILAUDI	MONICA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
254	BOTTI	PAOLA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
255	BRUNO	ADDOLORATA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
256	CIRELLO	FILIPPO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
257	COLLUTO	ROCCO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
258	CROVETTO	MARTINA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
259	DI RUOCCO	DOMENICO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
260	FERRO'	PASQUALE	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
261	FIANDRI	ORNELLA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
262	FIORENTINO	FABIO ARTURO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
263	FRAGNI	ILARIA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

				PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
264	FULLONE	PROVVIDENZA ELENA MARIA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
265	GAGLIARDELLI	LORETTA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
266	LEONI	MASSIMO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
267	LORENZUTTI	CRISTINA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
268	MONZANI	CRISTINA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
269	MORANDINI	MADDALENA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
270	PARMEGGIANI	PIERNANDO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
271	PIEMONTESE	BRUNELLA	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
272	RAYVAN	CLAUDINE MARIE CHRISTINE	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
273	SCIASCIA	VALERIO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
274	VESTUTI	ANTONIO	6075	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"
275	BALZANI	SILVIA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
276	CANGEMI	MARIO	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
277	FERRARI	LUCIA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
278	MARCHIANO'	GIOVANNA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
279	MELANDRI	SABRINA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
280	PELLEGATTI RICCI	CHIARA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
281	PEZZILLI	ALESSANDRA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I

				SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
282	RIGLIACO	VALERIA	6079	PSSCTP "L.EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA
283	AGUZZI	CARLA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
284	BONTEMPO	GIUSEPPE MANOLO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
285	CAPPAI	ANTONIO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
286	CONFESSORE	CARMELO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
287	D'ANGELO	GIUSEPPE PAOLINO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
288	EPIFANIO	MARIA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
289	EPIFANIO	PIETRO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
290	ESPOSITO	MARIO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
291	FIDONE	GIUSEPPE ANDREA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
292	FILIPPO	IRENE	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
293	FRAGALE	RAFFAELE	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
294	GALIMI	AURORA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
295	GROSSO	CARMELO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
296	LUPINI	ARISTIDE	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"

				MAGNAGHI"
297	MARCHETTINI	MARIATERESA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
298	MORI	GIOVANNI	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
299	PALA	LAURA	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
300	PERSEGANI	DANIELE	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
301	SCAGNELLI	PIERLUIGI	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
302	STELLA	JOSE' LUIS	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
303	STRANGI	ANTONINO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
304	TANCREDI	MICHELE	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
305	TUFANO	PASQUALE	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
306	VISICCHIO	ROBERTO	6081	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"
307	CASALI	ARMANDO	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
308	FAVA	LUIGI	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
309	FRANCHI	LIA	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
310	MANZELLA	ROBERTO	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
311	MANZINI	PAOLA	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
312	ROSSOLINI	LODOVICA	6084	I.S.I.I. G. MARCONI
313	BUFFONE	GIORGIO ADRIANO	6085	I.P. "S. SAVIOLI"
314	DELLABIANCIA	LIANA	6085	I.P. "S. SAVIOLI"
315	SALVETTI	CRISTINA	6085	I.P. "S. SAVIOLI"
316	SENSOLI	CRISTINA	6085	I.P. "S. SAVIOLI"
317	ALDERUCCIO	GISELLA	6091	IPSIA P.LEVI
318	BERNAZZOLI	MAURIZIO	6091	IPSIA P.LEVI
319	D'AGNESE	EGIDIO	6091	IPSIA P.LEVI
320	FERRARO	SALVATORE	6091	IPSIA P.LEVI
321	FERRI	FRANCESCA	6091	IPSIA P.LEVI
322	ROMANO	MAURIZIO	6091	IPSIA P.LEVI

		MICHELE		
323	BABINI	STEFANO	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
324	BACCHINI	MONICA	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
325	GUERRA	ANDREA	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
326	MINGUZZI	MIRKA	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
327	PIRAZZINI	LORELLA	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
328	PULLINI	SILVIA	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
329	TAMBURINI	MASSIMO	6432	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO
330	CIOTTA	ANNA	6433	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI
331	DI ANTONIO	TERESA	6433	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI
332	FERRARI	ANTONELLA	6433	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI
333	RICCHETTI	LILIANA	6433	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI
334	ZAWISTOWSKA	HANNA JANINA	6433	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI
335	BERLINI	DANIELA FRANCA	6443	I.P. "S. P. MALATESTA"
336	GROSSO	PATRIZIA	6443	I.P. "S. P. MALATESTA"
337	MANCUSO	MARIA	6449	ISTITUTO SUPERIORE "ZANELLI"
338	MARTINISI	DONATELLA	6449	ISTITUTO SUPERIORE "ZANELLI"
339	BARBIERI	ANDREA	6474	I.I.SS CARLO EMILIO GADDA
340	QUARANTELLI	LUCIANO	6474	I.I.SS CARLO EMILIO GADDA
341	BRUNELLI	BRUNO	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
342	DI MARTINO	MICHELA	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
343	FRANCESCHI	GLORIA	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
344	LAZZARINI	PATRIZIA	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
345	MASCARO	GIOVANNI	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
346	PALAZZI	MARIA PIA	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
347	PEZONE	SERENA SELVAGGIA	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
348	PIVA	MARIO	6478	I.I.S MANFREDI - TANARI
349	BERNABO'	IVO	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
350	CURA'	CRISTINA	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
351	DI MAGGIO	SALVATORE	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
352	IADEROSA	DARIO	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
353	LEONARDI	FRANCO	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
354	MELI	CLAUDIO	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
355	MINOLI	DORIO	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
356	MORELLI	GIORDANO	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI
357	ZANADA	LAURETTA	6479	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE

				SUPERIORE ZAPPA FERMI
358	BENINI	ALFREDO	6492	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI
359	MERENDI	DANIELE	6492	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI
360	PIAZZA	ANTONIO	6492	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI
361	RICCI	SAURO	6492	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI
362	VIGNOLI	PIERO	6492	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI
363	CORSINO	GIUSEPPE	6494	I.P. "L. EINAUDI"
364	MORONI	ROBERTO	6494	I.P. "L. EINAUDI"
365	PENSERINI	LORIS	6494	I.P. "L. EINAUDI"
366	PIOVACCARI	ROBERTA	6494	I.P. "L. EINAUDI"
367	VAGNONI	ANNA	6494	I.P. "L. EINAUDI"
368	ZAGHINI	ANNA MARIA	6494	I.P. "L. EINAUDI"
369	BARZANTI	FABIO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
370	BOSCHI	STEFANIA	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
371	BUDA	STEFANO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
372	CALDERONI	GABRIELE	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
373	CARNACCINI	ROBERTO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
374	CASADEI	FRANCA	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
375	LUCCHI	ROBERTO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
376	MALTONI	MATTEO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
377	MARZOCCHI	LICIA	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
378	PAPA	BASILIO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
379	RICCI	ELISABETTA	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
380	SBARRO	FABRIZIO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
381	SPIGHI	MARIA SILVIA	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
382	STANGHELLINI	GABRIELE	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
383	TAMPIERI	DOMENICO	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
384	ZANNONI	LUCA	6506	I.I.S. "P. ARTUSI"
385	BARUZZI	GIORGIO	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
386	CASADIO	GIUSEPPINA	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
387	LIVERANI	SONIA	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
388	MASINI	FILIPPO	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
389	MONTANARI	MARIA	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
390	PEZZI	VALENTINA	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
391	PRENCIPE	ANTONELLA	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'

				PUBBLICITA'
392	ROSSI	ENNIO	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
393	SANNAZZARO	ANTONELLA	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
394	TURA	ERALDO	6517	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'
395	DALL'OLIO	SIMONA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
396	DI STEFANO	ANTONELLA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
397	EVANGELISTI	CHIARA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
398	FERRARINI	GIORGIA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
399	GUICCIARDI	SIMONETTA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
400	INNOCENTI	ANNA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
401	MOLTEDO	GIOVANNA AMELIA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
402	PASSANITI	MARIA CARMELA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
403	PELAGALLI	PAOLA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
404	ROMAGNOLI	MONICA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
405	SALMI	RENZO	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
406	SARTI	ROBERTO	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
407	TRIVISONE	ANNUNZIATA	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
408	ZARDINI	GIOVANNI	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA
409	POSTORINO	GIOVAMBATTI STA	6611	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A.VOLTA
410	AVANZINI	ANDREA	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
411	BENASSI	FRANCO	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
412	CUSANO	GIUSEPPE	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
413	DAVOLI	MASSIMO	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
414	DE PASCALIS	GIUSEPPE SALVATORE	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
415	DODI	ANGELO	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
416	GROSSI	MARIA CAMILLA	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
417	GUALERZI	SILVIA	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
418	GUIDETTI	MARIAGEMMA	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
419	MEREU	GIANFRANCO	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
420	PELLESI	ALBERTO ARNALDO	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
421	ROMEI	MICHELE	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
422	ROSSINI	ENRICO	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
423	SARACCHI	GIANLUIGI	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO

424	TECCE	LUIGI	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
425	VETTONE	LUIGI	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
426	VICIDOMINI	PASQUALE	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
427	ZIZZI	GAETANA	6677	ISTITUTO SUPERIORE S. D'ARZO
428	AIROLDI	SILVIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
429	BARBIERI	ALFREDA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
430	BOSONI	LORENZO	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
431	CAIAZZO	MONICA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
432	CALIENDO	AUTILIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
433	CAVUOTI	BRUNA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
434	CERRI	GIOVANNI	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
435	CROCI	MARIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
436	D'ANTONIO	ANTONIO	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
437	FARRONI	LAURA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
438	FULGOSI	BARBARA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
439	LECCARDI	MARIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
440	LUCCA	VINCENZO	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
441	MAZZEO	MAURIZIO	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
442	POGGI	MARIAPIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
443	POMATI	GRAZIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
444	PRAZZOLI	PAOLA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
445	REZOAGLI	PINUCCIA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
446	ROSSI	FEDERICA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA

				G.RAINERI-G.MARCORA
447	SCARAMUZZA	ORIETTA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
448	SITA	PAOLO	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
449	STRAMAGLIA	FLORA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
450	STRAMAGLIA	SERGIO	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
451	VALENZA	VIVIANA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
452	ZERBINI	GIULIANA	6687	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCORA
453	ALVISI	MIRCO	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
454	CREPALDI	FERRUCCIO	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
455	FORTINI	ANDREA	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
456	FROLLONI	FRANCO	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
457	LANZONI	ELISA	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
458	ROTIROTI	FRANCESCO SALVATORE	6694	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F.LLI TADDIA" DI CENTO
459	FOSCHI	LORENA	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
460	GIUNTI	DAVIDE	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
461	MORELLI	MONICA	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
462	PRATI	ALESSANDRA	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
463	RIGONI	MATTEO	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
464	SASSI	SANDRA	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
465	SERAGHITI	RITA	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
466	TARTAGNI	PATRIZIA	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
467	VALLETTA	GIAMPIERO	6708	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"
468	CARPANONI	ERALDO	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
469	DAMIANI	NICOLA	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
470	DI MICCO	ANTONIO	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
471	FERRARI	LETIZIA	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
472	FIACCADORI	GUIDO PROSPERO	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI

473	MAFFEI	MONICA	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
474	MANFREDOTTI	MARIELLA	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
475	MARRONE	GIUSEPPE	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
476	PIERLI	FLORENZA	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
477	RIVA	MONICA	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
478	SARZI	GIANFRANCO	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
479	VENA	NUNZIO	6736	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI
480	BARTOLETTI	ALESSANDRO	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
481	FULMINIS	SABATINO	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
482	LILLA	STEFANO	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
483	MANCINI	GABRIELE	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
484	MAZZOLINI	SAMUELE	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
485	RUSTIGNOLI	ANGELO	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
486	VERSARI	MARIA ANGELA ROSA	6759	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"
487	CAPELLI	GIULIO	6783	IPSSAR CERVIA
488	CARDONE	FRANCESCO	6783	IPSSAR CERVIA
489	CARIELLO	VITO	6783	IPSSAR CERVIA
490	CUFFARO	GIANLUIGI	6783	IPSSAR CERVIA
491	LANZONI	FRANCESCO ALIGI	6783	IPSSAR CERVIA
492	MANFELLOTTI	FABIO	6783	IPSSAR CERVIA
493	SAVORANI	MARIA LUISA	6783	IPSSAR CERVIA
494	BACCI	CARLO	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
495	BRIGANDI	DOMENICO	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
496	CIFALINO'	LAURA	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
497	DAVOLI	DANIELA	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
498	FALLETTA	OMAR	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
499	GIGLIOLI	SIMONA	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
500	LEONE	ANDREA	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
501	MALLIA	GAETANO	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
502	RANIERI	CARMINE	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
503	SANTO SABATO	GRAZIANO	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
504	SPAGGIARI	GIULIANO	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
505	TUMMINELLI	MARIO	6797	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"
506	BARBUTO	GAETANO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
507	BERALDI	FRANCESCO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
508	BORDINO	MASSIMO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
509	BORTONE	SERGIO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
510	CARAFFI	ALESSANDRA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
511	CARRETTA	DANIELA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
512	D'AGOSTINO	ADELINA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
513	DE MARCO	ANTONELLA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
514	ESPOSITO	ELIO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"

515	ESPOSITO	GIUSEPPE	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
516	FAIELLA	FRANCESCO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
517	FERRARI	FEDERICA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
518	FULGENTE	RAFFAELE	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
519	GRAPS	MIRELLA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
520	GREZZI	GIUSEPPINA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
521	GUARNIERI	NICOLA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
522	GUIDO	MAURIZIO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
523	LAPETINA	MICHELA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
524	LEONE	GIUSEPPE MARIO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
525	LIGNOLA	CLEMENTINA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
526	LOSETO	ANGELA MARIA ROSARIA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
527	MAGURNO	MARIANNA FRANCA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
528	MONTANINO	CRISTINA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
529	PANCIROLI	FEDERICA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
530	PIGNATELLI	DINA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
531	POGOR	ELENA GIACLIN	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
532	PRIVITERA	GIUSEPPE	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
533	RUSSO	ANGELA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
534	VACCARI	ALBERTO	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
535	VACCARI	ELENA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
536	VONELLA	MARIA ANTONELLA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
537	VURCHIO	ANNA	6798	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"
538	BEVILACQUA	LUIGI	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
539	CARAMANICO	LIVIO	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
540	DAVOLI	CLAUDIO	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
541	FERRARINI	MAURO	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
542	GIUNTA	CATERINA	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
543	MARIOTTI	SERGIO	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
544	PELLATI	NADIA	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
545	RICCI	CARMINE	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
546	SGARBI	ALBERTO	6812	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI
547	BARTOLOZZI	PAOLA	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
548	BUCCINO	GENNARO CIRO	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
549	CAVICCHI	FEDERICO	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
550	CORRIERI	GIORGIO	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
551	GIOVANNONE	CRISTINA	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
552	GROTTOLI	VINCENZO	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
553	MASOTTI	CHIARA	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
554	MASOTTI	GIORGIO	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
555	NANNI	WALTER	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
556	SUPRANI	ANDREA	6833	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI
557	FREGNI	CRISTINA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
558	GALLI	MARCO	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI

559	GARIANO	ROSANNA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
560	GESUALDI	ALESSIO MIMMO	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
561	GUAITOLI	MAURIZIO	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
562	LUGLI	CHIARA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
563	MANGANIELLO	ALBERTO	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
564	PASSARELLI	SILVANA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
565	PIGHETTI	ISOLA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
566	RIGHI	ROBERTA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
567	TAURASI	ANGIOLETTA	8062	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI
568	CRASCI'	CARMELO MAURO	8236	I.I.S.S. "MARIE CURIE"
569	LILLO	DOMENICA	8236	I.I.S.S. "MARIE CURIE"
570	LUCCHI	ENEA	8236	I.I.S.S. "MARIE CURIE"
571	PIERI	MARIELLA	8236	I.I.S.S. "MARIE CURIE"
572	RICCA	MARY	8236	I.I.S.S. "MARIE CURIE"
573	ALBERTELLI	BARBARA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
574	BOIARDI	ANTONELLA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
575	BOLLANI	ROSSANA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
576	CARFI'	LORENA RAFFAELLA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
577	CASSINELLI	MIRELLA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
578	CATTANI	LILIANA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
579	CONNI	CARLO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
580	CRESPI	FERDINANDO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
581	FASANARO	MARIANO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
582	GIORGI	LEONARDA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
583	MINELLA	FRANCESCA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
584	OCARI	EMANUELA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
585	PALERMO	DOMENICO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
586	PIETROCARLO	LUIGI	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

				G.D. ROMAGNOSI
587	RAPACCIOLI	LAURA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
588	RAPACCIOLI	MARIAROSA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
589	ROCCA	ENRICO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
590	SCAGLIONI	DANIELA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
591	SCRIFFIGNANO	CALOGERO	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
592	TOMARCHIO	KATIA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
593	ZANCHIN	STEFANIA	8284	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI
594	ALTABELLA	RICCARDO	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI
595	DI MARCO	PAOLA	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI
596	FRANZESE	ANTONIO	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI
597	MARCHESINI	MARIA MARZIA	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI
598	PEDRINI	PALMIRO	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI
599	BERTAZZINI	KARIN	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
600	BESAGHI	SIMONE GIOVANNI MARIA	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
601	BRUNELLI	RAFFAELE	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
602	DEL RIO	PATRIZIA	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
603	FERRARI	FILIPPO	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
604	GALEONE	COSIMO	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
605	LETARI	MADDALENA	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
606	SOLIANI	SILVIO	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
607	ZANET	CARLA	8733	ISTITUTO SUPERIORE PROFESSIONALE STATALE "MARIO CARRARA"
608	BERTOLINI	LUIGI	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
609	BRUNO	CARLO	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
610	CAPRA	ILARIA ANTONELLA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
611	CICALESE	ANTONELLA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
612	COLLI	FRANCESCO	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
613	DEL RIO	ANGELO	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI

614	GUARINO	ELEONORA FLORENCE	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
615	MAIOLI	LINO GIUSEPPE	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
616	MAIOLI	LUCIANA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
617	MAIORINO	GIOVANNA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
618	MARCHESE	ESTER	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
619	MONTI	MASSIMO	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
620	SONCINI	STEFANIA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
621	VUOLO	EMILIO	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
622	ZANICHELLI	SILVIA	8985	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI
623	MARCHINI	MARCO	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
624	MELI	PIETRO	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
625	PASINI	PAMELA	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
626	PRADARELLI	ROSARIA	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
627	ROSELLI	ANNALISA	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
628	SERRA	TIZIANO	9143	I. I. S. "L. EINAUDI"
629	COSTANZA	SALVATORE	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI
630	IAVARONE	GIOVANNI	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI
631	SQUILLACIOTI	DOMENICO	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI
632	BALESTRA	DAVIDE	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
633	BONFATTI	ROSSANA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
634	BOTTI	ANNA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
635	BOTTONI	GIANNI	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
636	CALZOLARI	OMBRETTA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
637	CAMERANI	SERGIO	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
638	CASELLI	RENZO	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
639	DE MARCO	ELDA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
640	DI GIANGIACOMO	ANDREA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
641	FACCIOLI	SONIA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
642	FARINELLI	LUCA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
643	GUIDETTI	ROBERTA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
644	GUNALACHI	ALESSANDRA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
645	MARIOTTI	ALESSANDRO	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
646	MARTINI	ELISABETTA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
647	PADRICELLI	GIOVANNI	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA

648	PALMIERO	MARIA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
649	PASQUALINI	ERASMO	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
650	RAMBALDI	PAOLO	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
651	SANIN	ALESSANDRA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
652	TASSO	SUSANNA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
653	VENDRA	MARIA CRISTINA	9146	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O.VERGANI" DI FERRARA
654	ALLOCCA	DOMENICO	9147	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"
655	FERRARI	SARRO	9147	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"
656	GUGLIELMETTI	ANNA	9147	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"
657	PARMEGGIANI	MICHELE	9147	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"
658	ROSSI	GIANLUCA	9147	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO-CARPEGGIANI"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 15 APRILE 2014, N. 5205

PSR 2007/2013. Misura 216 - Deliberazione n. 1536/2013. Avviso pubblico regionale 2014 per l'Azione 3 - Approvazione graduatoria domande ammesse ad aiuto

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 73 del 19 gennaio 2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il Regolamento (CE) n. 1122 del 30 novembre 2009 della Commissione europea che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 335 del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (UE) n. 1310 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che modifica alcuni Regolamenti;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 1493 del 21 ottobre 2013 (Versione 9) approvata dalla Commissione Europea con Decisione ARES(2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1536 del 28 ottobre 2013 con la quale è stata approvata la versione consolidata del Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale", e sono stati approvati i Programmi Operativi delle Misure 214 "Pagamenti Agroambientali" e 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi",

relativamente all'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";

Rilevato che con riguardo alla Misura 216 la sopra citata deliberazione ha costituito avviso pubblico regionale per le domande di aiuto per nuovi interventi di cui all'Azione 3;

Rilevato, inoltre, che il citato programma operativo della Misura 216 prevede al paragrafo 9. "Istruttoria delle domande":

- che le amministrazioni territoriali competenti:
 - individuino il responsabile del procedimento amministrativo e la struttura preposta all'istruttoria e ad ogni adempimento procedurale e ne diano opportuna comunicazione;
 - provvedano, ad avvenuta ricezione e protocollazione delle domande di aiuto, all'istruttoria di ammissibilità ed ai necessari controlli, espletando, ai sensi della normativa in materia di procedimento, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati con riguardo alla sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento delle domande;
 - inviino, entro 75 giorni di calendario dal termine fissato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'acquisizione della copia cartacea delle domande, l'elenco, approvato con atto formale, delle istanze ammissibili e non ammissibili, comprese quelle per le quali risultino pervenute rinunce;
 - che il responsabile del procedimento, sulla base delle risultanze dell'elenco delle domande ammissibili approvate, entro 15 giorni dall'acquisizione degli atti di ammissibilità delle amministrazioni territoriali competenti, la graduatoria delle domande ammissibili;
 - che qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e risultate ammissibili, non si proceda alla valutazione di merito e dette istanze siano ordinate in funzione del numero di domanda dell'AGREA;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto sopra richiamato, le amministrazioni territoriali competenti hanno indicato i nominativi dei responsabili del procedimento amministrativo individuati nella seguente tabella:

Amministrazione	Responsabile	Recapito
Bologna	Musiani Massimiliano	Provincia di Bologna Settore Sviluppo Economico, Servizio Produzioni Agricole e Agroambiente Viale Silvani 6 - Bologna
Ferrara	Finco Renato	Provincia di Ferrara Settore Ambiente ed Agricoltura Viale Cavour 143 - Ferrara
Forlì-Cesena	Pizzigatti Luciano	Provincia di Forlì-Cesena Servizio Agricoltura Spazio Rurale Flora e Fauna Piazza G.B. Morgagni 2 - Forlì
Modena	Calderara Claudia	Provincia di Modena Area Economia Via Scaglia est 15 - Modena

Amministrazione	Responsabile	Recapito
Parma	Romanini Vittorio	Provincia di Parma Servizio Agricoltura e risorse naturali Piazza Barezzi 3 - Parma
Piacenza	Celeste Boselli	Provincia di Piacenza Settore Agricoltura e Politiche agro-alimentari Via Colombo 35 - Piacenza
Ravenna	Stefanelli Massimo	Provincia di Ravenna Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale Viale della Lirica, 21 - Ravenna
Reggio Emilia	Mercati Maurizio	Provincia di Reggio Emilia Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio Via Gualerzi 40 - Reggio Emilia
Rimini	Renzo Moroni	Provincia di Rimini Servizio Agricoltura, Attività Economiche e Servizi alle Imprese Via D.Campana 64 - Rimini

Dato atto, inoltre:

- che le amministrazioni territoriali competenti hanno trasmesso a questo Servizio l'elenco delle istanze ammissibili come risultanti dai seguenti atti:

Provincia	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 820 del 24/3/2014
Ferrara	Determinazione del titolare di Posizione Organizzativa	n. 1744 del 25/3/2014 e n. 2277 del 14/4/2014
Forlì-Cesena	Determinazione del titolare di Posizione Organizzativa	n. 831 del 27/3/2014
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 70 del 25/3/2014
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 633 del 27/3/2014
Piacenza	Determinazione del responsabile di Posizione Organizzativa	n. 579 del 27/3/2014
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 1037 del 27/3/2014
Reggio Emilia	Determinazione dirigenziale	n. 266 del 28/3/2014

- che l'amministrazione territoriale competente di Rimini ha specificato con determinazione dirigenziale n. 605 del 28/03/2014 che non sono state presentate domande di aiuto per la Misura 216 - azione 3;

- che l'amministrazione territoriale competente di Ferrara ha approvato con atto n. 1744 del 25/03/2014 l'elenco delle domande ammissibili, successivamente modificato con atto n. 2277 del 14/4/2014, accettando la rinuncia totale all'aiuto, pervenuta in data 10/04/2014 da parte del beneficiario Bertelli Elena, per la domanda 2775958;

- che le amministrazioni territoriali competenti hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande non ammissibili e di quelle ritirate dai titolari;

Preso atto:

- che con riferimento alla gestione finanziaria del P.S.R. 2007-2013, le risorse disponibili per le domande inerenti l'Azione 3 della Misura 216 ammontano a 110.769,00 Euro;

- che complessivamente le risorse richieste per le istanze pervenute e risultate ammissibili, come risultanti dagli atti sopra riportati, ammontano a 133.486,00 Euro;

- che le risorse disponibili risultano pertanto insufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno finanziario delle istanze valutate ammissibili e si rende pertanto necessario stilare una graduatoria di merito sulla base dei criteri e delle modalità di attuazione delle procedure selettive definiti dal P.O. Asse 2, normalizzati a livello regionale, secondo la procedura definita nel predetto P.O. Asse 2;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra indicato:

- di recepire integralmente le risultanze dell'attività svolta dalle amministrazioni territoriali competenti, in adempimento alla procedura prevista al punto 9 dell'avviso pubblico relativo alla Misura 216, Azione 3, approvato con la citata deliberazione n. 1536/2013;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1, che risulta pertanto ricomprendere n. 30 posizioni per un importo richiesto pari ad Euro 133.486,00 Euro e di importo concedibile pari ad Euro 133.486,00 Euro;

- di ordinare tutte le domande ammesse ad aiuto nell'Allegato 2, che risulta pertanto ricomprendere n. 20 posizioni per un importo richiesto pari ad Euro 109.315,60 e di importo concedibile pari ad Euro 109.315,60;

- di prendere atto che le domande non ammissibili, comprese quelle per le quali sono pervenute rinunce, sono quelle riportate nell'Allegato 3;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1, 2 e 3, precedentemente dettagliati, dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l’assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell’Agricoltura;

- la deliberazione n. 1222/2011 di “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di recepire integralmente le risultanze dell’attività istruttoria di ammissibilità svolta dalle amministrazioni territoriali competenti ai fini della definizione dell’ammissibilità delle domande presentate in riferimento all’avviso pubblico per l’annualità 2014, Azione 3 del Programma Operativo della Misura 216, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1536/2013, come risultanti negli atti riportati nella seguente tabella:

Provincia	Atto	Numero e data
Bologna	Determinazione dirigenziale	n. 820 del 24/3/2014
Ferrara	Determinazione del titolare di Posizione Organizzativa	n. 1744 del 25/3/2014 e n. 2277 del 14/4/2014
Forlì-Cesena	Determinazione del titolare di Posizione Organizzativa	n. 831 del 27/3/2014
Modena	Determinazione dirigenziale	n. 70 del 25/3/2014
Parma	Determinazione dirigenziale	n. 633 del 27/3/2014

Provincia	Atto	Numero e data
Piacenza	Determinazione del responsabile di Posizione Organizzativa	n. 579 del 27/3/2014
Ravenna	Determinazione dirigenziale	n. 1037 del 27/3/2014

3) di approvare conseguentemente l’Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande ammissibili, che risulta ricomprendere n. 30 posizioni per un importo richiesto pari ad Euro 133.486,00 Euro e di importo concedibile pari ad Euro 133.486,00 Euro;

4) di dare atto che:

- le risorse disponibili per le domande inerenti l’Azione 3 della Misura 216 ammontano a Euro 110.769,00 Euro;
- detto importo consente il finanziamento delle prime 20 domande presentate, ritenute ammissibili e collocate nella graduatoria di cui all’Allegato 1;

5) di approvare conseguentemente l’Allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande ammesse ad aiuto, che risulta ricomprendere n. 20 posizioni per un importo richiesto pari ad Euro 109.315,60 e di importo concedibile pari ad Euro 109.315,60;

6) di prendere atto che le domande non ammissibili, comprese quelle per le quali sono pervenute rinunce, come risultanti dagli atti delle amministrazioni territorialmente competenti, sono riportate nell’Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

7) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito internet dell’Amministrazione regionale e di darne immediata comunicazione alle amministrazioni territoriali competenti affinché provvedano alla concessione dell’aiuto delle domande ammesse;

8) di disporre che le amministrazioni territoriali competenti provvederanno a dare immediata comunicazione formale delle istanze ammissibili e non ammissibili, tramite affissione al proprio albo pretorio;

9) di dare atto che le Province devono dare corso agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Poggioli

P.S.R. 2007-2013: Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"
DOMANDE AMMISSIBILI (DGR n. 1536/2013).

ALLEGATO 1

Nr. progressivo	Ente delegato	ID Domanda	CUAA	Ragione sociale	Punteggio Normalizzato	Richiesto	Concedibile	Concedibile progressivo
1	PROVINCIA DI FERRARA	2772986	00650320385	PICCININI GIOVANNI E PICCININI FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	100	€ 1.280,00	€ 1.280,00	€ 1.280,00
2	PROVINCIA DI FERRARA	2774751	01445320383	SOCIETA' AGRICOLA SERRAVALLE S.R.L.	99	€ 39.600,00	€ 39.600,00	€ 40.880,00
3	PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	2764827	SMNSV44C1D704H	SIMEONE SAVERIO	92	€ 859,60	€ 859,60	€ 41.739,60
4	PROVINCIA DI PIACENZA	2775366	01478010331	LUNGACQUE SOCIETA' AGRICOLA	92	€ 2.156,00	€ 2.156,00	€ 43.895,60
5	PROVINCIA DI MODENA	2776068	STTVN171A27C107V	SETTI IVAN	92	€ 1.620,00	€ 1.620,00	€ 45.515,60
6	PROVINCIA DI FERRARA	2773681	CYLDVD7417D548I	CAVALLINI DAVIDE	89	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ 55.115,60
7	PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	2769501	03884730403	SOCIETA' AGRICOLA VALMORRI SOCIETA' SEMPLICE	82	€ 964,80	€ 964,80	€ 56.080,40
8	PROVINCIA DI PARMA	2771671	VLLPGR48S28G337Z	VILATA PIER GIORGIO	82	€ 1.540,00	€ 1.540,00	€ 57.620,40
9	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2774324	PSCSFN73D071470J	AZIENDA AGRICOLA PODERE MAGIA DI PEGARMONA STEFANO	82	€ 528,00	€ 528,00	€ 58.148,40
10	PROVINCIA DI FERRARA	2770188	01869240380	SOCIETA' AGRICOLA DEL TABIO DI NALDI GIANNI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	80	€ 7.760,00	€ 7.760,00	€ 65.908,40
11	PROVINCIA DI FERRARA	2767787	VNDVDV69B18C814R	VANDELLI DAVIDE	79	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 73.108,40
12	PROVINCIA DI FERRARA	2770269	MRCMNC63H66D548N	MARCHETTI MONICA	79	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 75.908,40
13	PROVINCIA DI FERRARA	2771234	FINICRL39S08A785V	FINI CARLO	79	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 81.108,40
14	PROVINCIA DI FERRARA	2773350	LBRRNN62S60G942F	ALBERTI ROSANNA	79	€ 3.172,00	€ 3.172,00	€ 84.280,40
15	PROVINCIA DI FERRARA	2773642	DNGPLA65T14A944C	DONIGAGLIA PAOLO	79	€ 2.423,20	€ 2.423,20	€ 86.703,60
16	PROVINCIA DI FERRARA	2774433	GRSWMC58L06A965Q	GROSSI MARCO	79	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 102.703,60
17	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2772974	02581170350	SOCIETA' AGRICOLA ROSSANA DI FERRARIE C.	13	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 103.903,60
18	PROVINCIA DI BOLOGNA	2767712	LNZRRT65R16F083T	VIVAO SERENA DI LANZONI ROBERTO	12	€ 1.392,00	€ 1.392,00	€ 105.295,60
19	PROVINCIA DI PARMA	2772059	RLLSFM65E03G337G	ROLLI STEFANO	10	€ 2.280,00	€ 2.280,00	€ 107.575,60
20	PROVINCIA DI RAVENNA	2766299	PTTSLV66L64D486Z	AZIENDA AGRICOLA PODERE CASSETTA DI SILVIA PATTUPELLI	9	€ 1.740,00	€ 1.740,00	€ 109.315,60

Nr. progressivo	Ente delegato	ID Domanda	CUAA	Ragione sociale	Punteggio Normalizzato	Richiesto	Concedibile	Concedibile progressivo
21	PROVINCIA DI PIACENZA	2770112	MLNMRA63L24D0611	MILANI MARIO	3	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 111.315,60
22	PROVINCIA DI PARMA	2771378	MRCMRC77H121153Z	MORACCA MARCO	3	€ 755,20	€ 755,20	€ 112.070,80
23	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	2773419	NGENNI72R60Z140K	NEAGU NINA	3	€ 640,00	€ 640,00	€ 112.710,80
24	PROVINCIA DI RAVENNA	2768548	GRDLRA59D63A547E	GORDINI LAURA	1	€ 1.766,80	€ 1.766,80	€ 114.477,60
25	PROVINCIA DI RAVENNA	2765027	02464310396	ROMAGNA MIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	0	€ 550,00	€ 550,00	€ 115.027,60
26	PROVINCIA DI RAVENNA	2767922	MNGGNE57A13H199M	AZIENDA AGRICOLA RADISA DI MINGOZZI EUGENIO	0	€ 554,40	€ 554,40	€ 115.582,00
27	PROVINCIA DI BOLOGNA	2770643	00424660371	FONTANA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	0	€ 8.063,60	€ 8.063,60	€ 123.645,60
28	PROVINCIA DI BOLOGNA	2772195	LNZSFN60P04C469T	LENZI STEFANO	0	€ 2.640,00	€ 2.640,00	€ 126.285,60
29	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2773506	RNZDNL84C31H223A	RONZONI DANIEL	0	€ 3.200,40	€ 3.200,40	€ 129.486,00
30	PROVINCIA DI RAVENNA	2774328	MRNSFN66B15DA4580	MARANGONI SERAFINO	0	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 133.486,00
TOTALI					0	€ 133.486,00	€ 133.486,00	€ 133.486,00

P.S.R. 2007-2013: Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"
DOMANDE AMMESSE ALL'AUTO (DGR n. 1536/2013).

ALLEGATO 2

Nr. progressivo	Ente delegato	ID Domanda	CUAA	Ragione sociale	Punteggio Normalizzato	Richiesto	Concedibile	Concedibile progressivo
1	PROVINCIA DI FERRARA	2772986	00650320385	PICCININI GIOVANNI E PICCININI FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	100	€ 1.280,00	€ 1.280,00	€ 1.280,00
2	PROVINCIA DI FERRARA	2774751	01445320383	SOCIETA' AGRICOLA SERRAVALLE S.R.L.	99	€ 39.600,00	€ 39.600,00	€ 40.880,00
3	PROVINCIA DI FORLI-CESENA	2764827	SMNSV/R44C11D704H	SIMEONE SAVERIO	92	€ 859,60	€ 859,60	€ 41.739,60
4	PROVINCIA DI PIACENZA	2775366	01478010331	LUNGAQUE SOCIETA' AGRICOLA	92	€ 2.156,00	€ 2.156,00	€ 43.895,60
5	PROVINCIA DI MODENA	2776068	STTV/NI71A27C107V	SETTI IVAN	92	€ 1.620,00	€ 1.620,00	€ 45.515,60
6	PROVINCIA DI FERRARA	2773681	CVLDV/D74T17D548I	CAVALLINI DAVIDE	89	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ 55.115,60
7	PROVINCIA DI FORLI-CESENA	2769501	03884730403	SOCIETA' AGRICOLA VALMORRI SOCIETA' SEMPLICE	82	€ 964,80	€ 964,80	€ 56.080,40
8	PROVINCIA DI PARMA	2771671	VLLPGR48S28G337Z	VILLATA PIER GIORGIO	82	€ 1.540,00	€ 1.540,00	€ 57.620,40
9	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2774324	PSCSFN/73D07470J	AZIENDA AGRICOLA PODERE MAGIA DI PESCARMONA STEFANO	82	€ 528,00	€ 528,00	€ 58.148,40
10	PROVINCIA DI FERRARA	2770188	01869240380	SOCIETA' AGRICOLA DEL TABIO DI NALDI GIANNI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	80	€ 7.760,00	€ 7.760,00	€ 65.908,40
11	PROVINCIA DI FERRARA	2767787	VNDDV/D69B18C814R	VANDELLI DAVIDE	79	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 73.108,40
12	PROVINCIA DI FERRARA	2770269	MRCMNC63H66D548N	MARCHETTI MONICA	79	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 75.908,40
13	PROVINCIA DI FERRARA	2771234	FNICRL39S08A785V	FINI CARLO	79	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 81.108,40
14	PROVINCIA DI FERRARA	2773350	LBRRNN62S60G942F	ALBERTI ROSANNA	79	€ 3.172,00	€ 3.172,00	€ 84.280,40
15	PROVINCIA DI FERRARA	2773642	DNGPLA65T14A944C	DONIGAGLIA PAOLO	79	€ 2.423,20	€ 2.423,20	€ 86.703,60
16	PROVINCIA DI FERRARA	2774433	GRSMRC58L06A965Q	GROSSI MARCO	79	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 102.703,60
17	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2772974	02581170350	SOCIETA' AGRICOLA ROSSANA DI FERRARI E C.	13	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 103.903,60
18	PROVINCIA DI BOLOGNA	2767712	LNZRR165R16F083T	VIVAIO SERENA DI LANZONI ROBERTO	12	€ 1.392,00	€ 1.392,00	€ 105.295,60
19	PROVINCIA DI PARMA	2772059	RLLSFM65E03G337G	ROLLI STEFANO	10	€ 2.280,00	€ 2.280,00	€ 107.575,60
20	PROVINCIA DI RAVENNA	2766299	PTTSLV68L64D458Z	AZIENDA AGRICOLA PODERE CASSETTA DI SILVIA PATTUELLI	9	€ 1.740,00	€ 1.740,00	€ 109.315,60
TOTALI						€ 109.315,60	€ 109.315,60	

ALLEGATO 3

P.S.R. 2007-2013: Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario"
 Elenco DOMANDE NON AMMISSIBILI e RINUNCIATE DAL BENEFICIARIO (DGR n. 1536/2013).

Ente delegato	ID Domanda	CUAA	Ragione sociale	Esito istruttoria
PROVINCIA DI MODENA	2764979	RGGRRT82T04C107G	REGGIANI ROBERTO	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	2767498	PZZLCU23M63B188Y	PIAZZA LUCIA	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI RAVENNA	2770292	TNDNSI46D56H199Q	TONDINI INES	NON AMMISSIBILE
PROVINCIA DI BOLOGNA	2771270	04027580374	SOCIETÀ AGRICOLA MARCHI MAURO MARCHI CLAUDIO	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI BOLOGNA	2771430	01907230286	SOCIETÀ AGRICOLA SAN CARLO DI SIMONE NOLI & C. S.A.S.	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI MODENA	2772200	02828960365	SAN SILVESTRO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA DI MAURIZIO GHIARONI & C.	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI PIACENZA	2772580	01376380331	FERRARI SILVANO E GIORGIO SOCIETÀ AGRICOLA	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI MODENA	2773054	BTT5IA46M43F257Q	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA DEGLI ORSI DI BOTTEGHI ISA	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI FERRARA	2775958	BRTLNE34M66D548Z	BERTELLI ELENA	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	2776281	03365700404	REMEDIA DI SATANASSI LUCILLA & C. SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	RINUNCIATA DAL BENEFICIARIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 9 APRILE 2014, N. 4883

D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione comune di Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1, gestito da A.M. Consorzio Sociale

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art.3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 10 aprile 2006 recante "DGR 2318/05 - Specificazioni in merito ai criteri di calcolo della percentuale di recupero per gli impianti che producono compost di qualità e combustibile derivato da rifiuti";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Premesso che, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione n. 2318/2005, la ditta A.M. Consorzio Sociale in data 5 aprile 2012 ha presentato istanza (Prot. PG.2012.0093162 del 13 aprile 2012) di riduzione del tributo speciale, per l'impianto di selezione ubicato nel Comune di Pineto (TE), via dei Tipografi n. 1, dallo stesso gestito;

Dato atto che con nota regionale del 12 marzo 2013 (Prot. PG.2013.0065166) si è proceduto a richiedere alla ditta A.M. Consorzio Sociale, dando un termine di 60 giorni, di integrare l'istanza presentata in data 05 aprile 2012;

Preso atto che la ditta A.M. Consorzio Sociale ha inviato in data 04 aprile 2013 (Prot. PG.2013.0085442), relativamente all'impianto di selezione di Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1.:

- una richiesta di iscrizione, ai sensi del punto 6. del dispositivo della D.G.R. n. 2318/2005, dell'impianto di "selezione automatica/riciclaggio" sopra richiamato, nell'elenco regionale degli impianti che possono beneficiare dell'applicazione del tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi in discarica in misura ridotta;

- una relazione tecnica denominata "Impianto smaltimento

e recupero rifiuti - Impianto per la messa in riserva (R13), scambio rifiuti (R12), il recupero (R3), raggruppamento preliminare (D13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani non pericolosi e pericolosi";

- un rendiconto della gestione dell'impianto relativamente al IV trimestre 2012;

- una copia della determinazione dirigenziale n. DA21/11 del 7 agosto 2012 del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo per la realizzazione e la gestione dell'impianto;

Preso visione dei dati gestionali riguardanti l'impianto di Pineto (TE), via dei Tipografi n. 1, relativamente ai periodi III e IV trimestre 2012 nonché I e II trimestre 2013, inviati dalla Provincia di Teramo in data 31 ottobre 2013 (Prot. PG.2013.0274754 del 6 novembre 2013);

Valutato che:

- l'impianto di Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1, gestito da A.M. Consorzio Sociale, risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005 rispettivamente come impianto di selezione;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata DGR n. 2318/2005, dal 5 aprile 2012;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto di Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1, nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR n. 2318/2005;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1957 del 16 dicembre 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 16951 del 19 dicembre 2013 relativa alla "Parziale riorganizzazione interna di strutture della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa e conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi";

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

Impianto di selezione: Pineto (TE), Via dei Tipografi n. 1;

Gestore: A.M. Consorzio Sociale;

Decorrenza iscrizione: 5 aprile 2012;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta A.M. Consorzio Sociale;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 8 APRILE 2014, N. 4825

Delibera di Giunta regionale 1141/12 e determinazione 12036/12. Sostituzione Segretari supplenti delle Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della regione Emilia-Romagna e modifica modello di domanda di iscrizione all'elenco dei Tecnici e degli Esperti degustatori

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Richiamati, in particolare, gli artt. 25 e 26 del predetto Regolamento (CE) n. 607/2009 che disciplinano, rispettivamente, la verifica annuale e gli esami analitici e organolettici che devono essere effettuati dagli organismi di controllo, incaricati per la verifica del rispetto del disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine ed indicazione geografica;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88", ed in particolare l'art. 15 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, debbano essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di Degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Preso atto che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, recante "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento", dispone, tra l'altro:

- all'art. 5 comma 3, che le Commissioni di Degustazione di cui al Decreto legislativo 61/10:

- siano indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC;
- siano nominate dalle competenti Regioni;
- siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'art. 6 del Decreto ministeriale;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1970 del 27 dicembre 2011 con la quale, tra l'altro, sono state istituite le Commissioni di Degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna e nominati i segretari ed i segretari supplenti;

- n. 1141 del 30 luglio 2012 con la quale sono state approvate le disposizioni regionali per la nomina dei Presidenti e dei Presidenti supplenti delle Commissioni di Degustazione dei Vini DOC e DOCG e per il funzionamento delle Commissioni di Degustazione ed è stato, tra l'altro, stabilito di:

- demandare al Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali l'istituzione delle Commissioni di Degustazione e la nomina dei Presidenti e relativi supplenti, dei segretari e loro supplenti;
- prevedere che il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali possa apportare eventuali modifiche e integrazioni al modello di domanda di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori" di cui all'allegato B) della deliberazione 1970/11;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 12036 del 24/9/2012, riguardante l'istituzione delle Commissioni di Degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna ed approvazione dell'avviso pubblico per la selezione delle candidature a Presidente e a Presidente supplente ed in particolare:

- il punto 1. del dispositivo concernente l'istituzione delle Commissioni di degustazione e la nomina dei relativi segretari e segretari supplenti, come riportato nell'allegato 1 della determinazione stessa;
- il punto 3 del dispositivo concernente modifiche del modello di domanda di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori", approvato con deliberazione 1970/11, così come riportato nell'allegato 3 della determinazione stessa;

- n. 855 del 6 febbraio 2013 concernente la nomina dei Presidenti e dei Presidenti supplenti delle commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna con la quale si è provveduto, tra l'altro, a nominare segretario delle Commissioni 01 e 02 Piacenza il sig. Ceruti Enrico, in sostituzione della sig.ra Mia Pighi;

Vista la nota di "Valoritalia S.r.l." del 6/3/2014, protocollo n. PG/2014/70522 del 13/3/2014, agli atti di questo Servizio, con la quale l'Organismo di controllo ha richiesto la nomina di Alessandra Ghetti quale segretario supplente nelle commissioni di degustazione numero 08 e 11 e la nomina di Erica Piancastelli quale segretario supplente per le commissioni numero 09 e 10 in sostituzione di Valeria Biondi;

Preso atto che:

- il MIPAAF, Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, con nota del 27 febbraio 2014, prot. uscita n. 14470, ha comunicato che per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP, in analogia con quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 22/E del 18 febbraio 2014 per l'iscrizione all'Elenco nazionale di esperti e tecnici degli oli di oliva vergini ed extravergini, non è dovuta la tassa sulle concessioni governative di cui all'articolo 22 della tariffa annessa al DPR 641/72;

- l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia-Romagna - a seguito di nostra richiesta di consulenza giuridica in merito alla sussistenza dell'obbligo del pagamento della tassa

suddetta previsto dalla citata deliberazione 1970/11, art. 3 dell'allegato - con parere espresso in data 25/2/2014, nostro protocollo PG/2014/52905, ha confermato che per l'iscrizione negli Elenchi dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOC e DOCG, analogamente a quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate per l'iscrizione all'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, non è dovuto il pagamento della tassa sulle concessioni governative di cui all'articolo 22 della tariffa annessa al DPR 641/72;

Ritenuto:

- di recepire la richiesta di "Valoritalia Srl." e di nominare la sig.ra Alessandra Ghetti quale segretaria supplente per le Commissioni di Degustazione dei vini DOCG e DOC della Regione Emilia-Romagna numero 08 e 11 e la sig.ra Erica Piancastelli quale segretaria supplente per le Commissioni numero 09 e 10, in sostituzione della sig.ra Valeria Biondi;

- di modificare il modello di domanda per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori", approvato con deliberazione 1970/11 e successivamente modificato con propria determinazione 12036/12, adeguando il contenuto ai chiarimenti espressi dal MIPAAF e dall'Agenzia dell'Entrate in merito alla non assoggettabilità dell'iscrizione alla tassa sulle concessioni governative, così come riportato all'allegato 2 del presente atto;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della

struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 04 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di nominare la sig.ra Alessandra Ghetti quale segretaria supplente per le Commissioni di Degustazione dei vini DOCG e DOC della Regione Emilia-Romagna numero 08 e 11 e la sig.ra Erica Piancastelli quale segretaria supplente per le Commissioni numero 09 e 10, in sostituzione della sig.ra Valeria Biondi;
2. di dare atto che a seguito di quanto disposto al punto 1) le Commissioni di Degustazione dei vini DOCG e DOC della Regione Emilia-Romagna risultano aggiornate così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di modificare il modello di domanda di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori" - approvato con deliberazione 1970/11 e successivamente modificato con determinazione n. 12036 del 24/9/2012 - così come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di diffonderla attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

Allegato 1

Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna

Commissione	Denominazioni	Segretario	Segretari Supplenti
01 Piacenza	Gutturnio, Ortrugo, Colli Piacentini	Enrico Ceruti	Pasqualina Acconcia, Matteo Carpenzano
02 Piacenza	Gutturnio, Ortrugo, Colli Piacentini	Enrico Ceruti	Pasqualina Acconcia, Matteo Carpenzano
03 Parma	Colli di Parma	Bussei Matteo	Storchi Matteo, Ferrari Cristina
04 Reggio Emilia	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa	Storchi Matteo	Bussei Matteo, Ferrari Cristina
05 Reggio Emilia	Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa	Storchi Matteo	Bussei Matteo, Ferrari Cristina
06 Modena	Modena, Reno, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	Bussei Matteo	Sturniolo Paola, Ferrari Cristina
07 Modena	Modena, Reno, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	Bussei Matteo	Ferrari Cristina, Anastasia Righi
08 Bologna	Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli d'Imola, Romagna	Sturniolo Paola	Ferrari Cristina, Alessandra Ghetti
09 Romagna	Bosco Eliceo, Colli di Faenza, Colli di Rimini, Romagna, Romagna Albana	Maurizio Cifelli	Erica Piancastelli, Alessandra Ghetti
10 Romagna	Colli di Rimini, Romagna, Romagna Albana, Colli di Romagna Centrale	Maurizio Cifelli	Erica Piancastelli, Alessandra Ghetti
11 Romagna	Colli Bolognesi, Colli Bolognesi Classico Pignoletto, Colli d'Imola, Romagna, Romagna Albana	Maurizio Cifelli	Alessandra Ghetti, Sturniolo Paola

Marca da bollo Euro 16 00

Alla Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica,
 Attività faunistico-venatorie
 Servizio sviluppo delle produzioni vegetali

OGGETTO: domanda di iscrizione all'Elenco dei tecnici degustatori – Elenco degli Esperti degustatori.

Il/la sottoscritto/a _____ cod. fisc. _____
 nato/a _____ (prov. _____) il _____
 residente in _____ (prov. _____)
 via _____ CAP _____ tel. _____
 e-mail _____ fax _____

CHIEDE

di essere iscritto nell'ELENCO (barrare la voce che interessa):

- a) dei TECNICI DEGUSTATORI
- b) degli ESPERTI DEGUSTATORI

dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna per le seguenti denominazioni:

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76,

DICHIARA

- a) di essere in possesso del seguente titolo di studio (barrare la voce che interessa)
 - c) diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia;
 conseguito/presso _____; in data: _____
 - d) diploma di enotecnica
 conseguito/presso _____; in data: _____
 - e) diploma di enologo
 conseguito/presso _____; in data: _____
 - f) diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico
 conseguito/presso _____; in data: _____
 - g) diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico
 conseguito/presso: _____ in data: _____

h) titoli equipollenti conseguiti all'estero (specificare) _____ conseguito presso _____ in data _____ (*)

(*) Per titoli di studi conseguiti all'estero indicare la competente autorità consolare italiana, che ha rilasciato l'eventuale dichiarazione di valore e legalità del titolo di studio medesimo.

b) inoltre:

i) di aver partecipato al corso di degustazione vini organizzato da _____ e di averlo superato con esito positivo in data _____;

j) di avere esercitato, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, l'attività di degustazione per le seguenti denominazioni DOCG o DOC regionali:

presso: _____;
 _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente e di quanto specificato dall'art. 3 della L.R. 24/1994.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

_____.

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000)
- documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- copia attestato di frequenza al corso di degustazione vini;

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di iscrizione o di cancellazione dagli Elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori.

3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria relativa alla domanda di iscrizione o di cancellazione dagli Elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori di cui al DM 11/11/2011, finalizzati alla costituzione delle Commissioni di degustazione dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna;
- pubblicazione dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori".

4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali incaricati degli adempimenti istruttori relativi al procedimento di iscrizione o cancellazione negli Elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori e dai Presidenti delle Commissioni di degustazione.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7 Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie. Responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti è il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 16 APRILE 2014, N. 5302

Indicazioni tecniche e operative in attuazione delle "Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratubercolosi bovina"

IL RESPONSABILE

Richiamata la normativa comunitaria vigente in materia di sicurezza alimentare ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 853/2004 sull'igiene degli alimenti di origine animale e gli obblighi degli operatori del settore alimentare;

- il Regolamento CE n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Rammentato che il rapporto della Commissione Europea SANCO/B3/R16/2000, adottato il 21 marzo 2000, pur ritenendo come non definitivamente chiarito il legame tra malattia di Crohn e paratubercolosi, auspica lo sviluppo di strumenti atti a eradicare la paratubercolosi dalla popolazione animale;

Rilevato che con nota 2873 del 15/2/2012 il Ministero della salute, al fine di contrastare la crescente diffusione della malattia tra gli allevamenti bovini, ha sottolineato la necessità di redigere un piano nazionale di controllo della Paratubercolosi bovina, incluse le procedure per la assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti e di costituire un gruppo di lavoro ad hoc con le Regioni e le Province autonome e il Centro di referenza nazionale per la Paratubercolosi bovina, istituito presso la sezione di Piacenza dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia-Romagna;

Atteso che la Conferenza Stato-Regioni, alla luce del quadro normativo vigente, ha sancito apposito Accordo, in data 17 ottobre 2013, avente ad oggetto "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina", al fine di raccogliere dati sulla insorgenza dei casi clinici di paratubercolosi nel patrimonio bovino nazionale, permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti attraverso una classificazione degli allevamenti basata sul rischio e fornire agli allevatori strumenti per prevenire l'introduzione dell'infezione da *Mycobacterium avium* subsp. *Paratuberculosis* nei propri allevamenti e per il controllo dell'infezione negli allevamenti infetti;

Richiamata la delibera della Giunta regionale 2100/13 di recepimento delle suddette Linee guida, adottate in sede di Conferenza

Stato-Regioni, laddove demanda al Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali con il supporto del reparto Sorveglianza Epidemiologica (SEER) dell'IZSLER, la definizione delle modalità applicative sul territorio regionale di quanto previsto nelle citate Linee Guida con particolare riferimento a:

- modalità operative di attuazione dei controlli e modalità per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti;
- indirizzi per il coordinamento degli interventi di controllo ufficiale presso allevamenti e impianti di macellazione e le azioni necessarie per l'attuazione dei piani volontari per l'acquisizione delle qualifiche di azienda certificata per paratubercolosi bovina;
- aggiornamento delle indicazioni tecniche e istruzioni operative contenute nelle suddette linee guida alla luce dell'applicazione pratica delle stesse sul territorio ed eventuali ulteriori chiarimenti;

Rilevata pertanto l'esigenza, in attuazione della delibera soprarichiamata, di fornire specifiche indicazioni tecniche e istruzioni operative necessarie all'applicazione omogenea sul territorio regionale di quanto previsto nelle "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina", definendo al contempo apposita procedura per la attribuzione di detta qualifica sanitaria;

Ritenuto pertanto di approvare il documento di cui all'Allegato A "Indicazioni tecniche e operative in applicazione alle "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento di cui all'allegato A "Indicazioni tecniche e operative in attuazione delle "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina", parte integrale e sostanziale del presente atto, così conseguendo omogeneità applicativa sul territorio regionale;

2. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriele Squintani

ALLEGATO A**Indicazioni tecniche e operative in attuazione delle “Linee guida per l’adozione dei Piani di controllo e per l’assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina”**

La delibera della Regione Emilia Romagna n. 2100 del 30 dicembre 2013, pubblicata sul BUR n.16 del 16 gennaio 2014, recepisce l’**“accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente le Linee guida per l’adozione dei Piani di controllo e per l’assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina”** sancite con Intesa tra Stato e Regioni del 17 ottobre 2013, di seguito richiamate come linee guida.

Il presente allegato contiene indicazioni generali ed elementi procedurali per la assegnazione di una qualifica sanitaria per la paratubercolosi agli allevamenti bovini cui si fa riferimento nella sopraccitata Delibera.

Capitolo 1: Prime indicazioni tecniche e istruzioni operative in applicazione delle “Linee guida per l’adozione dei Piani di controllo e per l’assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Paratubercolosi bovina”**1.1. Segnalazioni di sospetto e flusso informativo**

Con riferimento alle definizioni di

Sospetto clinico di Paratubercolosi: un caso di diarrea cronica associata a cachessia, in un bovino di età superiore a 24 mesi e

Caso clinico di Paratubercolosi: un caso di diarrea cronica associata a cachessia, in un bovino di età superiore a 24 mesi, confermato da una prova diagnostica diretta di biologia molecolare

I Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti per territorio ricevono e tengono traccia delle segnalazioni di sospetto clinico ricevute da parte di:

- medici veterinari ufficiali e privati;
- proprietari e detentori degli animali

e provvedono agli accertamenti clinici e di laboratorio previsti.

La documentazione inerente gli eventuali *casi clinici di Paratubercolosi* confermati è trasmessa al Servizio veterinario regionale e al SEER, secondo le procedure già concordate per gli altri focolai di malattie infettive, per il successivo inserimento in SIMAN.

I Servizi Veterinari delle Aziende USL provvedono al più presto a registrare in BDN l’azienda con casi clinici confermati come PTC “allevamento con casi clinici”. Decorsi 12 mesi dalla eliminazione del caso clinico, in assenza di casi clinici successivi, la qualifica sanitaria dell’azienda è aggiornata, sempre da parte del Servizio veterinario della AUSL, sulla base dei requisiti specifici.

1.2. Attribuzione della qualifica sanitaria PT0 “allevamento senza casi clinici”

Sulla base delle informazioni sanitarie di cui al precedente punto 1, ad ogni allevamento bovino da riproduzione presente sul territorio regionale, in cui non sono stati segnalati casi clinici, viene assegnata la qualifica PT0 “allevamento senza casi clinici”. Tale iniziale attribuzione, su apposita richiesta del Servizio Veterinario regionale, verrà inserita automaticamente nella BDN senza nessuna operatività richiesta alle AUSL. Le eventuali e successive attribuzioni di qualifica sanitaria diversa

da PT0 nella BDN saranno apportate direttamente dal Servizio Veterinario della AUSL.

Codice Qualifiche Sanitarie

PTC	ALLEVAMENTO CON CASI CLINICI
PT0	ALLEVAMENTO SENZA CASI CLINICI
PT1	ALLEVAMENTO A BASSO RISCHIO
PT2	ALLEVAMENTO NEGATIVO
PT3	ALLEVAMENTO CERTIFICATO (LIVELLO PT3)
PT4	ALLEVAMENTO CERTIFICATO (LIVELLO PT4)
PT5	ALLEVAMENTO CERTIFICATO (LIVELLO PT5)

1.3. Attività di controllo ai fini del mantenimento della qualifica PT0

Al fine di validare il sistema di sorveglianza passiva su cui si basa il flusso delle segnalazioni di cui al precedente punto 1, il Servizio veterinario della AUSL effettua controlli ufficiali finalizzati a rilevare l'assenza di eventuali sospetti clinici. Le visite cliniche sono svolte nell'ambito del piano di sorveglianza della tubercolosi bovina in occasione del controllo periodico di stalla.

1.4. Attestazioni sanitarie inerenti la paratbc rilasciate ai fini export

La certificazione ai fini della esportazione di prodotti a base di latte con riferimento alla Paratubercolosi è rilasciata dal Veterinario Ufficiale, sulla base delle informazioni inerenti la qualifica sanitaria degli allevamenti e presenti nella BDN al momento dell'emissione del certificato.

Capitolo 2: Assegnazione e mantenimento di qualifiche sanitarie per paratubercolosi superiori a PT0 - Misure volontarie

2.1. Qualifiche sanitarie superiori a PT0

Le qualifiche sanitarie per paratubercolosi superiori a PT0 sono assegnate su richiesta dell'allevatore a seguito di specifica domanda al Servizio Veterinario della AUSL competente per l'allevamento (vedi facsimile Modulo 1). Nella domanda il proprietario dichiara di aver adottato un piano di autocontrollo con riferimento agli allegati delle linee guida (DGR n. 2100 del 30 dicembre 2013) e comunica il nominativo del veterinario "aziendale" di riferimento per tale piano. Il Servizio veterinario della AUSL tiene un elenco aggiornato dei veterinari aziendali e lo comunica alla Sezione dell'IZSLER competente per territorio.

2.2. Controllo sierologico: modalità di campionamento e refertazione

Ai fini della attribuzione di qualifica sanitaria superiore a PT0 presso l'allevamento viene effettuato un controllo sierologico secondo i protocolli S1 (per qualifica sino a PT2) e S2 (per qualifica da PT3 a PT5) descritti nelle linee guida. I campioni finalizzati alla assegnazione/mantenimento della qualifica sanitaria sono effettuati, di norma, dal veterinario ufficiale della AUSL. In deroga al punto precedente il campionamento può essere fatto anche dal veterinario "aziendale" di cui sopra.

Il costo dei prelievi è a carico dell'allevatore (esclusi quelli effettuati in applicazione ai punti 3 e 4 delle linee guida). Qualora il prelievo sia effettuato, su richiesta dell'allevatore, da veterinari della ASL, si applica il tariffario regionale (voce "altre attestazioni, certificati, pareri.....prelievo di sangue in allevamento").

Ai fini dell'attribuzione/mantenimento della qualifica sanitaria vanno considerati solo i controlli analitici effettuati presso le sedi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale. I campioni dovranno pervenire alla Sezione IZS accompagnati dalla scheda Modulo 2 firmata dal veterinario ufficiale o dal veterinario "aziendale" di riferimento del piano e

da un elenco nel quale siano chiaramente riportati gli identificativi ufficiali completi dei capi campionati. L'IZS trasmette l'esito di queste prove al proprietario degli animali e al Servizio veterinario della AUSL.

2.3. Qualifica PT1 "allevamento a basso rischio" (positività sierologica <5%)

Il servizio veterinario della AUSL, approvato il piano di gestione sanitaria adottato (come da allegati specifici nelle linee guida), valutato l'esito dei controlli sierologici e verificata l'assenza di segnalazioni di casi clinici negli ultimi 12 mesi, assegna o conferma la qualifica (PT1) e aggiorna la BDN. La qualifica assegnata ha validità 12 mesi a far data dal prelievo.

2.4. Qualifica PT2 "allevamenti negativi"

Il servizio veterinario della AUSL valutato il protocollo di campionamento adottato e l'esito dei controlli sierologici e verificata l'assenza di segnalazioni di casi clinici negli ultimi 12 mesi, assegna la qualifica (PT2) e aggiorna la BDN. La qualifica assegnata ha validità 12 mesi dalla data dal prelievo

2.5. Qualifica PT3 – PT4 – PT5 "allevamenti certificati"

Il servizio veterinario della AUSL valutato il protocollo di campionamento adottato e l'esito dei controlli sierologici, verificata l'assenza di casi clinici negli ultimi 12 mesi, verificati i tempi relativi al possesso della qualifica sanitaria attuale, assegna o conferma la qualifica e aggiorna la BDN. La qualifica assegnata ha validità 12 mesi a far data dal prelievo

2.6. Introduzione di capi in allevamenti con qualifica superiore a PT0

Per qualsiasi movimentazione di bovini verso allevamenti da riproduzione, la qualifica sanitaria nei confronti della paratubercolosi deve essere riportata sulla dichiarazione di provenienza (mod. 4). Nel corso dei controlli ufficiali sulla anagrafe o nell'ambito dei controlli sui capi introdotti previsti dal piano di sorveglianza della Tuberculosis Bovina, il Servizio Veterinario della AUSL verifica la coerenza con quanto dichiarato nel piano di autocontrollo, relativamente alla qualifica degli allevamenti di provenienza dei capi eventualmente introdotti. Nel piano di autocontrollo l'allevatore dichiara di essere consapevole che l'introduzione di bovini provenienti da allevamenti con qualifica sanitaria per paratubercolosi inferiore, comporta il declassamento dell'azienda alla qualifica dell'allevamento di origine dei capi introdotti.

Nel caso di capi introdotti da stalla di sosta, la qualifica dell'azienda cui fare riferimento è quella dell'ultimo allevamento di provenienza. L'aggiornamento della qualifica nella BDN è effettuato direttamente dal servizio veterinario della AUSL.

2.7. Formazione

Il Centro Nazionale di riferimento metterà a disposizione una FAD gratuita sia per i veterinari pubblici che privati, sulle piattaforme e-learning di IZSLER (<http://www.formazioneveterinaria.it>).

Le AUSL inoltre organizzano incontri formativi e di aggiornamento sull'argomento destinati agli allevatori.

Modulo 2**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Piano di controllo e certificazione della Paratubercolosi Bovina****SCHEMA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI**

Alla Sezione IZS di

Denominazione Azienda: sita inVia n Codice azienda _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ AUSL di competenza

Si inviano per la **diagnosi di Paratubercolosi** i seguenti campioni:

- N campioni di SANGUE bovino
- N campioni di LATTE INDIVIDUALE
- N campioni di FECI INDIVIDUALI di bovino

Prelevati da **veterinario aziendale Dott.** _____ **veterinario Az. USL Dott.** _____per il seguente **MOTIVO** (barrare le caselle):

<input type="checkbox"/> Conferma sospetto clinico <input type="checkbox"/> Stima sieroprevalenza infezione in allevamento infetto <input type="checkbox"/> Acquisizione qualifica <input type="checkbox"/> Mantenimento qualifica

Si allega l'elenco degli identificativi dei capi prelevati

Data del prelievo,

Firma del veterinario prelevatore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 31 MARZO 2014, N. 4241

Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione piante e fiori mediante due pozzi in località Parco Fellini nel comune di Gambettola (FC), concessionario Idea Scarl - Pratica FC12A0020 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare alla Ditta Idea Scarl P.I00245130406 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gambettola (FC), da destinarsi ad uso irrigazione di piante e fiori

mediante due pozzi esistenti, su terreno distinto nel NCT del Comune di Gambettola (FC) entrambi al foglio n. 4 mappale n. 1091;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 2,8 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 135, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/2001 e del RR 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01; (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Baricella (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 27/6/2013 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC 0) del Comune di Baricella.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il II Settore - Governo e Sviluppo del Territorio - Baricella - Via Roma n. 76.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA.

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Art 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 03/04/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per la modifica dell'art. 17.1.3.1 in tema di frazionamento di unità immobiliari.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale e Mobilità -

Via dei Mille n. 9.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione secondo stralcio della seconda variante al Piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante alla zonizzazione acustica. (Articolo 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 28/3/2014 è stato approvato il secondo stralcio della seconda Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Castelfranco Emilia ed è stata approvata la Variante alla zonizzazione acustica.

Il secondo stralcio della seconda Variante al POC e la Variante alla zonizzazione acustica sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale - Via Circondaria Nord n.126/b - Castelfranco Emilia.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Fiorano Modenese (MO). Approvazione prima variante del Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 27/3/2014 è stata approvata la prima variante al Piano

strutturale comunale (PSC) del Comune di Fiorano Modenese.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Gli elaborati costituenti la Variante, compreso il Rapporto Preliminare VAS - VALSAT, sono depositati presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente del Comune di Fiorano Modenese sito in Via Vittorio Veneto n. 27/A (tel. 0536/833263) e possono essere visionati nei giorni di martedì e giovedì, dalle 8.30 alle 12.30. Per esigenze diverse contattare il Caposervizio arch. Bruno Bolognesi.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Forlì. Approvazione del Piano operativo comunale (POC) e modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione n. 70 dell'8 aprile 2014 il Consiglio comunale ha approvato, ai sensi dell'articolo 34 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, il Piano operativo comunale (POC) e modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì.

Il POC approvato comporta, ove previsto, l'apposizione dei vincoli espropriativi ovvero il mero recepimento dei vincoli già apposti, necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità indicate nell'apposito allegato.

Il POC e le modifiche al RUE sono in vigore dalla data della presente pubblicazione; gli elaborati sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di variante specifica al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 7/4/2014 è stata approvata una variante specifica al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlimpopoli, per l'inserimento di nuove piste ciclabili da realizzarsi nell'ambito del Comune.

La variante specifica al POC è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso ed è depositata per

la libera consultazione presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n. 2 del Comune di Forlimpopoli nei seguenti orari: martedì dalle ore 9 alle ore 12 e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Gli elaborati sono visionabili anche sul sito web del Comune al seguente indirizzo: www.comune.forlimpopoli.fc.it / Sezione Edilizia Privata, Territorio e Ambiente / P.O.C.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Gazzola (PC). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 4/4/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Gazzola.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune, Piazza Roma n. 1, Gazzola (PC).

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore generale Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 12/3/2014 è stata parzialmente approvata la variante n. 2 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

La variante, per la parte approvata, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° piano Via Repubblica n. 10, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'avviso di approvazione della variante al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati nel BUR e sul sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia: www.comune.ozzano.bo.it.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Riccione (RN). Approvazione della 1^a variante al Piano operativo comunale (POC_2013). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 7/4/2014 è stata approvata la 1^a Variante al Piano operativo comunale (POC_2013) del Comune di Riccione.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Riccione, Settore Pianificazione Territoriale, Viale Vittorio Emanuele II n. 2, nonché consultabile sul portale istituzionale alla pagina web:

[www.comune.riccione.rn.it/urbanistica/piano operativo comunale/POC_2013](http://www.comune.riccione.rn.it/urbanistica/piano_operativo_comunale/POC_2013)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 26/2/2014 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione nella sede del Comune presso il Settore 3 - Servizi al Territorio.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Casa Nuova del Comune di Mezzani (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.166
- Codice Procedimento: PR14A0010
- Richiedente: Società Agricola Pantera srl
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Mezzani - località Casa Nuova - fg. 25 - mapp. 9
- Portata massima richiesta: l/s 30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/2/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Salsomaggiore Terme. La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Salsomaggiore Terme, Settore 3 - Servizi al Territorio.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Scandiano (RE). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Articoli 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 dell'08/04/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Scandiano.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore "Uso e Assetto del Territorio" del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Direttore Enrico Cocchi

- Portata media richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. annui: 134000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO14A0016 (ex 7335/S)

- Richiedente: ditta individuale Ansaloni Bruno
- Data domanda di concessione: 4/3/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Sant'Agata Bolognese, Via Pedicello n. 8/B, foglio n. 30 mappale n. 391 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola orticole in serra e pieno campo
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.880 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal fiume Santerno in comune di Imola (BO)

- Determinazione di concessione: n. 3147 del 11/3/2014
- Procedimento: n. BO11A0064
- Dati identificativi concessionario: Acquaenergia srl
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Santerno
- Opera di presa: canale di presa a monte di briglia esistente
- Ubicazione risorse concesse: comune di Imola, loc. Arzella
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 196, fronte mapp. 40 e 57
- Portata max. concessa (l/s): 8.000
- Portata media concessa (l/s): 2.235
- Salto idraulico netto (m): 5,28
- Potenza nominale (Kw): 115,69
- Uso: idroelettrico
- Scadenza: 31/12/2033
- Eventuali condizioni di concessione: DMV pari a 608 l/s.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal torrente Silla in comune di Lizzano in Belvedere (BO)

- Determinazione di concessione: n. 3193 del 12/3/2014
- Procedimento: n. BO12A0052
- Dati identificativi concessionario: sig. Marco Galliani
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Silla
- Opera di presa: canale di presa a monte di briglia esistente
- Ubicazione risorse concesse: comune di Lizzano in Belvedere, loc. Pianaccio
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 57, fronte mapp. 193
- Portata max. concessa (l/s): 640
- Portata media concessa (l/s): 260
- Salto idraulico netto (m): 11,25
- Potenza nominale (Kw): 29
- Uso: idroelettrico
- Scadenza: 31/12/2034
- Eventuali condizioni di concessione: DMV pari a 1508 l/s

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA)

- Procedimento n. RAPP0410/06RN01
- Tipo di procedimento: domanda di rinnovo per concessione preferenziale e domanda di variante sostanziale
- Prot. Domanda: prot. 1068041 e prot. 70914
- Data: 13/12/2006 e 13/3/2014
- Richiedente: Lanzoni Daniele, legale rappresentante della Ditta Lanzoni Daniele e C. snc
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Lugo (RA)
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 112, mappale 258
- Portata max. richiesta (l/s): 5
- Portata media richiesta (l/s): 0,12
- Volume annuo richiesto (mc): 4000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in Comune di Marzabotto (BO)

- Procedimento n. BOPPA1338
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. Domanda: 3212
- Data: 6/2/2001
- Richiedente: Zanini Enzo
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Marzabotto
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante Mapp. 285 (ex 276)
- Portata max. richiesta (l/s): 0,2
- Portata media richiesta (l/s): 0,0006
- Volume annuo richiesto (mc): 20
- Uso: domestico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal fiume Reno in comune di Vergato (BO)

- Determinazione di concessione: n. 3194 del 12/3/2014
- Procedimento: n. BO09A0060
- Dati identificativi concessionario: Reno Idroelettrica srl
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Reno

- Opera di presa: canale di presa a monte di briglia esistente
- Ubicazione risorse concesse: comune di Vergato, loc. Cavacchio
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38, fronte mapp. 107
- Portata max. concessa (l/s): 20.000
- Portata media concessa (l/s): 7.490
- Salto idraulico netto (m): 3,50
- Potenza nominale (Kw): 257
- Uso: idroelettrico
- Scadenza: 31/12/2034
- Eventuali condizioni di concessione: DMV pari a 1.300 l/s

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Santerno

- Procedimento: n. BO11A0017
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 72459
- Data: 22/3/2011
- Richiedente: Bucchi Antonio
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Santerno
- Opera di presa: motopompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Fondo Ercole - Comune di Sant'Agata Sul Santerno (RA)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 12 – Mapp. 52
- Portata max. richiesta (l/s): 15,00
- Portata media richiesta (l/s): 0,38
- Volume annuo richiesto (mc): 12.000
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in Comune di Cortebrugnatella (PC)

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
 - Area demaniale identificata al fronte mapp. 8 - 9 - 10 Foglio 26 N.C.T. del Comune di Cortebrugnatella (PC)
 - Estensione: mq 2250 circa
 - uso consentito: area ricreativo
 - Durata della concessione: anni 6
 - Canone: Euro 180,00
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq....".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i. - Colatore Rifiuto in Comune di Gossolengo (PC)

Richiedente: Comune di Gossolengo (in qualità di proprietario delle opere) ed IREN (in qualità di gestore del ciclo idrico integrato della provincia di Piacenza)

Data e N. di protocollo assegnato all'istanza: ultima istanza Iren N. 21045 del 29/12/11 assunta al protocollo dello scrivente Servizio al N. 2870 del 5/1/2012 (indice 1353 fasc. 385/2011)

Comune di: Gossolengo (Provincia di Piacenza)

Corso d'acqua: Colatore Rifiuto

Identificazione catastale: fronte Mapp. 191-265 del Foglio 11 del NCT del Comune di Gossolengo (PC)

Uso: scarico di acque meteoriche di Via Papa Giovanni XXIII mediante tubo in cemento diam. 800 mm.

Canone: i Comuni, proprietari delle opere, sono esonerati dal versamento del canone (pari ad Euro 350,00 previsto della DGR 469/2011) ai sensi della DGR 913/09 "esentare dal canone l'occupazione di aree del demanio idrico con le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile".

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Rinnovo di domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 18 della L.R. 7/2004

FE11A0018 - Concessione per occupazione di area del demanio idrico con tubazione Ø2400, in parallelismo, per collegare impianto di presa e impianto di produzione energia elettrica, con costruzione degli impianti stessi, mapp.li 208, 143 e 144 del fg. 246, e con cavo elettrico Ø160, in parallelismo, per collegare la cabina elettrica (punto di consegna) al traliccio ENEL, mapp.li 208 e 143 del fg. 246, il tutto in Comune di Ferrara.

L'occupazione è inerente al rilascio di rinnovo di concessione per derivazione di acque superficiali dal Po di Volano, per finalità di produzione di energia idroelettrica

La soc. Hydrolab S.r.l., con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di rinnovo di concessione per occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di area del demanio fosso Broccoli in comune di Roncofreddo (FC), richiedente Enel Distribuzione Spa - Zona di Forlì, Pratica FC14T0009 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Enel Distribuzione Spa - Zona di Forlì ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del fosso Broccoli, in comune di Roncofreddo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 35 antistante i mapp. 119 e 88 per attraversamento elettrico superiore con linee a 15 kV.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 26/2/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di aree del demanio idrico di vari corsi d'acqua affluenti del fiume Savio e sul Savio in località varie nel comune di Bagno di Romagna (FC), richiedente LEPIDA Spa, Pratica FC14T0029 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Riqualifica della SP 93 tra la SP 357R e la SP 71 di Coduro nel tratto in variante dalla SP 93 alla SP 71 di Coduro"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che:

- il Presente avviso sostituisce integralmente l'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 23/4/2014 n. 119;

- Ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati

Il richiedente Lepida Spa ha presentato richiesta di concessione di aree demaniali, in attraversamento di vari affluenti del fiume Savio, in località varie nel comune di Bagno di Romagna (FC) e catastalmente individuata al NCT del Comune di Bagno di Romagna:

1. sul fosso di Selvapiana al foglio 124 antistante i mappali 87-89 di m. 2,5 per attraversamento con posa di cavi in fibra ottica;

2. sul fosso di Della Valle al foglio 101 antistante i mappali 179-492 di m. 3 per attraversamento interrato mediante scavo per con posa di cavi in fibra ottica;

3. sul fosso del Fossatone al foglio 100 antistante i mappali 106-79 di m. 6,5 per attraversamento con posa di cavi in fibra ottica;

4. sul fosso della Sega al foglio 99 antistante i mappali 262-152 di m. 3,5 per attraversamento con posa di cavi in fibra ottica;

5. sul fosso dell'Anguilla al foglio 97 antistante i mappali 138-140 di m. 4 per attraversamento con posa di cavi in fibra ottica;

6. sul fosso della Castellina al foglio 138 antistante i mappali 577-42 di m. 12,5 per attraversamento interrato mediante scavo per posa di cavi in fibra ottica;

7. sul Fiume Savio al foglio 138 antistante i mappali 447-92 di m. 54,5 per posa cavo in fibra ottica su infrastruttura esistente;

8. sul fosso Giampareta al foglio 119 antistante i mappali 59-119 di m. 17 per posa cavo in fibra ottica su infrastruttura esistente.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 14/4/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547/639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: "Riqualifica della SP 93 tra la SP 357R e la SP 71 di Coduro nel tratto in variante dalla SP 93 alla SP 71 di Coduro".

Localizzazione: Comune di Noceto - Comune di Fidenza (PR);

Presentato da: Amministrazione Provinciale di Parma, Servizio Patrimonio, Viabilità, Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.68 "Modifiche o estensione di progetti di cui all'allegato B.2 (B.2.46 Strade extraurbane secondarie) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente" della L.R. 9/99 e ss.mm.ii.

Il progetto interessa il territorio dei Comuni di Noceto e Fidenza in Provincia di Parma.

Il progetto, presentato dall'Amministrazione Provinciale di Parma, prevede la realizzazione di un collegamento viario tra la S.P. n. 93 "di Costamezzana" e la SP 71 "di Coduro", nell'ambito della riqualifica della S.P. 93 tra la SP 357R "di Fornovo" e la SP 71, per uno sviluppo complessivo di circa 1.130 mt. In particolare l'obiettivo proposto è quello di riqualificare la strada provinciale n. 93 di Costamezzana adeguandola alla categoria F1 del DM 5/11/2001.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- La sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);
- La sede del Comune di Noceto, Piazzale Adami n. 1 - 43015 Noceto (PR);
- La sede del Comune di Fidenza P.zza Garibaldi n. 1 - 43036 Fidenza (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Sasso Marconi Capoluogo" in Comune di Sasso Marconi (BO). Proponente: Hera SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di "Ampliamento dell'impianto di depurazione di Sasso Marconi Capoluogo" in Comune di Sasso Marconi (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi e della provincia di Bologna. Appartiene alla seguente categoria: B.2.58) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti".

È stato presentato da: Hera SpA, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat, 2/4 in Comune di Bologna e prevede la realizzazione di una nuova linea biologica da affiancare all'esistente e un potenziamento della linea di trattamento fanghi.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (Screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - Ufficio VIA, sita in San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Sasso Marconi, inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Provincia di Bologna. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (Screening) sono depositati per 45 (quarantacinque)

giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice 25 - 40122 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) - L.R. 9/99 - Progetto di ristrutturazione e ampliamento dello stabilimento ceramico di Via Panaria Bassa 13/b, in comune di Finale Emilia (MO). Proponente: Marazzi Group Srl. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 7/4/2014, la Società Marazzi Group Srl, con sede legale in Via Virgilio n. 30, in comune di Modena, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Finale Emilia, ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di verifica (screening) di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale, di cui al Titolo II della vigente Legge regionale n. 9/1999, per il progetto per la ristrutturazione e ampliamento dello stabilimento ceramico di Via Panaria Bassa 13/b, in comune di Finale Emilia.

Il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)" e l'impianto esistente ricade nella tipologia definita al punto B.2.27) "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc".

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area di produzione di piastrelle a partire dal reparto presse con la sostituzione delle linee attuali con due nuove linee produttive dotate di due forni di lunghezza pari a 200 metri, idonei alla produzione di differenti formati in gres porcellanato smaltato (15x90, 20x120, 12,5x50, 14x70 per un forno e 33x33, 20x20, 45x45 per l'altro forno) verso i quali è orientata l'attuale richiesta di mercato.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - U.O. VIA ed Energia, Via J. Barozzi n. 340, Modena;
- il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 1, Finale Emilia (MO);

nonché sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R. 9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Finale Emilia, assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di VIA.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Viale Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059/209492;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale - L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi e D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e smi - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Ditta Sirocchi Srl in Comune di Fidenza, loc. S. Michele Campagna

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa a:

- impianto di recupero di rifiuti non pericolosi
- localizzato: in Comune di Fidenza, loc. S. Michele Campagna Riferimenti catastali: Foglio n.46 mappali n.531-532-538-539
- presentato da: Sirocchi Srl.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.57) della L.R. 9/99 smi "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni

naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito;

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la delocalizzazione dell'impianto già esistente in Via Illica- Comune di Fidenza da realizzarsi in loc. San Michele Campagna, Sub comparto C dell'ambito produttivo AR1 denominato "P.P. San Michele 2", e l'aumento della potenzialità di trattamento da 13.800 ton/anno (attività di recupero R13 di cui 2.800 ton/anno attività R4) a 28.000 ton/anno (attività di recupero R13 - R4).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile) sita in Piazzale della Pace 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Fidenza sito in Piazza Garibaldi n. 1 - 43036 Fidenza, nonché sul sito web della Provincia di Parma www.ambiente.parma.it -sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sotto-sezione VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) -Documenti in consultazione screening.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio del Comune di Fidenza.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Piazzale della Pace 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società ACOMON Srl, con sede legale ed impianto in comune di Ravenna, Via Baiona n. 107 - impianto IPPC esistente destinato alla produzione di carbonati organici e intermedi, quali RAV7 (punto 4.1b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1209 dell'11/4/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il rinnovo con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di produzione carbonati organici e intermedi, quali RAV7 (punto 4.1b dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi), sito in comune di Ravenna, Via Baiona 107/111, Isola 5, Stabilimento Multisocietario, della Ditta ACOMON Srl.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società ACOMON Srl è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippe-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia

di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Azienda Agricola Soldati Francesco e Azienda Agricola Fantinelli Renata, con sede legale in comune di Massa Lombarda, Via F.lli Rosselli n. 5 ed impianto in comune di Massa Lombarda, Via Trebeghino n. 26. Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6.a dell'Allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.; Comune di Massa Lombarda - Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 1248 del 16/4/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il rinnovo con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6.a dell'Allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), sito in comune di Massa Lombarda, Via Trebeghino n. 26, dell'Azienda Agricola Soldati Francesco e Azienda Agricola Fantinelli Renata.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto gestito dall'Azienda Agricola Soldati Francesco e Azienda Agricola Fantinelli Renata è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del DLgs 152/06; L.R. 9/99) - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ("screening") relativa al progetto "Modifica all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 DLgs. 152/06 e s.m.i."

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ("screening") relativi a:

- progetto: "Modifica all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";
- localizzato in Comune di: San Polo d'Enza (RE), Loc. Barcaccia, Via F.lli Cervi n. 107/a;
- presentato da: "Bitumati Emiliani Srl"

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni

negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"; nella fattispecie l'intervento proposto riguarda la modifica di un'attività appartenente alla categoria di opere individuate al punto B.2.57).

L'intervento interessa il territorio della provincia di Reggio Emilia nel comune di San Polo d'Enza.

La modifica proposta interessa un impianto esistente di produzione di conglomerati bituminosi e recupero rifiuti inerti, presso il quale sono autorizzate alcune attività di recupero [R5] delle tipologie di rifiuti indicate ai punti 7.1 e 7.6 del D.M. 5/2/98 e s.m.i., con una potenzialità massima di 140.000 t/anno e capacità di recupero >10 t/giorno. Rispetto alla situazione autorizzata attualmente il proponente chiede di aggiungere per la tipologia 7.6 l'attività di recupero di cui al punto 7.6.3, lettera a), "produzione di conglomerato bituminoso 'vergine' a caldo e a freddo", mantenendo comunque invariata la potenzialità complessiva su base giornaliera e annua nonché le quantità massime di rifiuti già attualmente avviate al recupero per la suddetta tipologia 7.6.

A seguito della modifica proposta i rifiuti di cui alla tipologia 7.6 verranno parzialmente impiegati, in una percentuale massima del 20%, nella produzione di conglomerato bituminoso in sostituzione del materiale inerte naturale, per la produzione di prodotti nelle forme usualmente commercializzate quali base (tout-venant), binder, tappeto di usura.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ("screening") presso la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4, e presso la sede del Comune di San Polo d'Enza (RE), Piazza IV Novembre, 1.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 45 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento di Valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di un impianto idroelettrico sul torrente Dolo in località La Cà, comune di Toano (RE), denominato "La Cà", comprensivo della concessione di derivazione di acque superficiali dal torrente Dolo con occupazione di demanio fluviale - Pratica n. 600 - RE14A0007 del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione

della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "La Cà" sul torrente Dolo
- localizzato in Comune di: Toano (RE), loc. La Cà
- richiedente: AREE srl - Via Cadiroggio, 107/A - 42014 Castellarano (RE), CF 02585350354.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.12, e sarà assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 comma 1.

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Toano.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblican. 41/2001, ha effetti anche ai fini della concessione di acqua pubblica, di cui al Regolamento regionale n. 41/2011 stesso, del R.D. n. 1775/33, nonché della L.R. n. 7/2004.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con opera di presa in corrispondenza della traversa esistente sul Torrente Dolo, in località La Cà, nel Comune di Toano, e con restituzione della portata derivata immediatamente a valle della stessa traversa. Il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) in parte interrato ed in parte aereo.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del RR 41/01, nonché della L.R. n. 7/2004, sono i seguenti:

- derivazione da: Torrente Dolo;
- luogo di presa: Comune di Toano loc La Cà, a tergo della traversa presente;
- luogo di restituzione: immediatamente a valle della traversa stessa;
- portata massima richiesta: l/s 7.000;
- portata media richiesta: l/s 2.500;
- volume di prelievo: mc. annui: 52.000.000
- uso: idroelettrico con potenza nominale di concessione di kW 203;
- occupazione dei terreni del demanio fluviale del Torrente Dolo pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po ha comunicato con nota in data 15/4/2014 n. prot. PG/2014/0121595 la compatibilità tecnica dell'impianto in progetto ai sensi delle disposizioni di cui alla DGR 1793/2008, evidenziando inoltre che: "si tratta di un impianto che utilizza il salto idraulico di un manufatto costituito da briglia, contro briglia e vasca di dissipazione, situate a monte della restituzione dell'impianto idroelettrico assentito a CEV con determinazione 13119/2012, di cui si dovrà tener debito conto nel corso dell'istruttoria di VIA".

Lo stesso Servizio provvederà a svolgere l'istruttoria per la concessione idrica a norma del citato art. 26 del Regolamento regionale 41/2001.

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti

di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si dà atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la cui conclusione positiva comporterà gli effetti di apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e di dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4;
- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;
- la sede del Comune di Toano, sita a Toano in Corso Trieste n. 65 - 42010 Toano (RE).

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Ceramica Valsecchia SpA per l'impianto sito in Via Canale n. 200, Comune di Casalgrande (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 24982/50-2012 del 18/4/2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società Ceramica Valsecchia SpA, localizzato in Via Canale n. 200, Comune di Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Iren Ambiente SpA per l'impianto sito in Via Monti di Pradivvia, Rio Riazzone, Comune di Castellarano (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica della società Iren Ambiente SpA sito in via Monti di Pradivvia, Rio Riazzone, Comune di Castellarano (RE) finalizzato alla chiusura della discarica stessa, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta, (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.4: Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti).

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

Si informa che la ditta ha inoltrato una modifica non sostanziale dell'AIA finalizzata alla chiusura della suddetta discarica e che la stessa verrà valutata unitamente alla istanza di rinnovo.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura di Screening per progetto di ampliamento impianto recupero rifiuti solidi non pericolosi in Argenta - Ditta Argeco S.p.A.

L'autorità competente Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al

- progetto: ampliamento impianto recupero rifiuti solidi non pericolosi
- localizzato: Via Copernico n. 17/a - Argenta FE
- presentato da: Argeco SpA
- categoria: B.2.57 – B.2.68

Il progetto interessa il territorio del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara.

Argeco SpA opera la selezione e la cernita di rifiuti non pericolosi, costituiti da scarti industriali, rifiuti d'imballaggi e rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

Le operazioni svolte nell'impianto sono quelle di recupero R13, R3, R4 ed R5 dell'allegato C al DLgs 152/2006.

Il progetto di ampliamento della piattaforma di selezione ARGECO prevede l'incremento delle quantità di rifiuti recuperati connessa alla definitiva inclusione nel ciclo produttivo della linea di preselezione esistente e la messa in opera di un

tritratore per la produzione di Carburante Solido Secondario (CSS). La produttività massima passa dalle attuali 64.500 ton alle 85.000 ton di progetto.

A fronte della maggior produttività realizzata non si prevede un incremento proporzionale dei depositi istantanei attualmente rilevabili. Non vengono richiesti nuovi codici rispetto a quelli attualmente autorizzati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, oltre che sul sito WEB provinciale, anche presso:

- la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA, Corso Isonzo n. 105/a, Ferrara
- la sede dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Sede Decentrata di Argenta, P.zza Garibaldi n. 3, 44011 Argenta (FE) o al seguente indirizzo: http://www.portaleargenta.it/files/ambiente/argeco_screening.zip

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara FE, e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

L.R. 21/2004 - Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale alla società Linco Baxo Industrie Refrattari SpA per l'impianto di fabbricazione prodotti refrattari mediante cottura (punto 3.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), in Bondeno, Via Per Zerbinato, 34/G

Il Comune di Bondeno avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stato rilasciato dallo Sportello Unico Attività Produttive il provvedimento conclusivo Prot. n. 10566/2014 del 14/4/2014, ricomprendente l'atto dirigenziale del Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Ferrara, n. 2032 del 4/4/2014, alla Società Linco Baxo Industrie Refrattari SpA con sede legale in Milano, Via Boncompagni 51/8 ed impianto in Bondeno (FE), Via Per Zerbinato, 34/G, per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione prodotti refrattari mediante cottura (punto 3.5 dell'allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), in Bondeno, Via Per Zerbinato n.34/G.

Il provvedimento è valido fino alla data del 31/3/2019.

L'atto integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura, in Corso Isonzo n. 105 - 44121 Ferrara, ed è scaricabile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.provincia.fe.it/ambiente>

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 21/04. Il Comune di Longiano avvisa che è stata rilasciata alla ditta Martini S.P.A., con sede legale ed impianto in Comune di Longiano in Via Emilia 2614, la deliberazione n. 77 del 11/3/2014 dalla Provincia di Forlì-Cesena relativa alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Il Comune di Longiano avvisa che è stata rilasciata alla ditta Martini S.P.A., con sede legale ed impianto in Comune di Longiano in Via Emilia 2614, la deliberazione n. 77 del 11/3/2014 dalla Provincia di Forlì-Cesena relativa alla modifica

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di due nuovi serbatoi per la lisina, per la sostituzione delle caldaie ex-BTZ con caldaie a metano ed all'adempimento delle prescrizioni della Deliberazione Provinciale n. 50 del 5/2/2013.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione dell'A.I.A.:

- presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Longiano, sito in Piazza Tre Martiri n. 8;

- presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, sita in Piazza Morgagni n. 9 in Comune di Forlì;

- sul sito web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano della Ricostruzione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 9/4/2014 è stato adottato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012, il Piano della Ricostruzione (PdR) del Comune di Concordia sulla Secchia.

Gli atti costituenti il Piano in oggetto, comprensivi degli elaborati ai fini della Valsat/VAS sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e pertanto dal 7/5/2014 al 6/6/2014 compresi, presso l'Area Gestione del Territorio del Comune

di Concordia sulla Secchia, con sede in Piazza 29 Maggio n. 2, negli orari d'ufficio e sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia.

Entro la scadenza del termine di deposito e pertanto entro il 6/6/2014, chiunque può formulare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva e che dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in bollo, dirette al Sindaco del Comune di Concordia sulla Secchia.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano della Ricostruzione adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 9/4/2014, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 e/o osservazioni alla Valsat/VAS".

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Elisabetta Dotti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante non sostanziale di aggiornamento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) 2013. Avviso di deposito della Variante adottata ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 5, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Si comunica che l'Amministrazione provinciale di Bologna ha adottato, con delibera del Consiglio n. 24 del 14 aprile 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante non sostanziale di aggiornamento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) 2013.

Il Piano è depositato, ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 5, L.R. 20/2000, presso le sedi della Provincia (Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale), della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle aree naturali protette, per trenta giorni a decorrere dal 7 maggio 2014, data di pubblicazione nel BURER dell'avviso di avvenuta adozione, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro il 6 giugno 2014, scadenza del termine di deposito, potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dagli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 6, L.R. 20/2000 ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della Variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

La Variante potrà essere visionata presso l'Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale della Provincia di Bologna tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00; il giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 ed è altresì consultabile al seguente indirizzo web: http://cst.provincia.bologna.it/variante_aggiornamento_ptcp_2013/

Entro il suddetto termine di deposito, le osservazioni, redatte in carta semplice e presentate in duplice copia, devono essere fatte pervenire all'Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

LA PRESIDENTE

Beatrice Draghetti

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante 2014 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - ART. 33, L.R. 20/00

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 7 aprile 2014 è stata adottata la variante 2014 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Albareto.

La variante adottata è depositata, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto, Piazza G. Micheli n. 1 - telefono 0525 929452 e può essere liberamente visionata dal lunedì al sabato

dalle ore 8.30 alle ore 12.30, su appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al Regolamento urbanistico edilizio adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Roberto Restani

COMUNE DI ALBARETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante 2014 al Piano operativo comunale (POC) - Art. 34, L.R. 20/2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 7 aprile 2014 è stata adottata la variante 2014 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Albareto.

La variante adottata è depositata, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Albareto, Piazza G. Micheli n. 1 - telefono 0525 929452 e può essere liberamente visionata dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30, su appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al Piano Operativo Comunale adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Roberto Restani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. PG n. 64711/2014

Con deliberazione PG n. 64711/2014, adottata dalla Giunta comunale nella seduta dell'11/3/2014, Progr. n. 42/2014, è stato deliberato quanto segue:

di procedere, per i motivi esposti in premessa, alla specifica integrazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle strade e piazze comunali:

- Piazzetta Prendiparte, già Via Sant'Alò
- Via Melozzo da Forlì. Area di parcheggio civici da 23 a 23/2
- Via Melozzo da Forlì. Parcheggi a pettine dal civico 25 sino al civico 47
- Via Del Tuscolano civici da 5 a 7
- Via Vezza. Area di Parcheggio prospiciente al civico 20
- Via Amedeo Parmeggiani: area compresa tra la sede stradale e gli edifici dei civici da 2 a 8
- Via Del Pilastro civici da 6/4 a 6/5.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del II° Piano operativo comunale (POC) e deposito ValSAT/VAS

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 15/4/2014 è stato adottato il II Piano operativo comunale (POC 2013) del Comune di Busseto, ai sensi degli articoli 30 e 34 della L.R. n. 20/2000. Il POC è corredato dai documenti di Valutazione ambientale strategica (ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Il POC e la ValSAT sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica e Ambiente, nella Sede comunale sita in Busseto, Piazza G. Verdi n. 10, per la libera consultazione durante l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio.

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS) del POC, Autorità competente è la Provincia di Parma e Autorità precedente è il Comune di Busseto.

La documentazione di POC, comprensiva di ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, è consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.busseto.pr.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Dette osservazioni, redatte in duplice copia, di cui una in bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10.

Entro lo stesso termine, ai sensi dell'art. 14 del DLgs n. 152/2006, in materia di VAS chiunque può formulare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del POC. Dette osservazioni, redatte in duplice copia, di cui una in bollo, dovranno essere presentate al Sindaco del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Minardi

COMUNE DI CAMPEGINE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della Variante al Piano Urbanistico Attuativo PP4 - Immobiliare Campegine srl

Il Responsabile del Settore rende noto che la ditta Immobiliare Campegine srl, con sede in Campegine in Via Caduti di Nassiriya 19, ha presentato in data 31/3/2014 una variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) residenziale denominato "PP4" approvato con delibera di C.C. n. 51 del 31/12/2005.

Ai sensi della Legge regionale 20/00 (ex art. 25 della L.R. 47/78), gli elaborati della variante al Piano sono depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria del Settore Assetto del territorio Ambiente e Patrimonio dal 7/5/2014 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di deposito.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Silvia Cavallari

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante al RUE vigente e al RUE adottato con DCC 98 del 19/12/2013 per la realizzazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 9 aprile 2014 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno (BO). La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR, presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale e mobilità - Via dei Mille n. 9 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e il giovedì anche dalle 16 alle 17.30.

Entro 60 giorni dalla data di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio Emanuele Bianchi

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione dei Piani di Coordinamento Attuativo P.C.A di iniziativa privata dei Poli n. 18 - 19 e 20 di P.A.E

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 16 del 17/3/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato definitivamente i Piani di Coordinamento Attuativo P.C.A di iniziativa privata dei Poli n. 18 - 19 e 20 di P.A.E comunale vigente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al PRG vigente riguardante l'adeguamento dei rispetti cimiteriali

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 17 del 17/3/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato definitivamente la variante parziale al PRG vigente riguardante l'adeguamento dei rispetti cimiteriali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione dello schema Accordo di Pianificazione (Documento A), ai sensi dell'art. 14 comma 7 e art. 32 comma 3 della Legge regionale n. 20/2000 smi, in merito all'iter di approvazione del nuovo Piano strutturale comunale P.S.C.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 18 del 17/3/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema Accordo di

Pianificazione (Documento A), ai sensi dell'art. 14 comma 7 e art. 32 comma 3 della Legge regionale n. 20/2000 smi, in merito all'iter di approvazione del nuovo Piano strutturale comunale P.S.C.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Progetto Unitario convenzionato (PUC) per sistemazione logistica dello stabilimento EX Ceramica Belvedere Via Statale n. 121

Il Responsabile del Settore rende noto che, in data 2/4/2014 prot. n. 4913, è stato presentato dal Sig. Mussini Giuliano in qualità di rappresentante legale dell'IMMOBILIARE GEMMA s.p.a. con sede a Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 22, in qualità di proprietaria dell'area sita in Via Statale n. 121 e identificate catastalmente al foglio 31 mappali 482, 484, 137, 138, 139, 591 e 592, il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) di iniziativa privata ai sensi dell'art. 25 delle nta del PRG vigente.

Detto piano e i relativi atti tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - 2° Settore Urbanistica ed Edilizia Privata di questo Comune per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 7/5/2014, in libera visione al pubblico negli orari di ricevimento. Chiunque può prendere visione degli atti nel periodo di deposito e presentare osservazioni entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della prima variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) (Articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 98 dell'8/4/2014 è stata adottata la prima Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

La Variante adottata è depositata presso la Segreteria comunale per 60 giorni interi e consecutivi decorrenti dal 7.5.14 a tutto il 5.7.14 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nonché presso il Settore Pianificazione Economico Territoriale nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della Variante al P.S.C. sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante al Piano adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluigi Masetti

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) - Proprietà: Azienda agricola Reggiani Roberto - Ubicazione: Via Baracca 6/A (Art. 35 L.R. 24/3/2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 58 dell'8/4/2014 è stata approvata la Variante al Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) - Proprietà: Azienda Agricola Reggiani Roberto - Via Baracca n. 6/A.

La Variante al P.S.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale - Via Circondaria Nord, 126/B - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gianluigi Masetti

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di iniziativa privata, in variante al P.R.G., relativo ad un'area sita in Via N. Sauro, Sottosettore Ad9, Centro Storico, presentato dalla Soc. Frer srl ed altri - Approvazione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 9 del 31/3/2014, ha approvato il seguente strumento attuativo: Piano Particolareggiato di iniziativa privata, in variante al P.R.G., relativo ad un'area sita in Via N. Sauro, Sottosettore Ad9, Centro Storico, presentato dalla Soc. Frer srl ed altri.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria Comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/5/2014 e fino al 6/6/2014.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 7/5/2014 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di Piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia - www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Integrazione e modifica alla variante al P.R.G. n. 33 adottata con delibera di C.C. n. 5 del 4/2/2014 con introduzione dell'art. 50 sexies "Norma transitoria relativa alla variante n. 33" e riformulazione del 2° comma dell'art. 9.4 e dell'ultimo punto dell'art. 9.3 - Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 30 del 7/4/2014, ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. e dell'art. 41 della L.R. 20/00, il seguente strumento urbanistico: Integrazione e modifica alla variante al P.R.G. n. 33 adottata con delibera di C.C. n. 5 del 4/2/2014

con introduzione dell'art. 50 sexies "Norma transitoria relativa alla variante n. 33" e riformulazione del 2° comma dell'art. 9.4 e dell'ultimo punto dell'art. 9.3.

La delibera è depositata, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/5/2014 e fino al 5/6/2014.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 5/7/2014, entro il giorno 7 luglio 2014, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 7/5/2014 per 30 giorni consecutivi;

- che la delibera richiamata è altresì consultabile sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Programma Integrato di Intervento relativo ad un'area sita a Cervia, attigua a Via Martiri Fantini - Via Fermi presentato dalla Soc. Cooperativa "Adriatica Costruzioni Cervese" e Alsini Giovanna e Nadia - Approvazione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 31 del 7/4/2014, ha approvato il seguente strumento attuativo: Programma Integrato di Intervento relativo ad un'area sita a Cervia, attigua a Via Martiri Fantini - Via Fermi presentato dalla Soc. Cooperativa "Adriatica Costruzioni Cervese" e Alsini Giovanna e Nadia - Approvazione.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria Comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/5/2014 e fino al 5/6/2014.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di avvenuta approvazione è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 7 maggio 2014 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano Particolareggiato, in variante al P.R.G., nel Centro Storico di Cervia - Sottosettore Aa1, presentato dalla Soc. Immobiliare Cinema Europa srl con contestuali modifiche al P.R.G. del Centro Storico - Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 32 del 7/4/2014, ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R.

n. 47/1978 e s.m. e dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, il seguente strumento attuativo: Piano Particolareggiato, in variante al P.R.G., nel Centro Storico di Cervia - Sottosettore Aa1, presentato dalla Soc. Immobiliare Cinema Europa srl con contestuali modifiche al P.R.G. del Centro Storico.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria Comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/5/2014 e fino al 5/6/2014.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 5/7/2014, entro il giorno 7 luglio 2014, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 7/5/2014 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Programma Integrato di Intervento sito a Milano Marittima, in area compresa fra Via Stazzone, Via G. Di Vittorio, Via Cimabue, presentato dalla signora Savelli Silvana e altri e contestuale variante n. 36 al PRG - Adozione

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 33 del 7/4/2014, ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. e dell'art. 41 L.R. n. 20/2000, nonché ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 37/2002, il seguente strumento attuativo: Programma Integrato di Intervento sito a Milano Marittima, in area compresa fra Via Stazzone, Via G. Di Vittorio, Via Cimabue, presentato dalla signora Savelli Silvana e altri e contestuale variante n. 36 al PRG - Adozione.

L'entrata in vigore della suddetta variante n. 36 comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere viabilistiche previste.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria Comunale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia - con sede in Piazza Garibaldi n. 1, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7/5/2014 e fino al 5/6/2014.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 5 luglio 2014, entro il giorno 7 luglio 2014, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal 7 maggio 2014 per 30 giorni

consecutivi;

- che gli elaborati di piano sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione varianti al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si avvisa che con atto di C.C. n. 28 dell'8/4/2014 è stata adottata Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La Variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour n. 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale (POC) per il quinquennio 2014-2019

Si avvisa che con atto di C.C. n. 29 dell'8/4/2014 è stata adottato il Piano operativo comunale (POC) per il quinquennio 2014-2019 del Comune di Colorno.

Il Piano è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano strutturale comunale (PSC), del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e di revisione del Piano di Classificazione Acustica

Si avvisa

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 31 marzo 2014 sono stati adottati, ai sensi degli artt. 32,

33 e 43 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano strutturale comunale ed il Regolamento urbanistico edilizio e, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano Acustico Comunale costituente revisione e variante generale alla vigente "Classificazione acustica del territorio comunale",

- che il Piano strutturale comunale (PSC) adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 7 maggio 2014 presso il Settore UTC Assetto del Territorio e può essere liberamente visionato nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 - giovedì dalle ore 8.30 - 13 e dalle 15 alle ore 17, oltre che consultabile sul sito internet del Comune di Fidenza all'indirizzo: www.comune.fidenza.pr.it;

- che costituisce parte integrante del Piano strutturale comunale (PSC) adottato la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) di cui al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i., da considerarsi alla stregua del "Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS" previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- che questo avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- che **entro il 7 luglio 2014**, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva;

- che entro il medesimo termine chiunque, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può prendere visione del Rapporto Ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T. e presentare osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

- che il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) con la relativa Val.S.A.T. e il Piano di Classificazione Acustica adottati sono depositati per 60 giorni a decorrere dal 7 maggio 2014 presso il Settore UTC Assetto del Territorio e possono essere liberamente visionati nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 - giovedì dalle ore 8.30 - 13 e dalle 15 alle ore 17, oltre che sul sito internet del Comune di Fidenza all'indirizzo: www.comune.fidenza.pr.it;

- che **entro il 7 luglio 2014** chiunque può formulare osservazioni sia sui contenuti del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) sia sui contenuti del Piano di Classificazione Acustica, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e le proposte sui contenuti degli strumenti adottati, distinte per singolo procedimento, possono essere presentate entro il termine sopra indicato:

- in modalità cartacea (per le osservazioni inviate tramite corrispondenza farà fede il timbro postale) in tre copie;

- in modalità digitale all'indirizzo di posta elettronica certificata: urbanistica@postacert.comune.fidenza.pr.it;

con assolvimento virtuale dell'imposta di bollo del valore attuale di euro 16,00.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 23/4/2014, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 24/4/2014 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì ore 8.30 - 12.30 - 14.30 - 17.00.

Entro il 23/6/2014 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 148 del 26/11/2013 è stata valutata positivamente l'istanza presentata dalla Ditta "Garavini Luigi - impresa individuale" con sede in Forlì, Via Palazzina n. 3, volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010, per l'implementazione degli usi sottozona produttiva D6, costituente la sede aziendale, da realizzarsi in adiacenza alla sede esistente, mediante l'introduzione dell'uso U50 "Attività non compatibili con l'ambiente urbano".

Conseguentemente è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712371).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010 è la dr.ssa Daniela Valentini, Responsabile dell'Unità SUAP - Servizio Innovazione Imprese e Professionisti.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'arch. Gioia Sambenedetto, funzionario tecnico dell'Unità Pianificazione Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 dell'8 aprile 2014 è stata adottata specifica variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Forlì, il cui contenuto risulta dalla proposta integrativa di cui agli allegati E) ed F) della deliberazione stessa.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Pianificazione urbanistica e Sviluppo economico, Corso Diaz n. 21, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 (tel. 0543/712737).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, secondo i criteri stabiliti con deliberazione di Consiglio comunale n. 96/2013. Le osservazioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento è il funzionario responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica arch. Mara Rubino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato A12-05 "Comparto Urbano Est-Zona SS9 Forlimpopoli"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 7/4/2014 è stata approvata la Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato A12-05 "Comparto urbano Est-Zona SS9", ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000.

La Variante al PUA è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR (7/5/2014) dell'avviso di avvenuta approvazione ed è depositata per la libera consultazione presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n. 2 del Comune di Forlimpopoli nei seguenti orari: martedì dalle ore 9 alle ore 11 e giovedì dalle ore 9 alle ore 11.

Gli elaborati sono visionabili anche sul sito web del Comune di Forlimpopoli, al seguente indirizzo: www.comune.forlimpopoli.fc.it Sezione /Edilizia Privata, Territorio e Ambiente / Sezione PUA.

IL CAPO VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante parziale al Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 7/4/2014 è stata approvata la variante parziale al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fornovo di Taro.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica Ambiente del Comune di Fornovo di Taro Piazza Libertà n. 11. Può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle 12.30 - venerdì dalle ore 8.30 alle 11.

Inoltre, è consultabile sul sito web comunale - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Pianificazione e Governo del territorio".

Gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana previsti dall'art. 32 della L.R. 20/00 sono assolti mediante la pubblicazione degli avvisi sui siti informatici dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriana Giulianotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante parziale al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 7/4/2014 è stata approvata una variante parziale al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fornovo di Taro.

La variante parziale al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica Ambiente del Comune di Fornovo di Taro Piazza Libertà n. 11. Può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle 12.30 - venerdì dalle ore 8.30 alle 11.

Inoltre, è consultabile sul sito web comunale - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Pianificazione e Governo del territorio".

Gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana previsti dall'art. 33 della L.R. 20/00 sono assolti mediante la pubblicazione degli avvisi sui siti informatici dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adriana Giulianotti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 31/3/2014 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Gli elaborati relativi alla variante adottata sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso,

presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (URP) del Comune di Granarolo dell'Emilia in Via S. Donato n. 199 e potranno essere visionati liberamente nelle seguenti giornate: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13; giovedì dalle ore 8 alle ore 18; sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

Entro il 5 luglio 2014, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Le modalità di presentazione delle osservazioni - per le quali l'Amministrazione comunale promuove la trasmissione attraverso supporto digitale - e gli elaborati della variante sono visionabili sul sito Internet del Comune: www.comune.granarolo-dellemilie.bo.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) AR 2D Comparto C località Baccanello con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Art. 35, L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 9/4/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) AR 2D comparto C località Baccanello, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione in orario di apertura al pubblico presso lo Sportello Unico Edilizia sede provvisoria del Comune presso il Tribunale in Viale Castagnoli n. 7.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Anna Maria Ricci

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione strada vicinale "vecchia comunale per Rocca delle Caminate"

Con delibera n. 132 del 30/10/2003 si stabilisce di sdemanializzare, con passaggio dal demanio al patrimonio disponibile, il frustolo di terreno, foglio 8, del catasto terreni di Meldola, già strada vicinale (tratto della vecchia comunale per Rocca delle Caminate) che si dirama dalla attuale S.P. 126 Rocca delle Caminate, con andamento prevalente in direzione Est-Ovest, e attraversa il terreno del podere "Terreno Bianco" di proprietà dei sigg. Fabbri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enzo Colonna

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Adozione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 27/3/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi degli art. 33 e 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m., la variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

La variante adottata è pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata, Via Santi n. 60 - 3° piano, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica certificata del Comune di Modena all'indirizzo: comune.modena@cert.comune.modena.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Marco Stancari

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per la localizzazione del cimitero animali d'affezione - Adozione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 27/03/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m., la variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per la localizzazione del cimitero animali d'affezione.

La variante adottata è pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata, Via Santi n. 60 - 3° piano, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica certificata del Comune di Modena all'indirizzo: comune.modena@cert.comune.modena.it

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Marco Stancari

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 7/4/2014 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Montecchio Emilia.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza della Repubblica n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Edis Reggiani

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 7/4/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Montecchio Emilia.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza della Repubblica n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Edis Reggiani

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Variante P.R.G. art. 15 comma 4 lettera c) L.R. 47/78 e ss.mm. Tav 5 "Progetto dei Ghetti" scheda zona B3.4 "Botteghino-1" in località trebbio. Adozione

Il Responsabile del Servizio avverte che:

- con deliberazione di C.C. n. 03 del 27/3/2014 è stata adottata la variante al P.R.G. ex art. 15, comma 4, lettera C della L.R. 47/78, relativa alla modifica della Tav. PR 5 "Progetto dei Ghetti" Scheda Zona B3.4 "Botteghino-1" in località Trebbio.

Gli atti relativi a detta variante saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.), durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi le Associazioni e i Privati potranno far pervenire le proprie osservazioni in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pier Paolo Copponi

COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. del 19/8/1994, n. 35 art. 4, comma 3 - Declassificazione tratto stradale Vicinale Lama ad uso pubblico di collegamento tra Via Beverano e Strada Consorziale. (Deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 12/3/2014)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge regionale in oggetto si comunica che con delibera di G.C. n. 17 del 12/3/2014 è stata approvata la declassificazione da strada vicinale a suolo libero da servitù di uso pubblico, il tratto di strada vicinale Via Lama tra la Via Beverano e la viabilità consorziale.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'albo pretorio web del Comune di Montiano per 15 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal 13/3/2014 fino al 28/3/2014, e nei successivi 30 giorni dalla scadenza di detta pubblicazione, e cioè fino al 28/4/2014, non sono pervenute osservazioni di alcun genere.

IL RESPONSABILE SERVIZIO

Roberta Biondi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante 2/2014 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 7/04/2014 è stata adottata la variante 2-2014 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Noceto.

La variante è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, P.le Adami 1, Noceto, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00, nonchè sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

Entro il sessantesimo giorno dall'avvenuta pubblicazione chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michele Siliprandi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di Variante 1-2014 al POC (Piano operativo comunale) art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 7/4/2014 è stata adottata la variante 1-2014 al POC (Piano operativo comunale) del Comune di Noceto.

La variante è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, P.le Adami n. 1 Noceto, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13.00, nonchè sul sito informatico del Comune

di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

Entro il 60° giorno dall'avvenuta pubblicazione chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michele Siliprandi

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante 1/2014 al Piano strutturale comunale (PSC)- Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 8/4/2014 è stata adottata variante 1/2014 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Pieve di Cento.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pieve di Cento - Via Borgovecchio 1 - e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 9 alle ore 13;

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Antonella Mantarro

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della prima variante al Piano operativo comunale avente valore ed effetti di Piano urbanistico attuativo - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 dell' 8/4/2014, è stata adottata la prima Variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Pieve di Cento, avente valore ed effetti di PUA relativamente all'Ambito "E" di PSC del Capoluogo ai sensi del comma 4 dell'art. 30 della L.R. 20/00 e s.m. e i.

La Variante al POC adottata, avente valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "E", è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pieve di Cento - Via Borgovecchio n. 1 - e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al Piano avente valore ed effetti di Piano Urbanistico

Attuativo dell'Ambito "E" e sulla Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Antonella Mantarro

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al PSC-RUE 2014 - Artt. 32 e 33 L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 dell' 8/4/2014 è stata adottata la variante al PSC - RUE 2014 del Comune di Poviglio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune e può essere visionata liberamente dalle ore 9 alle ore 12,30 di tutti i giorni escluso i festivi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mauro Rossi

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso pubblico "Progetto, in variante alla previsione degli strumenti urbanistici vigenti, di ampliamento insediamento produttivo esistente". Adozione di Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 8 DPR 7/9/2010 n. 160

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente, preso atto della conclusione in data 28 aprile 2014 dei lavori della Conferenza dei Servizi per l'esame del "Progetto, in variante alla previsione degli strumenti urbanistici vigenti, di ampliamento insediamento produttivo esistente" per ampliamento attività sita in Rottofreno fraz. di San Nicolò Via Matera n. 18/20 presentato dalla ditta Raccorderia Piacentina snc, dato atto che la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi costituisce provvedimento di adozione di Variante Urbanistica ai sensi dell'art. 8 DPR 7/9/2010 n. 160, avvisa che si sono conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, per l'esame del progetto in oggetto.

Il verbale della relativa seduta con la determinazione di conclusione del provvedimento e gli elaborati di progetto sono depositati, ai fini consultivi, nel consueto orario d'ufficio, presso l'Ufficio Urbanistica per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 9 maggio, allo scopo di consentire, entro i trenta giorni successivi la formulazione di eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Alfio Rabeschi

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - Articoli 32 e 33, della L.R. E.R. n. 20 del 24/3/2000 e succ. mod. e integr.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 dell'8/4/2014 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC).

Il Piano strutturale comunale è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Edilizia Privata e Urbanistica sito in Rubiera, Via Emilia Est n. 5 al piano primo della Residenza Municipale, ove può essere visionato liberamente e da chiunque nei seguenti giorni e orari: lunedì e mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il suddetto strumento adottato può essere consultato anche sul sito web del Comune di Rubiera <http://www.comune.rubiera.re.it/Sezione.jsp?titolo=p.s.c.-nuovo-strumen&idSezione=1311>

Entro 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano strutturale comunale adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PSC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. E.R. n. 20/2000, la ValSAT tiene luogo del Rapporto Ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati. La ValSAT e la proposta del Piano in oggetto sono altresì disponibili per la consultazione presso la Provincia di Reggio Emilia (Autorità competente).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ettore Buccheri

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articoli 32 e 33, della L.R. E.R. n. 20 del 24/3/2000 e succ. mod. e integr.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 dell'8/4/2014 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Rubiera.

Il Regolamento urbanistico ed edilizio è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Edilizia Privata e Urbanistica sito in Rubiera, Via Emilia Est n. 5 al piano primo della Residenza Municipale, ove può essere visionato liberamente e da chiunque nei seguenti giorni e orari: lunedì e mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il suddetto strumento adottato può essere consultato anche sul sito web del Comune di Rubiera <http://www.comune.rubiera.re.it/Sezione.jsp?titolo=p.s.c.-nuovo-strumen&idSezione=1311>

Entro 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque, può presentare osservazioni

sui contenuti del Regolamento urbanistico ed Edilizio adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si ricorda che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. E.R. n. 20/2000, la ValSAT tiene luogo del Rapporto Ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare osservazioni nei modi e termini sopra indicati. La ValSAT e la proposta del Regolamento in oggetto sono altresì disponibili per la consultazione presso la Provincia di Reggio Emilia (Autorità competente).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ettore Buccheri

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 MARZO 2014, N. 25

Cessazione all'uso pubblico di tratti di strada vicinale in Loc. Rocca Pratiffi - Ca' Nicolo'. Ditta richiedente: Benedettini Michelangelo

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

propone:

1. di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di declassificare e prendere atto della cessazione all'uso pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i., di n. 2 tratti di strada vicinale facenti parte presumibilmente della strada ad uso pubblico denominata "Strada vicinale di Frullo" (da Frullo a Ortale a Cà Nicolò e a Vicinale Valbona) di cui al n. 30 dell'elenco allegato "A" alla deliberazione consigliare n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/02/1958, n. 126 - Classificazione della rete stradale vicinale", catastalmente individuati al foglio 72, meglio evidenziati a colorazione "rossa" nella planimetria che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che l'uso pubblico di detti tratti di strada vicinale è cessato in quanto:
 - il tracciato che il tratto stradale poteva avere è irrisconoscibile in quanto inesistente;
 - l'inutilizzo di detti relitti di strada vicinale è da imputarsi al fatto che sono stati sostituiti dalla più recente viabilità comunale;
4. di precisare che per effetto della presente deliberazione i proprietari della sede stradale ne acquistano la piena disponibilità ad ogni effetto;
5. di porre a carico del richiedente tutte le spese necessarie e conseguenti il presente atto nessuna esclusa;
6. di stabilire sin d'ora che, per gli effetti del presente atto, non intervengono situazioni di carattere patrimoniale non rendendosi necessarie permuta o cessioni;
7. di pubblicare ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
8. di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza

opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

9. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R.:

10. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto efficace al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le OO.PP. e l'edilizia - Direzione generale per le strade ed autostrade - Divisione V - Via Nomentana n. 2 - 00161 Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (Regolamento di attuazione);

11. di precisare che a classificazione e declassificazione esecutiva la presente costituisce modifica dell'elenco allegato "A" alla deliberazione consiliare n. 18 del 3 aprile 1966 "Legge 12/02/1958, n. 126 - Classificazione della rete stradale vicinale";

12. di nominare responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. il Funzionario Responsabile Settore Tecnico - Arch. Maurizio Severini.

Si richiede l'immediata eseguibilità del presente atto.

LA GIUNTA

vista la sopra riportata proposta di deliberazione;

visti i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni

a) Responsabile del Settore Tecnico, dott. Arch. Maurizio Severini in data 18.3.2014, Favorevole;

b) Responsabile del Settore Contabile, rag. Graziano Mastini - in data 18.3.2014, Favorevole;

Con voti unanimi espressi ed accertati nelle forme di legge; delibera:

- di approvare la suindicata proposta di deliberazione;

- di dare atto che il Responsabile del Settore dott. Arch. Maurizio Severini, è incaricato agli adempimenti necessari per il perfezionamento della pratica e all'esecuzione del presente provvedimento;

- di dichiarare inoltre il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione, soppressione e modifica tracciato di una porzione di starda denominata "vicinale Priano" in località Curto di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione di G.C. 5 del 28/1/2014 è stata approvata la declassificazione, soppressione e modifica tracciato di una porzione di starda denominata " vicinale Priano" in località Curto di Sogliano al Rubicone.

La deliberazione è stata pubblicata dal 1/2/2014 al 16/2/2014 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Carichini

COMUNE DI SOLAROLO (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione della Variante n. 7 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 28/11/2013, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 7 al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, come rettificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 27/3/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Santandrea

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Settore Urbanistico rende noto, che con Delibera di Consiglio comunale n. 16 del 7/4/2014, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii.

Il POC adottato, comprensivo degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (VALSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica), è depositato per sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso la sede comunale (Piazza Trento n. 21).

La documentazione di piano è inoltre consultabile sul sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.travo.pc.it, anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS), l'autorità procedente è il Comune di Travo e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza, presso i cui uffici del Servizio "Urbanistica e attività estrattive" (Corso Garibaldi n. 50) è visionabile, in formato analogico, il POC adottato comprensivo dei documenti di VAS.

Potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi e i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del POC adottato sono destinate a produrre effetti diretti. Inoltre, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in duplice copia, dovranno essere indirizzati al Sindaco del Comune di Travo (Piazza Trento n. 21) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro l'8/7/2014.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del POC e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006

in merito alla VAS del Piano adottato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Aramini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto di strada vicinale Torre Calderini

Vista la L.R. n. 1 del 7/2/2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Comune di Valsamoggia, mediante fusione dei comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e

Savigno nella Provincia di Bologna"; rilevato che nel periodo di pubblicazione, e nei successivi 30 giorni, non sono pervenute all'Amministrazione Comunale osservazioni e/o opposizioni avverso il provvedimento di declassificazione approvato con delibera di Consiglio comunale di Crespellano n. 90, in data 29 novembre 2013, la decisione è assunta in via definitiva pertanto:

1 - la strada vicinale di uso pubblico denominata "Vicinale Torre Calderini" per il tratto di competenza della Municipalità di Crespellano, viene declassificata in strada privata.

Le nuove classificazioni entreranno in vigore all'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Andrea Diolaiti

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di Programma per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana dell'asse di Via Roma - Errata Corrige

In riferimento alla pubblicazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana dell'asse di Via Roma, in comune di Agazzano (Piacenza), a pagina 371 del BURERT n. 119 del 23/4/2014 - Periodico di Parte Seconda, si comunica che - per mero errore materiale - è stato indicato come oggetto "DECRETO DEL SINDACO 11 NOVEMBRE 2014, N. 11" anziché correttamente "DECRETO DEL SINDACO N. 11 DEL 11 APRILE 2014".

Invariato il resto.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Trasferimento di proprietà a proprio favore di terreni, ubicati nel comune di Ramiseto (RE), espropriati per i lavori di costruzione della "Variante alla S.P. 57 Vetto - Ramiseto 1° lotto - 2° stralcio funzionale - tratto Borcale - Campaccio di Gazzolo" - Decreto di esproprio n. 08/2014 del 24/4/2014

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 24/4/2014 ha emesso il Decreto di esproprio n. 08/2014 relativo al trasferimento di proprietà a proprio favore dei seguenti terreni, ubicati nel comune di Ramiseto (RE), espropriati per i lavori di costruzione della "Variante alla S.P. 57 Vetto - Ramiseto 1° lotto - 2° stralcio funzionale - tratto Borcale - Campaccio di Gazzolo":

- Ditta 2 - Erta Delia, Erta Dirce, Erta Maria Cristina ed Erta Massimiliano: foglio 6, mappali 1048 e 1057;
- Ditta 3 - Torri Renza, Bimbi Fabio e Bimbi Katia: foglio 6, mappali 1050 e 1051; foglio 13 mapp 414;
- Ditta 4 - Candi Milena Leda: foglio 6, mappale 1055;
- Ditta 5 - Confetti Gianluca e Confetti Roberto: foglio 6, mappali 1041;
- Ditta 6 - Bimbi Danilo, Bimbi Loredana, Bimbi Ubert, Bimbi William e Zanni Ada Cristina: foglio 6, mappale 1044;
- Ditta 7 - Bimbi Anello, Bimbi Argo, Bimbi Bruno, Bimbi Carla, Bimbi Elvino, Bimbi Giuseppe, Bimbi Maria, Bimbi Pia, Bimbi Prospero, Bimbi Renato, Bimbi Roberto, Bimbi Settimo, Bimbi Veraldo e Bimbi Vittorio: foglio 6, mappale 1043;
- Ditta 9 - Franceschini Walter: foglio 6, mappali 1052 e 1053;
- Ditta 10 - Grimelli Enrico Liano Mario: foglio 13, mappali 579, 581, 417, 486 e 487;

- Ditta 12 - Franceschini Walter: foglio 13, mappali 590, 554, 565 e 529;
- Ditta 13 - Zurli Anna e Zurli Maurizio: foglio 13, mappali 137, 339, 340, 341, 366, 585, 556, 572, 575, 576, 533, 528 e 531;
- Ditta 15 - Zanni Edmea: foglio 13, mappali 563, 568 e 570;
- Ditta 16 - Cavalera Luca: foglio 13, mappale 560;
- Ditta 17 - Bizzarri Adriana e Bizzarri Silvana: foglio 13, mappale 559;
- Ditta 18 - Fontana Ivano: foglio 13, mappali 588 e 584.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulla indennità di esproprio possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE

Valerio Bussei

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto per la realizzazione dei lavori ripristino del corpo stradale nella S.P. 69 "Rimini-San Marino" KM 12+100 sito in comune di Rimini. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, della indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del DPR n. 327/01 s.m.i.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Affari Giuridico Amministrativi - Patrimonio - Politiche Giovanili e Pari opportunità Provvedimento n. 751 del 16/4/2014 è stato disposto ai sensi dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del DPR 327/01 il pagamento delle seguenti somme a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione temporanea relativamente all'acquisizione delle aree interessate dai lavori in oggetto di proprietà di:

- Olei Alberto/Zanotti Ornella: C.T. del Comune di Rimini Fg. 179 Mapp. 307 di mq. 537: indennità complessiva Euro 6.499,56;
- Stacchini Giorgio: C.T. del Comune di Rimini Fg. 176 Mapp. 358 di mq. 247: indennità complessiva Euro 2.986,22.

La citata determinazione, ai sensi dell'art. 26.8 del DPR 327/01, diventa esecutiva decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna qualora non venga proposta opposizione dai terzi.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna (RA) per la realizzazione del progetto di realizzazione di pista ciclabile lungo la Via Gramsci

Il Responsabile del Servizio Tecnico a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bagnara di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo per la realizzazione di pista ciclabile lungo la Via Gramsci, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e dello scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni. Il responsabile del procedimento di esproprio è il geom. Danilo Toni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Danilo Toni

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione del PRU "Garibaldi 2 - Blocco 3" - Avviso di deposito indennità di esproprio

Con determinazione dirigenziale n. 184 del 24/4/2014, esecutiva, è stato disposto il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Bologna - Servizio Depositi Definitivi Bologna delle indennità non accettate dalle proprietà, così come di seguito indicato:

- Kanoui Mustapha nato in Marocco l'1/4/1963, Fg. 46 Mapp. 66 sub. 230, € 3.000,00;
- Sheikh Mohammad Nadeem nato in Pakistan il 29/12/1971, Fg. 46 Mapp. 66 sub. 40, € 38.939,42;
- SADIK Ahmed nato in Marocco l'1/10/1957 (prop. 1/2),

Khatabi Khadija nata in Marocco il 3/5/1960 (prop. 1/2), Fg. 46 Mapp. 66 sub. 82, € 47.151,72;

- Amir Javaid nato in Pakistan il 7/1/1976, Fg. 46 Mapp. 66 sub. 261, € 59.175,90;

- Hussain Khadim nato in Pakistan l'1/10/1979, Fg. 46 Mapp. 66 sub. 271, € 55.835,33.

Comune Censuario: Calderara di Reno.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Angelo Premi

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Potenziamento impianto di sollevamento fognario denominato "S9" - Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 14 e seguenti del DPR 8/6/2001 n. 327

Con decreto prot. n. 12815 in data 15/4/2014, è stata disposta a favore di Unica Reti SpA e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Intestatari:

- 1) Conti Arles 2) Conti Ermenegilda 3) Conti Patrizio 4) Conti Piero 5) Conti Pietro 6) Conti Tito 7) Giorgetti Innocente

Foglio 14 Part. NCT NCEU 177 Superficie esproprio 1090 Indennità definitiva Euro 41.965,00

- 1) Conti Arles 2) Conti Ermenegilda 3) Conti Patrizio 4) Conti Piero 5) Conti Pietro 6) Conti Tito 7) Giorgetti Innocente 8) Conti Stefano

Foglio 14 Part. NCT NCEU 178 Superficie esproprio 216 Indennità definitiva Euro 6.006,00

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà di Unica Reti SpA liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Cesena;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Forlì;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Luigi Tonini

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone -Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Deliberazione n. 113 in data 1 aprile 2014 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento diretto

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 113 del 1 aprile 2014, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di asservimento, occupazione e danni arrecati, somme determinate in modo definitivo ed accettate dalle rispettive proprietà con la sottoscrizione di appositi atti, a favore delle ditte:

Cassinelli Maurizio e Bosi Maria Antonietta; Cassinelli Maurizio; Cassinelli Maurizio e Cassinelli Massimiliano; Genesi Ivonne; Bolognesi Luigi e Ghizzoni Annamaria; Bolognesi Luigi; Dacrema Maria;

nella somma complessiva pari ad Euro 34.785,03, come meglio sotto precisato:

- Ditta: Bosi Maria Antonietta e Cassinelli Maurizio (erede di Cassinelli Giovanni)

Comune censuario: Borgonovo V.T. (PC) - C.T. foglio 46 mappali 137, 209 (ex 138) e 139 - Euro 5.374,41

- Ditta: Cassinelli Maurizio (erede di Cassinelli Giovanni)

Comune censuario: Borgonovo V.T. (PC) - C.T. foglio 46 mappale 7 - Euro 4.419,36

- Ditta: Cassinelli Maurizio e Cassinelli Massimiliano (eredi di Cassinelli Giovanni)

Comune censuario: Pianello V.T. (PC) - C.T. foglio 6 mappali 257 (ex 106), 141 e 146 - Euro 3.001,35

- Ditta: Genesi Ivonne

Comune censuario: Borgonovo V.T. (PC) - C.T. foglio 40 mappali 82 e 81 - Euro 9.434,78

- Ditta: Bolognesi Luigi e Ghizzoni Annamaria

Comune censuario: Agazzano - C.T. foglio 26 mappale 77 - Euro 1.800,00

- Ditta: Bolognesi Luigi

Comune censuario: Agazzano - C.T. foglio 26 mappali 42,

45, 46, 111 e 80 - Euro 9.175,00

- Ditta: Dacrema Maria

Comune censuario: Agazzano - C.T. foglio 18 mappale 92 - Euro 1.580,13

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL PRESIDENTE

Fausto Zermani

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 309 "Romea" Lavori di razionalizzazione delle intersezioni tra la SS Romea ai km 24+600 Lido degli Estensi, km 29+100 Lido degli Scacchi, km 32+400 Lido delle Nazioni, km 35+500 Via Valli Basse, km 48+100 SP 74 per Lovara, km 25+300 Porto Garibaldi, realizzazione di piazzole di sosta e regimentazione delle acque meteoriche. II Stralcio. Intervento n. 12 - Realizzazione di rotatoria presso l'intersezione al km 32+400 Lido delle Nazioni

Con Decreto di Esproprio prot. CBO-0013869-I del 9/4/2014 il Capo Compartimento dell'ANAS SpA. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha disposto il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (C.F. 06340981007) - ANAS SpA, Concessionario (C.F. 80208450587)", del diritto di proprietà dei seguenti beni: Mantovani Giovannina e Passarella Ogler - Comune di Comacchio (FE) - Foglio 26 particella 2628.

IL CAPO COMPARTIMENTO

Nicola Prisco

HERA S.P.A. - STRUTTURA OPERATIVA TERRITORIALE DI IMOLA/FAENZA

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione e consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Cabina Campus Modena" nel comune di Modena

Hera SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di II cat. a 15kV e relativa

cabina elettrica di trasformazione e consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Cabina Campus Modena" nel Comune di Modena.

- Caratteristiche tecniche dell'impianto:
- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 240m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²)

IL RESPONSABILE DTC LAVORI

Federico Bronzini